



Comune dell'Aquila

Settore Ambiente



BANDO DI GARA -PROCEDURA APERTA

IN PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO DAL 19/04/2013 AL 31/05/2013

OGGETTO: Affidamento, mediante appalto integrato, della progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e dei Lavori di realizzazione di una Struttura Polivalente presso il "Parco del Sole". 1° STRALCIO.

C.I.G.: Z 2 C 0 9 8 6 2 F C

C.U.P.: C19B11000210002

Visto l'art. 53, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni.

INDICE

la procedura aperta per i lavori in oggetto.

L'appalto ha per oggetto:

- redazione della progettazione esecutiva;
- piano di sicurezza;
- relazione geologica;
- direzione dei lavori;
- esecuzione dei lavori.

L'aggiudicatario, sulla base del progetto definitivo redatto dal Settore Ambiente e messo a base di gara, redigerà il progetto esecutivo e successivamente, eseguirà i lavori.

Nella redazione del progetto esecutivo da parte dell'aggiudicatario dovranno essere rispettate le prescrizioni ed i pareri resi dagli Enti competenti sulla progettazione posta a base di gara.

Al presente bando verranno applicate le norme del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. anche se non espressamente citate.

1. IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO, LAVORAZIONI CATEGORIE, ORDINE DEI LAVORI E REQUISITI PER LA PROGETTAZIONE:

L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito come segue:

- a. Lavori a corpo € 170.000,00 soggetti a ribasso d'asta;
- b. Oneri per la sicurezza € 5.100,00 non soggetti a ribasso d'asta;
- c. Oneri per la progettazione esecutiva € 19.000,00 soggetta a ribasso d'asta, comprendendo sia il progetto architettonico che strutturale, la relazione geologica, il coordinamento per la sicurezza sia in fase di progettazione che in fase di esecuzione e la direzione dei lavori con contabilità lavori;

IMPORTO DELL'APPALTO A BASE D'ASTA:

€ 194.100,00 (centonovantaquattromilacent/00), di cui € 5.100,00 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.



Comune dell'Aquila

1.1 Lavorazione, categoria dei lavori, requisiti dei progettisti:

- ai sensi dell'articolo 61 del D.P.R. 207/10 e in conformità all'allegato «A» al predetto D.P.R., i lavori sono classificati nella categoria prevalente di opere Edifici Civili e Industriali «OG1» - Classe I -;
- l'importo dei lavori appartenenti alla categoria di cui al punto a), ammonta ad euro 175.100,00 (con incidenza sul totale del 100 %);

I predetti lavori, con i relativi importi, sono individuati come segue:

Lavorazioni e Categorie		Importo €	Incidenza %	Qualificazione	Indicazioni	
					Prevalente/Scorporata	Subappalto
Edifici Civili e Industriali	OG1	175.100,00	100%	SOA Classe I	Prevalente	Lim. 30%
Totale Lavorazioni		175.100,00	100%			

Per il dettaglio relativo alle singole voci di cui si compone l'appalto, si rimanda agli elaborati progettuali a disposizione dei concorrenti.

1.2 Requisiti per la progettazione:

- Qualificazione alla progettazione di lavori pubblici (nel caso in cui non partecipi in associazione con il progettista), in corso di validità, rilasciata da una S.O.A. - regolarmente autorizzata, per categoria e classifica del presente bando (OG1 classe I) di cui allega copia autentica o copia semplice con dichiarazione di conformità all'originale.
- nel caso in cui si partecipi in associazione con il progettista lo stesso dovrà:
 - Avere regolare Iscrizione all'Albo Professionale e abilitazione all'esercizio della professione e l'abilitazione per il coordinamento per la sicurezza;
 - Aver svolto nel quinquennio anteriore alla data di pubblicazione del bando, servizi di progettazione di cui all'art. 252 del D.P.R. 207/2010 riguardanti lavori appartenenti ad ognuna delle classi e delle categorie di lavori da progettare d'importo pari o superiore a quello indicato sulla seguente tabella.



Comune dell'Aquila

CLASSI	CATEGORIE	IMPORTO IVA ESCLUSA
I	b	175.100,00
III	a	
III	b	
III	c	
IV	c	

il progettista/i progettisti da essi indicato/i o eventualmente associato/i deve/debbono rendere le dichiarazioni riportate nel disciplinare di gara al punto 3.1.

2. CONTRATTO:

Il contratto è stipulato a corpo.

3. LUOGO DI ESECUZIONE:

Parco urbano denominato "Parco del Sole" – 67100 L'Aquila.

4. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE:

Gli offerenti, sulla base della progettazione definitiva a base di gara, elaborano le proposte migliorative di livello esecutivo. Le offerte così pervenute saranno valutate secondo la procedura prevista dall'art. 83 del Dlgs 163/2006 e con le modalità previste dall' art. 84 dello stesso decreto e dal Capitolato d'appalto. L'aggiudicazione sarà effettuata nei confronti del concorrente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa secondo i parametri indicati in seguito.

I criteri di individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse sono quelli fissati dagli art.86, 87 e 88 del Dlgs 163/2006 e ss. mm.ii..

L'Amministrazione procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, a condizione che sia ritenuta congrua e conveniente.

L'aggiudicatario dovrà redigere il progetto esecutivo e, successivamente, procedere alla esecuzione dei lavori.

5. PRESA VISIONE:

E' fatto obbligo ai soggetti partecipanti di effettuare il sopralluogo del sito oggetto dell'intervento e la presa visione della documentazione progettuale. I partecipanti dovranno contattare, **esclusivamente** nei giorni dal lunedì al venerdì – dalle ore 9,30 alle ore 13,00, l'Ufficio tecnico del Settore Ambiente, ai numeri tel. 0862 347047 fax 0862 200713 (Responsabile del Procedimento Geom. Aldo Gianvincenzo) per fissare il calendario delle visite. **Verrà rilasciato apposito attestato di presa visione dei luoghi, attestato che dovrà essere inserito nella documentazione di gara, pena l'esclusione.**

Le modalità e i tempi della presa visione sono esplicitati nel Disciplinare di Gara al punto 2.2).

6. TERMINE DI ESECUZIONE DEI LAVORI:

Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori, è di giorni 150 naturali, successivi e continui. La riduzione massima del tempo di esecuzione ammissibile in sede di offerta è pari a 30 giorni naturali e consecutivi. La penale pecuniaria per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione dei lavori sarà dello 0.5% dell'importo netto contrattuale.

7. MODALITA' DI PAGAMENTO:

L'impresa avrà diritto al pagamento in acconto ogni qualvolta venga raggiunta la



Comune dell'Aquila

somma di € 40.000,00 e secondo le modalità previste dal capitolato al punto 22.

Si dà atto inoltre che il pagamento dei SAL è subordinato alla regolarità contributiva e previdenziale dell'impresa mediante attestazione DURC (Documento Unico Regolarità Contributiva).

8. FINANZIAMENTO:

Fondi a carico del Comune dell'Aquila.

9. TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:

Termine/Scadenza: ore 13.00 del giorno 31 maggio 2013;

Indirizzo: Comune dell'Aquila - Settore Ambiente in Via Aldo Moro, 30 – 67100 L'AQUILA;

Modalità: il plico contenente i documenti e l'offerta deve essere sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura. Il plico deve pervenire all'indirizzo su indicato, entro la data di cui sopra, esclusivamente a mezzo servizio postale o corriere ufficiale. Sul frontespizio di detto plico deve essere indicato, oltre al nominativo dell'Impresa mittente, numero telefonico e di Fax, che si tratta di "Offerta per gara d'appalto" specificando l'oggetto e l'importo della gara. L'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità circa il ritardo nel recapito e circa l'integrità dei plichi contenenti le offerte. Pertanto la tempestiva e regolare consegna del plico è ad esclusivo onere e rischio del concorrente su cui graveranno, ad ogni titolo, le conseguenze di eventuali ritardi, disguidi, errori o inesattezze nel recapito. Non si terrà conto dei plichi pervenuti oltre il termine di scadenza sopra indicato. Si rimanda al Disciplinare di Gara al punto 1).

Apertura documentazione amministrativa: la data verrà comunicata con specifico avviso pubblico sul sito www.comune.laquila.it;

Apertura offerta economica: la data verrà comunicata con specifico avviso pubblico sul sito www.comune.laquila.it.

10. CRITERIO DI INDIVIDUAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA:

L'Amministrazione procederà alla formazione di una graduatoria delle offerte presentate sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sotto il profilo tecnico-economico- temporale, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006 e art. 120 del D.P.R. 207/10. Le offerte saranno valutate secondo la procedura prevista dall'art. 83 del Dlgs 163/2006 e con le modalità previste dal Capitolato d'Appalto. Per la valutazione di ogni proposta migliorativa, i parametri di merito tecnico e i punti disponibili sono i seguenti:

1. OFFERTA TECNICA, fino a un massimo di punti 70/100, suddivisi in:

CRITERI QUALITATIVI	64
Qualità dei materiali e degli impianti	12
Contenimento dei consumi energetici: elettrici, termici, idrici	12
Utilizzo di materiali ecocompatibili	10



Comune dell'Aquila

Qualità tecnica, completezza e facilità di lettura del progetto esecutivo proposto	10
Facilità di gestione e manutenzione degli impianti	6
Facilità di gestione e manutenzione dell'opera, dei suoi componenti e materiali	5
Ulteriori proposte migliorative presentate dall'offerente (ad es. produzione elettrica e/o termica ottenuta da fonti rinnovabili, recupero acque piovane per irrigazione, sistemazione area esterna...)	5
Miglioramento Acustico	4
CRITERI QUANTITATIVI	6
Tempo di esecuzione e consegna dell'opera (1 ogni cinque giorni)	6

2. OFFERTA ECONOMICA, verrà assegnato un punteggio **30/100**;

Il totale dei punti disponibili è 100 punti.

I criteri di attribuzione dei punteggi sono i seguenti:

La valutazione del criterio, di tipo qualitativo e discrezionale (merito tecnico), avverrà secondo le seguenti modalità:

a) applicazione della seguente formula: $C(a) = \sum n (W_i * V(a)_i)$

Dove:

- $C(a)$ = indice di valutazione dell'offerta (a);
- n = numero totale dei requisiti;
- W_i = peso o punteggio attribuito al requisito;
- $V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;
- $\sum n$ = sommatoria

Il coefficiente $V(a)_i$ è determinato:

- media aritmetica dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli Commissari;

b) per quanto riguarda l'elemento di valutazione di natura quantitativa (prezzo) si applica la seguente formula:

- C_i (per $A_i \leq A$ soglia) = $X * A_i / A$ soglia;
- C_i (per $A_i > A$ soglia) = $X + (1,00 - X) * ((A_i - A$ soglia) / (A max - A soglia))

Dove:

- C_i = coefficiente attribuito al concorrente iesimo;
- A_i = valore dell'offerta (ribasso) del concorrente iesimo;
- A soglia = media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti;
- $X = 0,90$;



Comune dell'Aquila

- A max = valore dell'offerta (ribasso) più conveniente.
- c) Ai fini della determinazione dei coefficienti Bi relativi alla riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori, si applica la seguenti formule:
 - $B_i = T_i / T_{\text{medio}}$;
 - T_i = riduzione percentuale dei tempi di esecuzione dei lavori offerto dal concorrente iesimo;
 - T_{medio} = media aritmetica delle riduzioni percentuali offerte; per tutti le riduzioni percentuali maggiori del ribasso medio il coefficiente assunto è pari ad uno.

11. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA:

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese in possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una S.O.A., per la classifica e categoria che abilita l'Impresa alla partecipazione della presente gara, nonché in possesso dei requisiti per la progettazione.

12. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA E FORMA GIURIDICA DEL RAGGRUPPAMENTO:

Sono ammessi a partecipare alla procedura di gara i soggetti indicati all'art. 34, comma 1 del D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii., costituiti da imprese singole o riunite o consorziate, ai sensi degli artt. 36 e 37 dello stesso D.Lgs. e dell' art. 92, commi da 1 a 5, del DPR n° 207/10, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37, comma 8, del D.lgs. 163/2006 e ss.mm. ii., nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 62 del DPR 207/10.

13. CAUZIONI:

Cauzione Provvisoria. I concorrenti, ai sensi dell'art. 75 del D.lgs 163/2006, devono prestare apposita **garanzia** di € **3.502,00** (euro tremilacinquecentodue/00), pari al 2% (due per cento) dell'importo a base d'asta:

- da cauzione, mediante versamento in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato al corso nel giorno del deposito, presso una sezione della Tesoreria Provinciale o presso le aziende di credito autorizzate a titolo di pegno a favore della stazione appaltante;
- da fideiussione, a scelta dell'offerente, bancaria o assicurativa o rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993 n.385, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di scadenza del termine di ricezione delle offerte.

Si rimanda al Disciplinare di Gara al punto 5).

Garanzia per la progettazione esecutiva. Ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. 163/2006, l'appaltatore, per conto del progettista, sarà obbligato a prestare idonea garanzia assicurativa a copertura dei rischi derivanti da errori o omissioni nello svolgimento dell'attività di progettazione.

Cauzione a garanzia dell'esecuzione dei lavori pari al 10% dell'importo di aggiudicazione. In caso di ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fidejussoria é aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.



Comune dell'Aquila

Si applicano le disposizioni previste dall'articolo 40, comma 7) del D.Lgs 163/2006. Per fruire di tale beneficio, il concorrente segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti riferite D.P.R. 28.12.2000 n. 445 (copia fotostatica del documento comprovante il requisito accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore).

14. POLIZZA DI ASSICURAZIONE PER DANNI DI ESECUZIONE E RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI:

L'impresa appaltatrice, ai sensi dell'art. 125 del D.P.R. 207/10 e dell'art. 129 del D.Lgs. 163/2006, è obbligata a stipulare una **polizza di assicurazione** che copra i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. La somma da assicurare è pari all'importo contrattuale. La polizza deve inoltre assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori: il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi, è di € **500.000,00**.

15. CONTRIBUTO IN FAVORE ALL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE:

I concorrenti, ai sensi della deliberazione dell'Autorita' per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 03/11/2010, sono tenuti al versamento della contribuzione nella misura di € **20,00 (euro venti/00)** secondo le modalità e termini specificati nel Disciplinare di Gara al punto 6).

La mancata presentazione della ricevuta di versamento, in originale, è condizione di esclusione dalla gara.

16. INADEMPIENZE CONTRATTUALI:

Ai sensi dell'art. 140, del D.Lgs 163/2000 e ss.mm.ii., in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, l'Amministrazione, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori, ha la facoltà di interpellare i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente escluso l'originario aggiudicatario.

L'Affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

17. SUBAPPALTO:

L'eventuale subappalto è disciplinato dagli artt. 118 e 37 del D.Lgs 163/2006. L'indicazione del subappalto deve essere riferita agli effettivi lavori da subappaltare e non deve essere espressa in forma generica, a pena di nullità. Non si procederà al pagamento diretto nei confronti del subappaltatore, salvo quanto disposto dall'art. 37 – comma 11 del D.Lgs 163/2006.

L'Impresa appaltatrice sarà obbligata a fornire all'Amministrazione gli elementi informativi previsti dall'art. 118, comma 11 D.Lgs. 163/2006, ultimo capoverso.

18. PREZZI:

Si applica il prezzo chiuso.

Le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione statale. Pertanto il contratto



Comune dell'Aquila

non conterrà alcuna clausola compromissoria.

19. DOCUMENTI A BASE D'ASTA:

I concorrenti potranno prendere visione del **PROGETTO definitivo** a base di gara in forma cartacea, presso l'Ufficio Tecnico (tel. 0862.347047) del Settore Ambiente nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

Il progetto a base di gara verrà rilasciato su cd o su altro supporto informatico fornito dalla parte al momento del sopralluogo obbligatorio, come meglio specificato alla relativa voce, per tale scopo il concorrente dovrà consegnare un cd vuoto.

Il bando di gara, il disciplinare di gara ed il capitolato speciale sono disponibili gratuitamente anche sul sito internet: **www.comune.laquila.it**

Ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003, si precisa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento in oggetto.

Responsabile del procedimento: Geom. Aldo GIANVINCENZO.

Il presente bando, gli allegati e il disciplinare di gara, che ne formano parte integrante e sostanziale, sono pubblicati sull'albo pretorio dell'Ente e sul sito Internet dell'Ente al seguente indirizzo: www.comune.laquila.gov.it.

La Dirigente

Avv. Pola Giuliani



Comune dell'Aquila



DISCIPLINARE DI GARA

1. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OFFERTE

Il plico contenente l'offerta e la documentazione, deve pervenire esclusivamente, **pena l'esclusione dalla gara**, a mezzo raccomandata del servizio postale o corriere ufficiale **entro il termine perentorio delle ore 13,00 del 31 maggio 2013** all'ufficio di protocollo della Stazione Appaltante al seguente Indirizzo: **Comune di L'Aquila, Settore Ambiente in Via Aldo Moro, 30 - 67100 L'Aquila**. Il plico deve essere idoneamente chiuso con ceralacca, controfirmato sui lembi di chiusura, e deve recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, ossia: **OFFERTA PER LA GARA RELATIVA A: appalto integrato PER LA REDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DELLA REALIZZAZIONE dei lavori di una "Struttura polivalente - Parco del Sole"**.

Il plico, **pena l'esclusione**, deve contenere all'interno **tre buste**, a loro volta chiuse con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del **mittente** e la dicitura, rispettivamente:

"A - Documentazione amministrativa";

"B - Offerta tecnica";

"C - Offerta economica".

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Nella busta **"A - Documentazione amministrativa"** devono essere contenuti, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:

2. **ISTANZA** di partecipazione alla gara, **redatta su carta resa legale (applicare bollo da € 14,62) dal titolare o legale rappresentanza**, indicante la ragione sociale e l'indirizzo del mittente/impresa, il codice fiscale e/o la partita IVA, il numero di telefono e di fax, ove diverso, il domicilio per le comunicazioni, comprensivo di numero di telefono e fax e contenere la specificazione se il concorrente sia soggetto singolo o associazione temporanea di imprese o consorzio e se il concorrente intende avvalersi di Impresa Ausiliaria ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 163/2006 e **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA** ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, debitamente datata e sottoscritta in forma manoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente, o da un suo procuratore, ed accompagnata, **a pena di esclusione**, da copia fotostatica del documento di riconoscimento del dichiarante ovvero, per gli offerenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente resa secondo la legislazione dello stato di appartenenza, contenente, **a pena di esclusione**, oltre l'oggetto dell'appalto per il quale si concorre, le seguenti dichiarazioni:

2.1 DICHIARA (con indicazione specifica a pena di esclusione)



Comune dell'Aquila

l'inesistenza delle situazioni indicate al comma 1, lett. a), d), e), f), g), h), i) l), m), m-bis, dell'art. 38 del D.lgs 163/2006 e.s.m.i., ed in particolare:

- ✓ che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- ✓ di non aver violato il diritto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55;
- ✓ di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante da rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
- ✓ di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate dall'Ente che bandisce la gara;
- ✓ di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato di appartenenza;
- ✓ di non aver reso, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori pubblici;
- ✓ di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato di appartenenza;
- ✓ di essere in regola con le disposizioni di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e precisamente:
 - **(per le imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 fino a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)** che la propria condizione è di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla Legge 68/99;

oppure:

- **(nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000)** di essere soggetto agli obblighi di cui alla Legge 68/99, e di confermare alla data odierna la persistenza ai fini dell'assolvimento dei suddetti obblighi della situazione certificata dall'ufficio competente, come da certificato allegato rilasciato da in data.....
- ✓ la non applicazione all'impresa, della sanzione interdittiva prevista dall'art. 9, comma 2, lett. c) del D.lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la



Comune dell'Aquila

pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006 n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n.248;

- ✓ la non applicazione all'impresa della sospensione o la decadenza dell'attestazione SOA per avere prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico.

2.2 DICHIARA (con indicazione specifica a pena di esclusione)

- ✓ **l'inesistenza di situazioni di controllo** ex art. 2359 C.C. con altre imprese partecipanti alla gara, nonché l'inesistenza di situazioni di collegamento e/o collegamento sostanziale con altri offerenti, quali ad esempio la non comunanza con altre imprese offerenti del legale rappresentante / titolare / amministratori / soci / direttori tecnici / procuratori con poteri di rappresentanza, nonché ipotesi in cui le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.
- ✓ di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di non partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ai sensi dell'art. 37 comma 7 del Decreto Legislativo n.163/2006;
- ✓ di aver esaminato gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori, di aver preso conoscenza di tutte le condizioni locali, delle viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sulla esecuzione dei lavori e di avere giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta prodotta; di aver effettuato la verifica della disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori, nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. **Detta dichiarazione deve essere corredata, PENA L'ESCLUSIONE DALLA GARA, dalla copia del certificato rilasciato dalla Stazione appaltante, attestante che l'impresa ha preso visione dello stato dei luoghi dove devono essere eseguiti i lavori, della documentazione progettuale e dal del verbale di validazione del progetto esecutivo.**

A tal fine si informa che un addetto della Stazione appaltante, negli orari e nei giorni specificati nel bando di gara, sarà nella sede del Comune dell'Aquila in via Aldo Moro,30 – 67100 L'AQUILA a disposizione delle imprese concorrenti per rendere possibili i sopralluoghi e l'esame dei documenti di progetto.



Comune dell'Aquila

Sarà, inoltre, possibile all'atto del sopralluogo, ritirare copia degli elaborati di gara in formato elettronico, previa consegna di idoneo CD-ROM.

Le ditte interessate alla presa visione **sono tenute a prenotarsi** al numero di tel 0862 347047 e fax 0862 200713 .

Si precisa che al sopralluogo e alla presa visione della documentazione di progetto saranno ammessi **esclusivamente**:

1. **titolare dell'impresa**, munito di fotocopia di valido documento di riconoscimento;
2. **legale rappresentante** dell'impresa, munito di fotocopia di valido documento di riconoscimento;
3. **direttore tecnico** risultante dall'attestazione rilasciata dalla SOA, munito di fotocopia di valido documento di riconoscimento;
4. **personale dipendente, munito a tal fine di specifica procura notarile** con firma autenticata e copia dei documenti in corso di validità del titolare (delegante) e del delegato.

In ogni caso è **obbligatorio** ai fini del rilascio dell'attestazione di presa visione la produzione della **copia dell'attestazione SOA** della ditta partecipante, da produrre preferibilmente in sede di prenotazione del sopralluogo, onde consentire alla S.A. la verifica delle cariche.

In caso di imprese associate o da associarsi, raggruppamento temporaneo o di consorzi ordinari sia già costituiti che non ancora costituiti, in relazione al regime della solidarietà di cui all'art.37, comma 5, dal decreto legislativo 163/2006 s.m.i., tra i diversi operatori economici, il sopralluogo deve essere effettuato a cura dell'operatore economico costituito come **mandatario o capogruppo** oppure, nel solo caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di tipo orizzontale, di uno qualsiasi degli operatori economici raggruppati o consorziati.

In caso di consorzio di cooperative, consorzi di cooperative artigiani o consorzio stabile il sopralluogo deve essere effettuato a cura del consorzio oppure dell'operatore economico consorziato indicato come esecutore dei lavori.

Segue dichiarazioni del punto 1.2:

- ✓ di conoscere perfettamente e di accettare incondizionatamente, senza obiezioni e/o riserve, tutte le norme e prescrizioni del Bando e Disciplinare di gara;
- ✓ di avere tenuto conto, nel redigere l'offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- ✓ di aver tenuto conto, nel redigere l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori;
- ✓ di avere accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare nei lavori, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;



Città dell'Aquila



Comune dell'Aquila

- ✓ di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383 del 2001; **oppure** di essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383 del 2001, ma che il periodo di emersione si è concluso;
- ✓ di essere informato che nella procedura di gara saranno rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi del D.lgs.196/03, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni.

2.3 DICHIARAZIONE (con indicazione specifica a pena di esclusione) attestante:

- ✓ l'iscrizione nel registro delle imprese della Camera di Commercio, n°..... e data di iscrizione, forma giuridica, con conseguente attività; (*per le ditte con sede in uno stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza*);
- ✓ i nominativi, le date di nascita, la residenza dei titolare o il direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza o il direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio, i nominativi cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando;
- ✓ **(In caso di soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando):**
 - che nei loro confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione delle pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 C.P.P., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; inoltre nei loro confronti non è stata emessa sentenza passata in giudicato per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

ovvero

qualora che nei loro confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione delle pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 C.P.P., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, oppure è stata emessa sentenza passata in giudicato per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE



Comune dell'Aquila

2004/18, che sono stati adottati atti o misure di completa dissociazione

dalla condotta penalmente sanzionata di cui si allega copia;

- ✓ **per le imprese individuali:** che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, che non si trova in stato di liquidazione, di fallimento, di amministrazione controllata o di concordato preventivo; che le precedenti procedure non sono in corso e che non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- ✓ **per le Società Cooperative o Consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lett. b) del D.lgs. 163/06:** l'iscrizione all'Albo Nazionale degli Enti Cooperativi, con indicazione della sezione e del numero di iscrizione (ovvero, in caso di mancata iscrizione indicazione dei motivi) e che la Società o Consorzio è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, che non si trova in stato di liquidazione, di fallimento, di amministrazione controllata o di concordato preventivo; che le precedenti procedure non sono in corso e che non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- ✓ di essere in regola, alla data di scadenza del bando, con gli adempimenti in materia di contributi sociali e previdenziali rilevabile dal D.U.R.C. rilasciato dallo Sportello Unico Previdenziale della provincia competente, (INPS – INAIL – CASSA EDILE ai sensi della L. 266/2002 e secondo la legislazione vigente) o altra certificazione rilasciata dai singoli istituti assicurativi e previdenziali, attestante la regolarità della ditta con gli obblighi contributivi/assicurativi;
- ✓ l'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredato dalle posizioni INPS, INAIL e Casse Edili, riportante il tipo di contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;

La dichiarazione di cui al punto 2 deve essere resa, a pena di esclusione, sul modulo predisposto da questa stazione appaltante denominato "Allegato A".

A pena di esclusione, la dichiarazione di cui al presente punto 1 dovrà essere prodotta e sottoscritta dal legale rappresentante in caso di offerente singolo. Nel caso di offerenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o associarsi o Consorzio (di qualunque tipologia, stabile, di cooperative, tra imprese artigiane, ecc.) o GEIE, dovrà essere prodotta e sottoscritta dalla mandataria e dalle mandanti, dal Consorzio e da ogni singola Impresa Consorziata, cui si intende affidare l'esecuzione dei lavori.

3. DICHIARAZIONE ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, datata e sottoscritta dal soggetto interessato, **a pena di esclusione**, di inesistenza delle situazioni indicate al comma 1, lett. b), e c) dell'art. 38 Codice dei contratti, ed in particolare:

- ✓ assenza a proprio carico di procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 L. n. 1423/56, o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L. 31 maggio 1965 n. 575;



Comune dell'Aquila

- ✓ che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 C.P.P., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; inoltre nei propri confronti non è stata emessa sentenza passata in giudicato per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

inoltre, ai sensi dell'art. 38, comma 2 del D.lgs 163/2006:

- ✓ le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione (NB: nel certificato del Casellario Giudiziale rilasciato ai soggetti privati interessati, non compaiono tutte le condanne subite, pertanto il concorrente ha l'onere, sotto pena di falso, di dichiarare tutte le condanne subite compresi i provvedimenti per i quali si sia beneficiato della non menzione. La "non menzione" non elimina l'obbligo della dichiarazione.

In caso di mancata compilazione, si dà come dichiarazione di non aver subito condanne, punibile in caso di falso.

La dichiarazione di cui al punto 3 deve essere resa, a pena di esclusione, sul modulo predisposto da questa stazione appaltante denominato "Allegato B".

N.B. La dichiarazione di cui al punto 3 deve essere prodotta e sottoscritta, a pena di esclusione, a cura dei soggetti di seguito indicati:

- Titolare e Direttori Tecnici, nel caso in cui questi ultimi siano persone diverse dal primo, per le imprese individuali;
- I Soci e i Direttori Tecnici se trattasi di Società in nome collettivo;
- I/il Soci/o accomandatario e il Direttore tecnico se trattasi di Società in accomandita semplice;
- Amministratori muniti di poteri di rappresentanza e Direttori Tecnici per ogni altro tipo di Società o di Consorzio.

In caso di Associazione Temporanea di Imprese o Consorzio (di qualunque tipologia, stabile, di cooperative, tra imprese artigiane, ecc.) o GEIE, la dichiarazione deve essere prodotta e sottoscritta da ciascuno dei soggetti indicati sopra indicati con riferimento alla mandataria e alle mandanti, ovvero al Consorzio e ad ogni singola Impresa Consorziata cui si intende affidare l'esecuzione dei lavori.

4. DICHIARAZIONE: ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, datata e sottoscritta dal titolare o legale rappresentante, **a pena di esclusione**, con la quale l'offerente attesti:



Comune dell'Aquila

- di essere in possesso dell'attestazione, rilasciata da società di attestazione (**SOA**) di cui al D.P.R. 207/10 regolarmente autorizzata, in corso di validità, per le categorie e classifiche non inferiori a quelle richieste nel punto **1.1** del bando; **OG1 Classe I** (fermo restando quanto disposto dall'art. 61, del D.P.R. 207/10).

Per i Consorzi di Cooperative, Consorzi tra imprese artigiane e Consorzi Stabili di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c), del Codice dei contratti, i requisiti di qualificazione (SOA) devono essere posseduti e dimostrati dal Consorzio.

La dichiarazione di cui al punto 4 deve essere resa, a pena di esclusione, sul modulo predisposto da questa stazione appaltante denominato "Allegato C".

4.1 Qualificazione per progettazione: I concorrenti devono possedere qualificazione SOA per la progettazione per la classifica richiesta nel punto **1.2** del bando; qualora i concorrenti non ne siano in possesso, il progettista/ i progettisti da essi indicato/i ed associato/i deve/debbono rendere le seguenti dichiarazioni:

- a) dichiarazione di insussistenza delle condizioni di esclusione dalle gare per servizi, previste dall'art. 38 del d. l. vo 163/2006 e ss.mm.ii. e dall' art. 253 del D.P.R. n° 207/10;
- b) iscrizione all'albo professionale degli Ingegneri o degli Architetti;
- c) dichiarazione di insussistenza di condanne penali passate in giudicato a carico del professionista; in caso di società a carico di tutti i soggetti dotati di poteri di rappresentanza;
- d) per le società, iscrizione alla Camera di Commercio II.AA.AA;
- e) espletamento di servizi di progettazione di cui all'articolo 252 del D.P.R. n. 207/2010, svolti nei 10 anni antecedenti la pubblicazione del bando, per lavori individuati distintamente in ciascuna delle classi e categorie di cui si compone il progetto, per un importo dei lavori medesimi non inferiore a una volta l'importo stimato dei lavori da progettare.

In caso di raggruppamento temporaneo tra professionisti, i requisiti di cui alla lettera e), dovranno essere posseduti in misura non inferiore al 60% dal capogruppo o da un consorziato, mentre la restante percentuale dovrà essere posseduta cumulativamente dai mandanti o dagli altri consorziati.

Ai sensi dell'art. 92, comma 6, del d.p.r. n. 207/2010, le imprese concorrenti, anche se in possesso di qualificazione SOA per progettazione per classifica I, dovranno possedere i requisiti di cui alla precedente lettera e), attraverso l'associazione o l'indicazione di uno o più progettisti esterni, laddove i predetti requisiti non siano dimostrati attraverso il proprio staff di progettazione.

In caso di carenze del progetto esecutivo, l'Appaltatore risponderà dei ritardi e degli oneri



Comune dell'Aquila

conseguenti alla necessità di varianti in corso d'opera.

La dichiarazione di cui al punto 4.1 deve essere resa, a pena di esclusione, sul modulo predisposto da questa stazione appaltante denominato "Allegato F".

INOLTRE:

E' ammesso l'avvalimento ai sensi dell'art. 49 Codice dei Contratti.

In questo caso, l'impresa **ausiliata** dovrà presentare, **pena di esclusione, oltre a quanto già specificato nei precedenti punti**, anche i documenti appresso indicati:

- a. dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
- b. contratto, in originale o copia autentica ai sensi dell'art. 18 del DPR 445/2000, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, dettagliatamente indicate, per tutta la durata dell'appalto e del valore economico di ciascuna di esse. Nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto può essere presentata dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo.

L'impresa **ausiliaria**, dovrà presentare, **pena di esclusione**, i documenti relativi ai requisiti di ordine generale e speciale richiesti dal bando di gara per l'impresa ausiliata, da presentarsi, **pena l'esclusione**, con le identiche modalità previste per l'impresa ausiliata. In particolare l'impresa ausiliaria dovrà presentare:

- a. dichiarazione di cui punti 2, 3 e 4;
- b. dichiarazione con la quale attesta che non sta eseguendo in proprio lavori, con quelli stessi strumenti che vengono messi a disposizione per il presente appalto e che non ha altri procedimenti di avvalimento in corso;
- c. dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante con cui l'impresa attesta che l'impresa non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 34 del Codice dei contratti, né si trova in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 34 del Codice dei contratti con una delle altre imprese che partecipano alla gara.
- d. Dichiarazione con la quale si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;

Pena l'esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 49 comma 6 del Codice dei contratti, non è ammesso il cumulo tra attestazioni SOA relative alla stessa categoria ed il concorrente non potrà avvalersi di più imprese ausiliarie per ciascuna categoria.



Comune dell'Aquila

Pena l'esclusione non è consentito, ai sensi dell'art. 49 comma 8 del Codice dei contratti che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente. E' altresì vietata la partecipazione alla medesima gara dell'impresa ausiliaria e dell'impresa che si avvale dei requisiti.

Per quanto non espressamente previsto si rimandano alle disposizioni contenute nell'art. 49 del D.lgs. 163/2006.

5. GARANZIA (art. 75 del Codice dei Contratti) di € **3.502,00** (euro tremilacinquecentodue/00), pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto, sotto forma di **cauzione** o di **fideiussione**.

La prestazione di garanzia di importo inferiore a quello richiesto è causa di esclusione dalla gara.

Pena l'esclusione, ai sensi dell'art. 75 D.lgs. 163/06, la garanzia può essere costituita in uno dei seguenti modi:

- a. cauzione** costituita mediante versamento in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato al corso nel giorno del deposito, presso una sezione della Tesoreria Provinciale (Banca d'Italia) o presso le aziende di credito autorizzate a titolo di pegno a favore della stazione appaltante; la cauzione così prestata deve essere corredata, **pena esclusione**, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del D.lgs. 163/06, qualora l'offerente risultasse affidatario;
- b. fideiussione**, a scelta del concorrente, bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 D.lgs. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò specificamente autorizzati dal Ministero del Tesoro e del Bilancio, e della Programmazione, **autorizzazione che deve essere presentata in copia unitamente alla polizza**.

Ai sensi dell'art. 75 D.lgs. 163/06, la fideiussione **deve prevedere espressamente, pena l'esclusione**:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile;
- la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante; contenere dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del D.lgs. 163/2006, qualora l'offerente risultasse affidatario;
- avere validità per almeno 180 giorni dalla data di scadenza del termine di ricezione delle offerte.

*I contratti fideiussori ed assicurativi per la cauzione provvisoria devono essere conformi, **pena l'esclusione**, al relativo schema di polizza tipo di cui al Decreto del Ministero delle attività*



Comune dell'Aquila

produttive 12 marzo 2004, n.123. A tal proposito SI RICHIAMA L'ATTENZIONE DELLE IMPRESE SULLA NECESSITA' DI INTEGRARE LE POLIZZE FIDEIUSSORIE E LE RELATIVE SCHEDE TECNICHE NEL SENSO SOPRAINDICATO, IN QUANTO LA MANCATA PREVISIONE DI QUANTO SOPRA RIPORTATO COMPORTA L'ESCLUSIONE DEL PARTECIPANTE ALLA PROCEDURA DI GARA.

I concorrenti in possesso della certificazione di qualità rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEN EN 45000, relativa alla categoria/categorie dei lavori da eseguire e per i quali si qualificano, ai sensi dell'art. 40 comma 7 del Codice dei contratti, usufruiscono della riduzione del 50% dell'importo della cauzione provvisoria e definitiva in caso di aggiudicazione, allegando il relativo certificato in originale o in fotocopia accompagnata da dichiarazione del legale rappresentante attestante la conformità all'originale ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Pena l'esclusione, si precisa che **in caso di A.T.I.** la riduzione della garanzia sarà possibile solo se tutte le imprese sono certificate. Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese le garanzie fideiussorie ed assicurative sono presentate dalla capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale nel caso di cui all'art. 37 comma 5 del Codice dei contratti e con responsabilità "pro quota" nel caso di cui all'art. 37 comma 6 del Codice dei contratti.

Qualora il raggruppamento non sia costituito, la garanzia può essere sottoscritta dalla capogruppo nell'ipotesi in cui risulti che il contraente è il costituendo A.T.I.; in caso contrario deve essere sottoscritta da tutte le ditte associate.

La restituzione della cauzione provvisoria, dovrà essere ritirata personalmente da delegato dell'impresa presso il settore appalti.

Le cauzioni potranno essere svincolate solo a seguito dell'aggiudicazione definitiva, una volta divenuta efficace.

6. RICEVUTA di avvenuto pagamento, quale contributo in favore all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture, dell'importo di **€ 20,00 (euro venti/00)**, **effettuato ESCLUSIVAMENTE con le nuove modalità di cui alla Deliberazione del 3 Novembre 2010 dell'A.V.C.P..**

Per eseguire il pagamento, indipendentemente dalla modalità di versamento utilizzata, sarà comunque necessario iscriversi online, anche per i soggetti già iscritti al vecchio servizio, al nuovo "servizio di Riscossione" raggiungibile all'indirizzo <http://contributi.avcp.it>.

L'utente iscritto per conto dell'operatore economico dovrà collegarsi al servizio con le credenziali da questo rilasciate e inserire il codice CIG che identifica la procedura alla quale l'operatore economico rappresentato intende partecipare. Il sistema consentirà il pagamento diretto mediante carta di credito oppure la produzione di un modello da presentare a uno dei punti vendita Lottomatica Servizi, abilitati a ricevere il pagamento. Pertanto sono consentite le seguenti modalità di pagamento della contribuzione:



Comune dell'Aquila

- **online** mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al “Servizio riscossione” e seguire le istruzioni a video oppure l’emanando manuale del servizio. A riprova dell’avvenuto pagamento, l’utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all’offerta, all’indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei “pagamenti effettuati” disponibile online sul “Servizio di Riscossione”;
- **in contanti**, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All’indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione “Cerca il punto vendita più vicino a te”; a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce “contributo AVCP” tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all’offerta.

Per i soli **operatori economici esteri**, sarà possibile effettuare il pagamento anche tramite bonifico bancario internazionale, sul conto corrente bancario n. 4806788, aperto presso il Monte dei Paschi di Siena (IBAN: IT 77 0 01030 03200 0000 04806788), intestato all’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. La **causale del versamento** deve riportare esclusivamente il codice identificativo ai fini fiscali utilizzato nel Paese di residenza o di sede del partecipante e il codice CIG che identifica la procedura alla quale si intende partecipare.

Gli operatori economici partecipanti sono in ogni caso pregati di prendere visione della nuova procedura dell’Autorità’ sul sito internet della stessa e di attenersi esclusivamente a quanto da essa previsto per le modalità di contributo.

La mancata dimostrazione dell’avvenuto versamento di tale somma **€ 20,00 (euro venti/00)** è **causa di esclusione dalla procedura di gara**.

Nel caso di ATI costituita o non ancora costituita il versamento è unico ed è effettuato dalla capogruppo.

- 7. DICHIARAZIONE** di Subappalto datata e sottoscritta dal legale rappresentante dell’Impresa, recante l’indicazione dei lavori che l’Impresa intende subappaltare o concedere in cottimo, nel rispetto della Legge, con specifica indicazione della/e relativa/e categoria/e tra quelle indicate al punto **1** del Bando di gara. Nel caso che il concorrente non produca la presente dichiarazione non verrà autorizzato il subappalto in fase di realizzazione dei lavori.

Imprese riunite, Consorzi di concorrenti, GEIE

In ordine alla partecipazione all’appalto delle Imprese riunite e consorzi ai sensi dell’art. 34 del D.lgs. 163/2006, nonché dell’art. 256 D.lgs. 163/06, l’Impresa qualificata capogruppo dovrà presentare la documentazione di cui ai suddetti punti 2,3,4,5,6 e 7, le altre Imprese facenti parte



Comune dell'Aquila

della riunione o le consorziate, la documentazione di cui ai punti 2,3 e 4.

Ai sensi dell'art. 37 comma 7 Codice dei contratti, è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara, in più di un'associazione temporanea o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero, di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla stessa gara in associazione o consorzio ordinario di concorrenti.

Raggruppamenti già costituiti.

La capogruppo dovrà **inoltre** presentare la seguente documentazione, **a pena di esclusione**:

- a) l'atto con il quale é stata costituita l'associazione temporanea d'Imprese e con cui é stato conferito il mandato collettivo speciale dalle altre Imprese riunite alla capogruppo;
- b) la relativa procura, ai sensi dell'art. 1392 del C.C., attestante il conferimento della rappresentanza legale alla capogruppo medesima.

La scrittura privata e la relativa procura possono risultare da un unico atto notarile.

Raggruppamenti non ancora costituiti.

Sono ammesse a presentare offerte associazioni di concorrenti, **anche se non ancora costituiti**. In tal caso è necessario produrre **anche i seguenti documenti, sottoscritti a pena di esclusione, dai legali rappresentanti di tutte le imprese facenti parte del costituendo raggruppamento**:

- a) Dichiarazione di partecipazione al raggruppamento, sottoscritta da tutti i rappresentanti legali delle imprese di costruzione associate;
- b) Dichiarazione delle percentuali di partecipazione all'A.T.I. di tutti i componenti compatibili con i requisiti dagli stessi posseduti - e con espresso riferimento alle categorie di lavorazioni previste nel presente bando di gara, al fine anche della verifica dei singoli requisiti di partecipazione per la rispettiva partecipazione.
- c) Espresa dichiarazione di impegno a conferire, in caso di aggiudicazione della gara, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da indicare come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti.

GEIE (soggetti costituiti ai sensi dell'art. 34, comma 1 lett. f) D.lgs. 163/2006 testo vigente), che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico ai sensi del D.lgs. 240 del 23/07/1991, dovranno presentare, pena l'esclusione, la stessa documentazione prevista per le riunioni di concorrenti, salvo l'atto costitutivo o la dichiarazione di impegno a costituirsi, che dovranno essere sostituiti dall'atto costitutivo o dalla dichiarazione di impegno a costituirsi in GEIE. Dovranno inoltre indicare quale, tra le imprese, assumerà le funzioni di capogruppo, nonché l'eventuale esecuzione della parte principale e quelle della parte scorporata (salvo i casi in cui è possibile la richiesta di subappalto).

I consorzi di cui all'art. 34 lett. e) D.lgs. 163/2006, dovranno presentare, pena l'esclusione, tutta la documentazione richiesta dal presente bando per i raggruppamenti di imprese, fatti salvi il mandato e la procura che devono comunque essere sostituiti dall'atto costitutivo del



Comune dell'Aquila

consorzio in originale o copia dichiarata conforme o dalla dichiarazione di impegno a costituire il consorzio prevista dall'art. 37, 8° comma del D.lgs. 163/2006. Dovranno inoltre indicare in apposita dichiarazione sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il consorzio e che sottoscriveranno anche l'offerta, il nominativo dell'impresa consorziata che assumerà le funzioni di capogruppo, nonché l'eventuale esecuzione della parte principale e quella/e che assumerà/anno eventualmente l'esecuzione della/e categoria/e scorporate (salvo subappalto).

In questi casi l'offerta e le relative dichiarazioni, deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o consorzi ordinari di concorrenti.

È vietata qualsiasi modificazione alla composizione dell'Associazione/Consorzio Temporaneo rispetto a quella risultante dal suddetto impegno presentato in sede di offerta.

I Consorzi di cui all'art. 34 lett. e) del D.lgs. 163/2006, sono tenuti a presentare, **pena esclusione**, l'elenco degli associati e/o consorziati.

Tale dichiarazione deve essere resa, a pena di esclusione, sul modulo predisposto da questa stazione appaltante denominato "Allegato D".

I consorzi di cui all'art. 34 lett. b) e c) del D.lgs 163/2006

I Consorzi stabili, Consorzi tra cooperative di produzione e lavoro e Consorzi tra imprese artigiane, oltre alla presentazione di tutte le dichiarazioni previste nel presente bando, sono tenuti ad indicare se intendono eseguire direttamente i lavori oppure se intendono affidarne l'esecuzione ai consorziati, con indicazione in quest'ultimo caso dei **consorziati per i quali il consorzio concorre/esecutore dei lavori**.

A questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara e dovranno rendere le dichiarazione di cui ai punti 2 e 3.

I Consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lett. b), ai sensi dell'art. 37, comma 7 del D.lgs 163/2006, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio che il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art. 353 del codice penale.

I Consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lett. c), ai sensi dell'art. 36, comma 5 del D.lgs 163/2006, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio che il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art. 353 del codice penale.

I Consorzi di cui all'art. 34 lett. b) e c) del D.lgs 163/2006, sono tenuti a presentare, **pena esclusione**, l'elenco degli associati e/o consorziati. Detto elenco dovrà essere prodotto, **pena esclusione**, sia dal concorrente che partecipa alla gara, sia dall'eventuale consorzio indicato quale



Comune dell'Aquila

esecutore dei lavori. *Tale dichiarazione deve essere resa sul modulo predisposto da questa Stazione Appaltante denominato Allegato D).*

Ai sensi dell'art. 37 comma 7 Codice dei contratti, è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara, in più di un'associazione temporanea o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero, di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla stessa gara in associazione o consorzio ordinario di concorrenti.

La domanda e le dichiarazioni sostitutive ai sensi D.P.R 445/2000 devono essere redatte, a pena di esclusione, sui **moduli allegati** al presente Disciplinare di gara.

La domanda e le dichiarazioni devono essere, **pena esclusione**, datate e sottoscritte dal titolare/rappresentante legale dell'impresa e corredate da una copia del documento di identità in corso di validità.

La domanda e le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

La domanda, le dichiarazioni e le documentazioni di cui a punti 2,3,4,5 e 6, **a pena di esclusione**, devono contenere ed essere redatte secondo quanto previsto nei predetti punti.

Comporta altresì **l'esclusione dalla gara** la mancanza o irregolarità anche di un solo documento richiesto ai punti 2,3,4,5 e 6.

La domanda, le dichiarazioni e le documentazioni di cui ai punti 2,3,4,5,6 e 7 devono, **pena esclusione**, essere inserite nella busta **"A - Documentazione"** debitamente chiusa affinché sia garantita la piena integrità, e controfirmata sui lembi di chiusura dal titolare o legale rappresentante dell'impresa.

Nella busta **"B - Offerta Tecnica"** devono essere contenuti, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:

1. Relazione Tecnica illustrativa in formato A4;
2. Elaborati grafici di formato massimo A1
3. l'offerta temporale di ribasso sui tempi di esecuzione dei lavori, espressa in percentuale, in cifre e in lettere, in italiano e sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal Legale Rappresentante del concorrente ovvero da tutti i Legali Rappresentanti delle imprese Associande e consorziande. Non sono ammesse offerte in aumento.

AVVERTENZA: Nella busta "B" non dovrà essere inserito alcun elemento atto a rivelare l'offerta economica



Comune dell'Aquila

Nella busta “**C – Offerta Economica**” devono essere contenuti, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:

1. Offerta, redatta su carta resa legale (applicare bollo da € 14,62), resa sotto forma di Dichiarazione dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, datata, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, con indicazione specifica dell'oggetto dei lavori, contenente:
 - a) l'offerta di ribasso espressa in percentuale, in cifre e in lettere, sull'importo a base d'asta, redatta in italiano e sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal Legale Rappresentante del concorrente ovvero da tutti i Legali Rappresentanti delle imprese Associate e consorziate. Non sono ammesse offerte in aumento.

L'offerta deve essere accompagnata dalla seguente dichiarazione, con la quale il legale rappresentante attesta:

- **ai sensi dell'art. 71, c. 2 D.P.R. 554/99:** di aver esaminato gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori, di aver preso conoscenza di tutte le condizioni locali, delle viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sulla esecuzione dei lavori e di avere giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta prodotta; di aver effettuato la verifica della disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori, nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.

L'offerta e la dichiarazione deve essere resa, a pena di esclusione, sul modulo predisposto da questa stazione appaltante denominato “Allegato E - offerta”.

*Nel caso di associazione temporanea di imprese/GEIE/C/consorzio di cui all'art. 34 comma 1 lett. d), e) ed f) del Codice dei contratti, l'offerta deve essere sottoscritta, **pena esclusione**, da tutti i rappresentanti delle imprese associate/consorziate.*

L'aggiudicazione avviene in base al ribasso percentuale indicato in lettere.

E' nulla l'offerta priva di data e di sottoscrizione e delle dichiarazioni di cui sopra.

L'offerta economica unitamente alla dichiarazione di cui al punto 1, devono, **pena esclusione**, essere inserite nella busta “**C - Offerta economica**” debitamente chiusa affinché sia garantita la piena integrità, e controfirmata sui lembi di chiusura dal titolare o legale rappresentante dell'impresa.

In tale busta non devono essere inseriti altri documenti oltre quelli specificatamente indicati.



Città dell'Aquila

Comune dell'Aquila



Comune dell'Aquila

Provincia dell'Aquila

*Procedura aperta per l'affidamento di un APPALTO INTEGRATO per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di una **Struttura polivalente presso il Parco del Sole**, sito nel Comune dell'Aquila Primo Stralcio*

PROGETTO DEFINITIVO

Allegati

CODICE CUP: C19B11000210002

CODICE CIG: Z2C09862FC

- Allegato A
- Allegato B
- Allegato C
- Allegato D
- Allegato E
- Allegato F
- Certificato di presa visione



Comune dell'Aquila



Allegato A_Istanza di Partecipazione

BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA-APPALTO INTEGRATO

Procedura: art. 53 comma 2 lettera b) del decreto legislativo n. 163 del 2006; criterio: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del decreto legislativo n. 163 del 2006.



COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ambiente

OGGETTO: *Procedura aperta per l'affidamento di un APPALTO INTEGRATO per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di una Struttura polivalente presso il Parco del Sole, sito nel Comune dell'Aquila_Primo Stralcio*

Codice di identificazione della gara CIG: **Z2C09862FC**

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____

In qualità di _____

Dell'Impresa _____

Sede legale _____

Numero Telefonico _____

Numero Fax _____

Codice Fiscale _____

Partita I. V. A. _____

CHIEDE DI PARTECIPARE ALL'APPALTO DI CUI IN OGGETTO COME:

(barrare il riquadro del caso ricorrente):

(in caso di concorrente singolo)

imprenditore individuale, anche artigiano / società commerciale / società cooperativa [lettera a) dell'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006]

(in caso di raggruppamenti temporanei di concorrenti o consorzi ordinari di concorrenti o GEIE)

capogruppo di un raggruppamento temporaneo di concorrenti o di un consorzio ordinario di concorrenti o di un GEIE di cui alle lettere d), e) o f) dell'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006;

tra le seguenti imprese:

(integrare il modulo in relazione al numero delle imprese)

IMPRESA MANDATARIA _____

SEDE LEGALE _____

NUMERO TELEFONICO _____

NUMERO FAX _____



Comune dell'Aquila

CODICE FISCALE _____

PARTITA I. V. A. _____

IMPRESA MANDANTE _____

SEDE LEGALE _____

NUMERO TELEFONICO _____

NUMERO FAX _____

CODICE FISCALE _____

PARTITA I. V. A. _____

IMPRESA MANDANTE _____

SEDE LEGALE _____

NUMERO TELEFONICO _____

NUMERO FAX _____

CODICE FISCALE _____

PARTITA I. V. A. _____

ovvero

- consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro costituito a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422, e successive modificazioni, / consorzio tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443 [lettera b) dell'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006]*

ovvero

- consorzio stabile, costituito anche in forma di società consortile ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro, secondo le disposizioni di cui all'articolo 36; [lettera c) dell'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006]*

(in caso di avvalimento)

- Concorrente che si avvale di impresa ausiliaria*

IMPRESA AUSILIARIA _____

SEDE LEGALE _____

NUMERO TELEFONICO _____

NUMERO FAX _____

CODICE FISCALE _____

PARTITA I. V. A. _____

a tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del d .p .r. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA

L'inesistenza delle situazioni indicate al comma 1, lett. a), d), e), f), g), h), i) l), m), **m-bis**, dell'art. 38 Codice dei contratti, **come integrato dal D.lgs. 113 del 31.07.2007**, ed in particolare:

(barrare il riquadro del caso ricorrente)

- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di non aver violato il diritto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55;



Comune dell'Aquila

- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante da rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
- di non aver reso, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori pubblici;
- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato di appartenenza;
- di essere in regola con le disposizioni di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e precisamente:
 - (per le imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 fino a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)** che la propria condizione è di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla Legge 68/99;
 - oppure **(nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000)** di essere soggetto agli obblighi di cui alla Legge 68/99, e di confermare alla data odierna la persistenza ai fini dell'assolvimento dei suddetti obblighi della situazione certificata dall'ufficio competente, come da certificato allegato rilasciato da _____ in data _____
- la non applicazione all'impresa, della sanzione interdittiva prevista dall'art. 9, comma 2, lett. c) del D.lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006 n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248
- la non applicazione all'impresa della sospensione o la decadenza dell'attestazione SOA per avere prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico.

Data _____

Il Dichiarante

DICHIARA INOLTRE

- l'inesistenza di situazioni di controllo ex art. 2359 C.C. con altre imprese partecipanti alla gara, nonché l'inesistenza di situazioni di collegamento e/o collegamento sostanziale con altri offerenti, quali ad esempio la non comunanza con altre imprese offerenti del legale rappresentante/titolare/amministratori/soci/direttori tecnici /procuratori con poteri di rappresentanza, nonché ipotesi in cui le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.
- di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di non partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ai sensi dell'art.37 comma 7 del Decreto Legislativo n.163/2006;
- di aver esaminato gli elaborati progettuali, di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori, di aver preso conoscenza di tutte le condizioni locali, delle viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sulla esecuzione dei lavori e di avere giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta prodotta **e di allegare alla presente il certificato di presa visione rilasciato dalla Stazione Appaltante**; di aver effettuato la verifica della disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori, nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;



Comune dell'Aquila

- di conoscere perfettamente e di accettare incondizionatamente, senza obiezioni e/o riserve, tutte le norme e prescrizioni del Bando e Disciplinare di gara;
- di avere tenuto conto, nel redigere l'offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- di aver tenuto conto, nel redigere l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori;
- di avere accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare nei lavori, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;
- di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383 del 2001;

oppure

- di essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383 del 2001, ma che il periodo di emersione si è concluso
- di essere informato che nella procedura di gara saranno rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi del D.lgs.196/03, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni.

Data _____

Il Dichiarante

DICHIARA INOLTRE

- che è regolarmente iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di _____ numero iscrizione _____ data di iscrizione _____
forma giuridica _____ per la seguente attività _____

(per le ditte con sede in uno stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista Ufficiale dello Stato di appartenenza)

(per le ditte con sede in uno stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza):

- i nominativi, le date di nascita, la residenza** dei titolare o il direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza o il direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio, sono i seguenti:

- che i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando** sono i seguenti (titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di legale rappresentanza, soci accomandatari):



Comune dell'Aquila

(indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza):

(In caso di soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando):

- che nei loro confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione delle pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 C.P.P., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; inoltre nei loro confronti non è stata emessa sentenza passata in giudicato per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

ovvero

- qualora che nei loro confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione delle pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 C.P.P., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, oppure è stata emessa sentenza passata in giudicato per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18, che sono stati adottati atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata di cui si allega copia;

- per le imprese individuali:** che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, che non si trova in stato di liquidazione, di fallimento, di amministrazione controllata o di concordato preventivo; che le precedenti procedure non sono in corso e che non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

- per le Società Cooperative o Consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lett. b) del D.lgs 163/06** è iscritta all'Albo Nazionale degli Enti Cooperativi sezione _____ con numero di iscrizione (in caso di mancata iscrizione indicazione dei motivi) e che la Società o Consorzio è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, che non si trova in stato di liquidazione, di fallimento, di amministrazione controllata o di concordato preventivo; che le precedenti procedure non sono in corso e che non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

- di essere in regola, alla data di scadenza del bando, con gli adempimenti in materia di contributi sociali e previdenziali rilevabile dal D.U.R.C. rilasciato dallo Sportello Unico Previdenziale della provincia competente, (INPS – INAIL – CASSA EDILE ai sensi della L. 266/2002 e secondo la legislazione vigente) o altra certificazione rilasciata dai singoli istituti assicurativi e previdenziali, attestante la regolarità della ditta con gli obblighi contributivi/assicurativi;



Comune dell'Aquila

- che l'organico medio annuo dell'impresa, distinto per qualifica, è il seguente:

Numero Dipendenti	Qualifica

INPS: matricola azienda: _____ INPS: sede competente _____
(nel caso di più iscrizioni, indicarle tutte);

INAIL: codice ditta INAIL: _____ posizioni assicurative territoriali (PAT): _____
(nel caso di più iscrizioni, indicarle tutte);

CASSA EDILE: (specificare) _____ n. matricola _____

In caso di non iscrizioni ad uno degli Enti suindicati, indicarne i motivi _____

C.C.N.L. applicato: __ Edile Industria; __ Edile Piccola media Impresa; __ Edile Cooperazione; __ Edile Artigianato; __ Altro non edile.

Data _____

Il Dichiarante

N.B.: (a pena di esclusione) allegare copia fotostatica del documento di riconoscimento, in corso di validità, del dichiarante.

A pena di esclusione, la presente dichiarazione dovrà essere prodotta e sottoscritta dal legale rappresentante in caso di offerente singolo. Nel caso di offerenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o associarsi o Consorzio (di qualunque tipologia, stabile, di cooperative, tra imprese artigiane, ecc.) o GEIE, dovrà essere prodotta e sottoscritta dalla mandataria e dalle mandanti, dal Consorzio e da ogni singola Impresa Consorziata, cui si intende affidare l'esecuzione dei lavori.



Comune dell'Aquila



Allegato B_ DICHIARAZIONE (D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA-APPALTO INTEGRATO

Procedura: art. 53 comma 2 lettera b) del decreto legislativo n. 163 del 2006; criterio: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del decreto legislativo n. 163 del 2006.



COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ambiente

OGGETTO: *Procedura aperta per l'affidamento di un APPALTO INTEGRATO per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di una Struttura polivalente presso il Parco del Sole, sito nel Comune dell'Aquila_Primo Stralcio*

Codice di identificazione della gara CIG: **Z2C09862FC**

Il sottoscritto _____
Nato a _____ il _____
In qualità di _____
Dell'Impresa _____
Sede legale _____
Numero Telefonico _____
Numero Fax _____
Codice Fiscale _____
Partita I. V. A. _____

PARTECIPANTE ALL'APPALTO DI CUI IN OGGETTO COME:

(barrare il riquadro del caso ricorrente):

(in caso di concorrente singolo)

- imprenditore individuale, anche artigiano / società commerciale / società cooperativa [lettera a) dell'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006]*

(in caso di raggruppamenti temporanei di concorrenti o consorzi ordinari di concorrenti o GEIE)

- capogruppo di un raggruppamento temporaneo di concorrenti o di un consorzio ordinario di concorrenti o di un GEIE di cui alle lettere d), e) o f) dell'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 163/2006;*
- mandante di un raggruppamento temporaneo di concorrenti o di un consorzio ordinario di concorrenti o di un GEIE di cui alle lettere d), e) o f) dell'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 163/2006;*

ovvero

- consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro costituito a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422, e successive modificazioni, / consorzio tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443 [lettera b) dell'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006]*
- consorzio stabile, costituito anche in forma di società consortile ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro, secondo le disposizioni di cui all'articolo 36; [lettera c) dell'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006]*



Comune dell'Aquila

in qualità di impresa ausiliaria della ditta _____

a tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del d. p. r. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA

l'inesistenza delle situazioni indicate al comma 1, lett. b), e c) dell'art. 38 Codice dei contratti, ed in particolare:

(barrare il riquadro del caso ricorrente)

- assenza a proprio carico di procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 L. n. 1423/56, o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L. 31 maggio 1965 n. 575;
- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 C.P.P., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; inoltre nei propri confronti non è stata emessa sentenza passata in giudicato per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

inoltre, ai sensi dell'art. 38, comma 2 del D. lgs 163/2006:

- le condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione sono le seguenti:

NB: in merito alle condanne per le quali si beneficia della non menzione, si specifica che nel certificato del Casellario Giudiziale rilasciato ai soggetti privati interessati, non compaiono tutte le condanne subite, pertanto il concorrente ha l'onere, sotto pena di falso, di dichiarare tutte le condanne subite compresi i provvedimenti per i quali si sia beneficiato della non menzione. La "non menzione" non elimina l'obbligo della dichiarazione.

In caso di mancata compilazione, si dà come dichiarazione di non aver subito condanne, punibile in caso di falso.

Data _____

Il Dichiarante

N.B. : La presente dichiarazione deve essere prodotta e sottoscritta, a pena di esclusione, a cura dei soggetti di seguito indicati: Titolare e Direttori Tecnici, nel caso in cui questi ultimi siano persone diverse dal primo, per le imprese individuali; I Soci e i Direttori Tecnici se trattasi di Società in nome collettivo; I/Il Soci/o accomandatario e il Direttore tecnico se trattasi di Società in accomandita semplice; Amministratori muniti di poteri di rappresentanza e Direttori Tecnici per ogni altro tipo di Società o di Consorzio. In caso di Associazione Temporanea di Imprese o Consorzio (di qualunque tipologia, stabile, di cooperative, tra imprese artigiane, ecc.) o GEIE, l'autocertificazione deve essere prodotta e sottoscritta da ciascuno dei soggetti indicati sopra indicati con riferimento alla mandataria e alle mandanti, ovvero al Consorzio e ad ogni singola Impresa Consorziata, cui si intende affidare l'esecuzione dei lavori.



Comune dell'Aquila



Allegato C_ DICHIARAZIONE (D.P.R. 28.12.2000, n. 445)
BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA-APPALTO INTEGRATO
Procedura: art. 53 comma 2 lettera b) del decreto legislativo n. 163 del 2006; criterio: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del decreto legislativo n. 163 del 2006.
 COMUNE DELL'AQUILA Settore Ambiente
OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento di un APPALTO INTEGRATO per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di una Struttura polivalente presso il Parco del Sole, sito nel Comune dell'Aquila_Primo Stralcio
Codice di identificazione della gara CIG: Z2C09862FC

Il sottoscritto _____
Nato a _____ il _____
In qualità di _____
Dell'Impresa _____
Sede legale _____
Numero Telefonico _____
Numero Fax _____
Codice Fiscale _____
Partita I. V. A. _____

PARTECIPANTE ALL'APPALTO DI CUI IN OGGETTO COME:

(barrare il riquadro del caso ricorrente):

(in caso di concorrente singolo)

imprenditore individuale, anche artigiano / società commerciale / società cooperativa [lettera a) dell'art. 34, comma 1 del D.Lgs. n. 163/2006]

(in caso di raggruppamenti temporanei di concorrenti o consorzi ordinari di concorrenti o GEIE)

capogruppo di un raggruppamento temporaneo di concorrenti o di un consorzio ordinario di concorrenti o di un GEIE di cui alle lettere d), e) o f) dell'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 163/2006;

mandante di un raggruppamento temporaneo di concorrenti o di un consorzio ordinario di concorrenti o di un GEIE di cui alle lettere d), e) o f) dell'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 163/2006;

ovvero

consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro costituito a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422, e successive modificazioni, / consorzio tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443 [lettera b) dell'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 163/2006]

consorzio stabile, costituito anche in forma di società consortile ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro, secondo le disposizioni di cui all'articolo 36; [lettera c) dell'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 163/2006]



Comune dell'Aquila



in qualità di impresa ausiliaria della ditta _____

a tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del d. p. r. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA

(barrare il riquadro del caso ricorrente)

- (caso di concorrente in possesso dell'attestato SOA)**
di essere in possesso dell'attestazione, rilasciata da società di attestazione **(SOA)** di cui al D.P.R. 207/10 regolarmente autorizzata, in corso di validità, per le categorie e classifiche non inferiori a quelle richieste, ossia:

- OG1**

Data _____

Il Dichiarante

DICHIARA INOLTRE (EVENTUALE)

- L'intenzione di subappaltare lavori nel limite previsto dell'art. 118 del D. Lgs. 163/06.

Data _____

Il Dichiarante

Allegato D_ DICHIARAZIONE (D.P.R. 28.12.2000, n. 445)



Comune dell'Aquila

(SOLO PER I CONSORZI DI CUI ALL'ART. 34, COMMA 1, LETT. B), C) ED E) DEL D. LGS.163/2006)

BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA-APPALTO INTEGRATO

Procedura: art. 53 comma 2 lettera b) del decreto legislativo n. 163 del 2006; criterio: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del decreto legislativo n. 163 del 2006.



COMUNE DELL'AQUILA Settore Ambiente

OGGETTO: *Procedura aperta per l'affidamento di un APPALTO INTEGRATO per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di una Struttura polivalente presso il Parco del Sole, sito nel Comune dell'Aquila_Primo Stralcio*

Codice di identificazione della gara CIG: **Z2C09862FC**

Il sottoscritto _____
 Nato a _____ il _____
 In qualità di _____
 Dell'Impresa _____
 Sede legale _____
 Numero Telefonico _____
 Numero Fax _____
 Codice Fiscale _____
 Partita I. V. A. _____

PARTECIPANTE ALLA PROCEDURA APERTA INDICATA IN OGGETTO :

a tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del d. p. r. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA

(barrare il riquadro del caso ricorrente)

in caso di consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c)

- Che intende eseguire i lavori direttamente
- Che intende affidare l'esecuzione dei lavori ai seguenti Consorziati

In tutti gli altri casi di consorzi



Comune dell'Aquila

- Che le Consorziati che fanno parte del consorzio sono le seguenti (riportare le imprese o allegare l'elenco delle imprese alla presente dichiarazione)

Data _____

Il Dichiarante

N.B.: I Consorzi di cui all'art. 34 lett. e) del D.lgs 163/2006, sono tenuti a presentare, pena esclusione, l'elenco degli associati e/o consorziati.

I Consorzi di cui all'art. 34 lett. b) e c) del D.lgs 163/2006, sono tenuti a presentare, pena esclusione, l'elenco degli associati e/o consorziati. Detto elenco dovrà essere prodotto, pena esclusione, sia dal concorrente che partecipa alla gara, sia dall'eventuale consorzio indicato quale esecutore dei lavori.



Comune dell'Aquila

Allegato E_Offerta
ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA GARA E DICHIARAZIONE
(D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA-APPALTO INTEGRATO

Procedura: art. 53 comma 2 lettera b) del decreto legislativo n. 163 del 2006; criterio: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del decreto legislativo n. 163 del 2006.



COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ambiente

OGGETTO: *Procedura aperta per l'affidamento di un APPALTO INTEGRATO per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di una Struttura polivalente presso il Parco del Sole, sito nel Comune dell'Aquila_Primo Stralcio*

Codice di identificazione della gara CIG: **Z2C09862FC**

Il sottoscritto _____
Nato a _____ il _____
In qualità di _____
Dell'Impresa _____
Sede legale _____
Numero Telefonico _____
Numero Fax _____
Codice Fiscale _____
Partita I. V. A. _____

PARTECIPANTE ALL'APPALTO DI CUI IN OGGETTO COME:

(barrare il riquadro del caso ricorrente):

(in caso di concorrente singolo)

- imprenditore individuale, anche artigiano / società commerciale / società cooperativa [lettera a) dell'art. 34, comma 1 del D.Lgs. n. 163/2006]*

(in caso di raggruppamenti temporanei di concorrenti o consorzi ordinari di concorrenti o GEIE)

- capogruppo di un raggruppamento temporaneo di concorrenti o di un consorzio ordinario di concorrenti o di un GEIE di cui alle lettere d), e) o f) dell'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 163/2006;*

ovvero

- consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro costituito a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422, e successive modificazioni, / consorzio tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443 [lettera b) dell'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 163/2006]*
- consorzio stabile, costituito anche in forma di società consortile ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro, secondo le disposizioni di cui all'articolo 36; [lettera c) dell'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 163/2006]*

a tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del d. p. r. 28.12.2000, n. 445



Comune dell'Aquila



DICHIARA E SI OBBLIGA

ad assumere l'esecuzione dei lavori secondo le condizioni stabilite nel bando e nel disciplinare di gara, dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati, **al prezzo di:**

€ _____ (diconsi _____) che equivale al

RIBASSO DEL _____ % (_____) sull'importo posto a

base di gara.

Data _____

Il Dichiarante

DICHIARA INOLTRE

a) Ai sensi dell'art. 106, comma 2 D.P.R. 207/2010: di avere esaminato gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recato sul luogo di esecuzione dei lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; di aver effettuato una verifica della disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.

Data _____

Il Dichiarante

N.B.: l'offerta deve essere, pena esclusione, sottoscritta in tutte le sue parti dal legale rappresentante in caso di offerente singolo, nel caso di associazione temporanea di imprese/GEIE/C/consorzio di cui all'art. 34 comma 1 lett. d), e) ed f) del Codice dei contratti, da tutti i rappresentanti delle imprese associate/consorziate.

Data _____

Il Dichiarante



Comune dell'Aquila



Allegato F DICHIARAZIONE (D.P.R. 28.12.2000, n. 445)
BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA-APPALTO INTEGRATO
Procedura: art. 53 comma 2 lettera b) del decreto legislativo n. 163 del 2006; criterio: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del decreto legislativo n. 163 del 2006.
 COMUNE DELL'AQUILA Settore Ambiente
OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento di un APPALTO INTEGRATO per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di una Struttura polivalente presso il Parco del Sole, sito nel Comune dell'Aquila_Primo Stralcio
Codice di identificazione della gara CIG: Z2C09862FC

Il sottoscritto _____
Nato a _____ il _____
In qualità di _____
Dell'Impresa _____
Sede legale _____
Numero Telefonico _____
Numero Fax _____
Codice Fiscale _____
Partita I. V. A. _____

PARTECIPANTE ALL'APPALTO DI CUI IN OGGETTO COME:

(barrare il riquadro del caso ricorrente):

(in caso di concorrente singolo)

- imprenditore individuale, anche artigiano / società commerciale / società cooperativa [lettera a) dell'art. 34, comma 1 del D.Lgs. n. 163/2006]*

(in caso di raggruppamenti temporanei di concorrenti o consorzi ordinari di concorrenti o GEIE)

- capogruppo di un raggruppamento temporaneo di concorrenti o di un consorzio ordinario di concorrenti o di un GEIE di cui alle lettere d), e) o f) dell'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 163/2006;*
- mandante di un raggruppamento temporaneo di concorrenti o di un consorzio ordinario di concorrenti o di un GEIE di cui alle lettere d), e) o f) dell'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 163/2006;*

ovvero

- consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro costituito a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422, e successive modificazioni, / consorzio tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443 [lettera b) dell'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 163/2006]*
- consorzio stabile, costituito anche in forma di società consortile ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro, secondo le disposizioni di cui all'articolo 36; [lettera c) dell'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 163/2006]*
- in qualità di impresa ausiliaria della ditta _____*



Comune dell'Aquila

a tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del d. p. r. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA

(barrare il riquadro del caso ricorrente)

- (caso di concorrente in possesso dell'attestato SOA per la progettazione di lavori pubblici)**
di essere in possesso dell'attestazione, rilasciata da società di attestazione **(SOA)** di cui al D.P.R. 207/10 regolarmente autorizzata, in corso di validità, per la progettazione per categorie e classifiche non inferiori a quelle richieste, ossia:
- OG1
- E che il/i progettista/i sono i sig./sig. ri _____;
(integrare in caso di più nominativi)
- (caso di concorrente non in possesso dell'attestato SOA per la progettazione di lavori pubblici)**
Di essere in associazione con il/i progettista/i sig./ sig. ri _____;
(integrare in caso di più nominativi)
- In possesso delle caratteristiche richieste.
- Di possedere all'interno del proprio organico la figura professionale del geologo, sig.** _____
in possesso delle caratteristiche richieste;
- Di essere in associazione con un geologo il sig.** _____, in possesso delle caratteristiche richieste.

Data _____

IL Dichiarante



Comune dell'Aquila

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL/I PROGETTISTA/I (D.P.R. 28-12-2000, N. 445)

RILASCIATA IN LUOGO DEI CERTIFICATI CIRCA IL POSSESSO DEI REQUISITI DI ORDINE GENERALE E SPECIALE PER CONCORRERE A GARE DI APPALTO INTEGRATO DI LAVORI PUBBLICI. I DATI FORNITI POTRANNO FORMARE OGGETTO DI TRATTAMENTO NEL RISPETTO DEL D. L. VO N. 196/2003

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
e residente a _____, nella sua qualità di _____ con sede in _____
_____ avente il Codice Fiscale _____ e Partita I. V. A. _____
(se indicato il C. F. o la P. I., quello mancante si intende coincidente)
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D. P. R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA SUA PERSONALE RESPONSABILITA' IL POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI:

- a) _____ d
i insussistenza a proprio carico delle condizioni di esclusione dalle gare per servizi, previste dagli artt. 38 del D. lvo 163/2006 e 253 del DPR 207/2010;
- b) di essere iscritto all'albo professionale – Ordine _____;
- c) di insussistenza a proprio carico di condanne penali passate in giudicato; (in caso di società la dichiarazione è a carico di tutti i soggetti dotati di poteri di rappresentanza);
- d) per le società, iscrizione alla Camera di Commercio II.AA.AA.

Si allega copia fotostatica del documento _____ N° _____
rilasciato da _____

Data _____

FIRMA



Città dell'Aquila

Comune dell'Aquila



Comune dell'Aquila
Provincia dell'Aquila

*Procedura aperta per l'affidamento di un APPALTO INTEGRATO per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di una **Struttura polivalente presso il Parco del Sole**, sito nel Comune dell'Aquila Primo Stralcio*

PROGETTO DEFINITIVO

Capitolato Speciale
Prestazionale e
d'Appalto

CODICE CUP: C19B11000210002
CODICE CIG: Z2C09862FC

43



Comune dell'Aquila



SOMMARIO

PARTE PRIMA – DEFINIZIONE TECNICA ED ECONOMICA DEI LAVORI

CAPO I - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

- Art. 1- Oggetto del Contratto d'Appalto
- Art. 2 - Corrispettivo del Contratto
- Art. 3 - Scelta del contraente
- Art. 4 - Contenuti dell'offerta
- Art. 5 - Calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa
- Art. 6 - Valutazione dei requisiti dell'offerta tecnica ed economica
- Art. 7 – Individuazione e qualificazione delle opere in appalto
- Art. 8 – Ammontare dell'Appalto, modalità e stipulazione del contratto

CAPO II - DISCIPLINA CONTRATTUALE

- Art. 9 - Interpretazione del Contratto e del Capitolato Speciale
- Art. 10 - Documenti che fanno parte del Contratto
- Art. 11 - Disposizioni particolari riguardanti l'Appalto
- Art. 12 - Fallimento dell'Appaltatore
- Art. 13 - Rappresentante dell'Appaltatore e domicilio; Direttore del cantiere

CAPO III - TERMINI PER L'ESECUZIONE

- Art. 14 – Termine per la consegna del progetto esecutivo
- Art. 15 - Consegna e inizio dei lavori
- Art. 16 - Tempo utile per i lavori; penalità in caso di ritardo
- Art. 17 - Sospensioni o proroghe
- Art. 18 - Pericolo grave e immediato; mancanza di sicurezza
- Art. 19 - Ordine nell'andamento dei lavori; programma dei lavori
- Art. 20 - Inderogabilità dei termini di esecuzione
- Art. 21 - Recesso dell'Amministrazione appaltante

CAPO IV – DISCIPLINA ECONOMICA

- Art. 22 – Anticipazione
- Art. 23 - Pagamenti in acconto
- Art. 24 - Collaudo in corso d'opera
- Art. 25 - Conto finale e collaudo



Comune dell'Aquila

Art. 26 - Revisione dei prezzi

Art. 27 - Contabilità dei lavori

CAPO V - CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI

Art. 28 - Lavori a corpo

Art. 29 - Lavori in economia

Art. 30 - Valutazione dei manufatti e materiali a piè d'opera

Art. 31 - Prezzi di elenco

Art. 32 - Varianti in corso d'opera

CAPO VI - ASSICURAZIONI E GARANZIE

Art. 33 - Assicurazione del Progettista

Art. 34 - Cauzione dell'Appaltatore

Art. 35 - Assicurazione dell'Appaltatore

Art. 36 - Garanzia fideiussoria

Art. 37 - Assicurazioni sociali, contratti di lavoro, prevenzione infortuni

CAPO VII - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 38 - Direzione dei lavori e direzione del cantiere

Art. 39 - Responsabile del Procedimento

Art. 40 - Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione

Art. 41 - Variazione dei lavori

Art. 42 - Varianti per errori ed omissioni progettuali

Art. 43 - Prezzi applicabili ai nuovi lavori; nuovi prezzi

Art. 44 - Danni di forza maggiore

Art. 45 - Sottoservizi e allacciamenti

Art. 46 - Campionature

Art. 47 - Accettazione dei materiali e degli impianti

CAPO VIII - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 48 - Norme generali di sicurezza

Art. 49 - Sicurezza sul luogo di lavoro

Art. 50 - Piano di Sicurezza e Coordinamento

Art. 51 - Piano operativo di sicurezza

Art. 52 - Osservanza e attuazione dei Piani di sicurezza



Comune dell'Aquila

CAPO IX - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

- Art. 53 - Subappalti, cottimi, noli, e contratti similari
- Art. 54 - Responsabilità in materia di subappalto
- Art. 55 - Pagamento dei subappaltatori

CAPO X - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

- Art. 56 – Controversie
- Art. 57 - Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera
- Art. 58 - Risoluzione del Contratto; esecuzione d'ufficio dei lavori

CAPO XI - ULTIMAZIONE DEI LAVORI

- Art. 59 - Manutenzione ordinaria
- Art. 60 - Certificato di ultimazione; gratuita manutenzione
- Art. 61 - Presa in consegna dei lavori ultimati

CAPO XII - NORME FINALI

- Art. 62 - Obblighi diversi dell'Appaltatore
- Art. 63 - Responsabilità dell'Appaltatore
- Art. 64 - Rispetto ambientale ed efficienza logistica
- Art. 65 - Materiali di demolizione
- Art. 66 - Custodia del cantiere
- Art. 67 - Spese contrattuali, imposte, tasse
- Art. 68 - Proprietà dei materiali di recupero
- Art. 69 - Prove in corso d'opera degli impianti
- Art. 70 - Consegna e norme per il collaudo degli impianti
- Art. 71 - Garanzie degli impianti
- Art. 72 - Documentazione da consegnare a fine lavori

PARTE SECONDA – PRESCRIZIONI TECNICHE

- Art. 73 - Modalità di realizzazione delle opere
- Art. 74 – Impianto di cantiere
- Art. 75 – Tracciamenti e tolleranze
- Art. 76 – Demolizioni
- Art. 77 – Scavi in genere
- Art. 78 – Rilevati e rinterrati
- Art. 79 – Opere e strutture in calcestruzzo



Comune dell'Aquila

- Art. 80 – Opere in carpenteria metallica e da fabbro
- Art. 81 – Tamponamenti in lamiera coibentate
- Art. 82 – Strutture in legno
- Art 83- Opere da lattoniere
- Art 84 - Opere in muratura
- Art. 85 – Opere di vetratura, serramenti e lucernari
- Art. 86 – Porte e portoni
- Art. 87 – Serrature, cilindri e chiavi
- Art . 88 – Intonaci
- Art. 89 - Massetti – Vespai
- Art. 90 – Pavimentazioni
- Art. 91– Rivestimenti
- Art. 92 – Opere in verniciatura tinteggiatura
- Art. 93 – Opere in cartongesso
- Art 94 - Definizioni generali impianti
- Art. 95- Norme e leggi di riferimento
- Art. 96 - Competenze direzione lavori e sicurezza



Comune dell'Aquila



PARTE PRIMA

DEFINIZIONE TECNICA ED ECONOMICA DEI LAVORI

CAPO I - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1- Oggetto del Contratto d'Appalto

1. Oggetto del presente Contratto d'Appalto è la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori , Primo stralcio, per la **realizzazione di una Struttura polivalente presso il Parco del Sole**, sito nel Comune dell'Aquila, sulla base del Progetto Definitivo predisposto dall'Amministrazione Appaltante.
2. L'area destinata alla realizzazione dei lavori in Appalto è nelle disponibilità dell'Amministrazione appaltante. La destinazione d'uso dell'area è conforme alle previsioni dello strumento urbanistico vigente.
3. Lo svolgimento della gara è effettuato in conformità a quanto previsto nel Bando di Gara e relativi allegati, negli elaborati del Progetto Definitivo, ed in particolare nel presente Capitolato prestazionale d'Appalto, che contiene l'indicazione specifica delle prescrizioni, delle condizioni e, dei requisiti inderogabili ai fini del Contratto.
4. Nel Contratto si applica quanto previsto dal D. Lgs. 12/4/2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s. m. i.
5. **In fase di validazione, qualsiasi richiesta di integrazione e/o modifica, adeguatamente motivata, dei contenuti del progetto esecutivo, risulterà a completo carico dell'Impresa Appaltatrice.**

Art. 2 - Corrispettivo del Contratto

1. L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito come segue, al netto dell'I.V.A.:
 - a) Lavori a corpo € 170.000,00.;
 - b) Oneri per la sicurezza - stima preliminare (non soggetti a ribasso d'asta) € 5.100,00.;
 - c) Corrispettivo per la progettazione esecutiva, la direzione lavori e il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione (soggetti a ribasso d'asta) € 19.000,00
2. L'importo contrattuale è costituito dalla somma dei seguenti importi:
 - a) importo per l'esecuzione dei lavori, al quale deve essere applicato il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara;
 - b) importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, non soggetto a ribasso d'asta;
 - c) importo del corrispettivo per la progettazione esecutiva, la direzione lavori e il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione in base alle indicazioni della Stazione appaltante.

Art. 3 - Scelta del contraente

1. Ai sensi degli Artt. 53, 54 e 55 del citato D. Lgs. 12/4/2006 n. 163, l'individuazione dei soggetti che possono presentare offerta per il presente Appalto avviene con procedura aperta, e con i criteri e le modalità indicate nel bando e nel disciplinare di gara. Nel caso di contraente costituito come associazione temporanea ovvero come consorzio d'impresе, per Appaltatore affidatario s'intende l'Impresa mandataria.



Comune dell'Aquila

2. Nel caso sia presentata una sola offerta valida, purché questa sia ritenuta idonea e conveniente in relazione all'oggetto dell'Appalto, si procederà comunque validamente all'aggiudicazione della gara.
3. La selezione della migliore offerta, con conseguente scelta del contraente e aggiudicazione dell'appalto, avviene utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutando congiuntamente le diverse componenti dell'offerta come previsto dagli Artt. 55 e 83 del D. Lgs. 163/2006, e dall'Art. 120 del Regolamento Generale.
4. La gara sarà aggiudicata al Concorrente la cui offerta avrà ottenuto il punteggio totale più alto. In caso di offerte tecnico-economiche aventi pari punteggio si procederà all'aggiudicazione alla Impresa che ha presentato la migliore offerta tecnica. In caso di ulteriore parità si procederà con il sorteggio; tale sorteggio verrà effettuato nella stessa seduta in cui si procederà all'attribuzione del punteggio complessivo finale.
5. Qualora l'Ente a seguito di sopravvenute esigenze di interesse pubblico non potesse aggiudicare l'appalto in oggetto, non rimborserà le spese sostenute per la presentazione dell'offerta, comprese le spese progettuali, assicurative, ecc.

Art. 4 - Contenuti dell'offerta

1. L'offerta, relativa al progetto nella sua globalità e all'esecuzione delle opere, sarà presentata dalle imprese concorrenti in lingua italiana, nei termini e secondo le modalità indicate nel disciplinare di gara, deve comprendere:

- Il Progetto Esecutivo relativo ai lavori di realizzazione di **una Struttura polivalente presso il Parco del Sole, L'Aquila**, comprensivo dei seguenti elaborati (art. 33 del Regolamento):
 - a) Relazione generale;
 - b) Relazioni specialistiche;
 - c) Elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
 - d) Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
 - e) Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
 - f) Piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del D. Lgs. N. 81 del 9/12/2008;
 - g) Computo metrico estimativo e quadro economico;
 - h) Cronoprogramma;
 - i) Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
 - j) Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto;
 - k) Piano particellare di esproprio;
- Tutta la documentazione necessaria prevista dal bando e dal disciplinare di gara.

2. Le offerte dovranno comprendere tutta la documentazione indicata al punto precedente, pena l'esclusione dalla gara.

3. Nelle more della stipula del Contratto, l'Appaltatore aggiudicatario ai sensi dell'art. 169 del Regolamento Generale, entro 45 giorni dall'ordine di servizio del Responsabile del Procedimento, deve ottenere tutte le approvazioni richieste dalle leggi e dalle norme vigenti. Il progetto esecutivo approvato è vincolante per l'Appaltatore ai fini del Contratto.

4. Fanno parte dell'Appalto tutti i lavori, prestazioni, forniture e provviste, necessari per dare l'opera in oggetto perfettamente compiuta, conforme a quanto previsto nel progetto esecutivo predisposto dall'Appaltatore ed approvato dall'Amministrazione appaltante, secondo le condizioni stabilite, e le prescrizioni tutte contenute nel Contratto e nel presente Capitolato d'Appalto.



Comune dell'Aquila

5. Fanno parte delle prestazioni in Appalto anche quelle necessarie per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi, la pratica catastale, relazione acustica, prime indicazioni sulla coordinamento sicurezza, richiesta CPI, accatastamento, progettazione, impianti meccanici, elettrici, idraulici, progetto strutturale e quanto necessario per dare il progetto finito e completo .

6. Per la determinazione del corrispettivo relativo alla esecuzione dei lavori, i lavori sono definiti "a corpo", salve le parti esplicitamente definite come lavori "a misura". Nelle prestazioni a corpo, il prezzo convenuto non può essere modificato in base alle quantità o qualità delle prestazioni. Nelle prestazioni a misura, il prezzo convenuto può variare secondo le quantità effettive, ma restano fissi ed invariabili i prezzi unitari convenuti per ciascuna tipologia di prestazione.

Art. 5 - Calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa

1. Per la comparazione delle offerte presentate, la Commissione giudicatrice opera una valutazione congiunta delle diverse componenti di ciascuna offerta valida, secondo quanto previsto dagli Artt. 55 e 83 del D. Lgs. 163/2006, e dall'Art. 120 del Regolamento Generale, applicando modalità d'attribuzione dei punteggi secondo quanto indicato nel disciplinare di gara e nel presente Capitolato.

2. Per ciascuna offerta esaminata, pertanto, i punteggi relativi ad ogni singolo elemento di valutazione verranno attribuiti dalla Commissione giudicatrice nell'ambito del punteggio minimo e massimo assegnabile (totale o sub-totale).

Art. 6 - Valutazione dei requisiti dell'offerta tecnica ed economica

Le offerte saranno valutate secondo la procedura prevista dall'art. 83 del D. Lgs 163/2006. Per la valutazione di ogni proposta migliorativa, i parametri di merito tecnico e i punti disponibili sono i seguenti:

1. OFFERTA TECNICA, fino a un massimo di **punti 70/100**, suddivisi in:

CRITERI QUALITATIVI	64
Qualità dei materiali e degli impianti	12
Contenimento dei consumi energetici: elettrici, termici, idrici	12
Utilizzo di materiali ecocompatibili	10
Qualità tecnica, completezza e facilità di lettura del progetto esecutivo proposto	10
Facilità di gestione e manutenzione degli impianti	6
Facilità di gestione e manutenzione dell'opera, dei suoi componenti e materiali	5
Ulteriori proposte migliorative presentate dall'offerente (ad es. produzione elettrica e/o termica ottenuta da fonti rinnovabili, recupero acque piovane per irrigazione, sistemazione area esterna...)	5
Miglioramento Acustico	4
CRITERI QUANTITATIVI	6
Tempo di esecuzione e consegna dell'opera (1 ogni cinque giorni)	6

2. OFFERTA ECONOMICA, verrà assegnato un punteggio 30/100;

Il totale dei punti disponibili è 100 punti.

I criteri di attribuzione dei punteggi sono i seguenti:



Comune dell'Aquila

La valutazione del criterio, di tipo qualitativo e discrezionale (merito tecnico), avverrà secondo le seguenti modalità:

a) applicazione della seguente formula: $C(a) = \sum n (W_i * V(a)_i)$

Dove:

- $C(a)$ = indice di valutazione dell'offerta (a);
- n = numero totale dei requisiti;
- W_i = peso o punteggio attribuito al requisito;
- $V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;
- $\sum n$ = sommatoria

Il coefficiente $V(a)_i$ è determinato:

- media aritmetica dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli Commissari;
- b) per quanto riguarda l'elemento di valutazione di natura quantitativa (prezzo) si applica la seguente formula:
- C_i (per $A_i \leq A$ soglia) = $X * A_i / A$ soglia;
 - C_i (per $A_i > A$ soglia) = $X + (1,00 - X) * ((A_i - A$ soglia) / (A max - A soglia))

Dove:

- C_i = coefficiente attribuito al concorrente iesimo;
 - A_i = valore dell'offerta (ribasso) del concorrente iesimo;
 - A soglia = media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti;
 - $X = 0,90$;
 - A max = valore dell'offerta (ribasso) più conveniente.
- c) Ai fini della determinazione dei coefficienti B_i relativi alla riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori, si applica la seguenti formule:
- $B_i = T_i / T$ medio;
 - T_i = riduzione percentuale dei tempi di esecuzione dei lavori offerto dal concorrente iesimo;
 - T medio = media aritmetica delle riduzioni percentuali offerte; per tutti le riduzioni percentuali maggiori del ribasso medio il coefficiente assunto è pari ad uno.

Art. 7 - Individuazione e qualificazione delle opere in Appalto

1. Le dimensioni, le caratteristiche e le prestazioni delle opere che formano oggetto dell'Appalto, risultano individuate negli elaborati grafici e tecnici che costituiscono il Progetto Definitivo relativo alla realizzazione di una struttura polivalente presso Parco del Sole, predisposto ed approvato dall'Amministrazione appaltante, parte integrante della documentazione tecnica costituente il bando di gara.

2. Il Progetto Definitivo allegato al bando è, sotto ogni profilo, il riferimento obbligato - salvi i gradi di libertà propositiva in esso precisati - per lo sviluppo e la compilazione in ogni sua parte del Progetto Esecutivo, che il Concorrente deve presentare in sede di partecipazione alla Gara.

3. Gli elaborati tecnici che costituiscono il Progetto Definitivo di cui al precedente comma 1 sono i seguenti:

- *Tav. 1 Relazione e Quadro Economico*
- *Tav. 2 Inquadramento territoriale*
- *Tav. 3 Stato di fatto*



Comune dell'Aquila

- Tav. 4 Intervento d'insieme
- Tav. 5 Primo intervento (Primo stralcio)
- Tav. 6 Computo metrico Estimativo

5. Ai fini della qualificazione delle opere che formano oggetto dell'Appalto, e dei relativi importi presunti dei lavori, nonché della loro ipotizzata incidenza sul totale dei lavori, le opere stesse risultano così ripartite :

LAVORAZIONE	Categoria	Classe	Qualifica	Importo	
Edifici civili e industriali compreso progettazione esecutiva	OG1	I	Si	189.000,00 €	Prevalente
Totale a base di gara				189.000,00 €	
	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)			5.100,00 €	

6. Per la realizzazione delle opere che formano oggetto dell'Appalto, il tempo massimo d'esecuzione dei lavori posto a base della gara è pari a 150 giorni naturali consecutivi. La riduzione massima del tempo di esecuzione ammissibile in sede di offerta è pari a 30 giorni naturali consecutivi.

Art. 8 - Ammontare dell'Appalto, modalità e stipulazione del Contratto

1. Il Contratto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori è stipulato a corpo, ed è riferito al valore di euro 189.000,00;
2. Il costo della sicurezza per l'esecuzione dei lavori è stato stimato in euro 5.100,00, potrà variare sulla base della stesura del Piano in sede di progettazione esecutiva, i cui costi unitari non sono soggetti a ribasso.
3. L'importo del Contratto a corpo, come determinato in sede di gara, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alle quantità.
4. I prezzi unitari (intesi al lordo) offerti dall'Appaltatore in sede di gara, anche se indicati in relazione al lavoro a corpo, sono per lui vincolanti esclusivamente per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili e ordinate o autorizzate ai sensi dell'articolo 132 del D. Lgs. n. 163/06 e s. m. i., e che siano inequivocabilmente estranee ai lavori a corpo già previsti
5. L'importo a corpo comprenderà anche l'eventuale esecuzione, fornitura e posa in opera di tutti i lavori e le forniture non indicate in progetto, ma tuttavia necessari per la piena funzionalità dell'opera, secondo le caratteristiche tipologiche e tecniche degli edifici, degli impianti, e delle opere connesse.
6. La prestazione di cui al presente Appalto viene effettuata nell'esercizio d'impresa e pertanto, è soggetta all'Imposta sul Valore Aggiunto (D.P.R. 26.10.1972, n. 633) a carico dell'Amministrazione appaltante, come dovuta per legge.
7. Il Concorrente che partecipa alla gara, formula la propria offerta economica con riferimento al progetto definitivo.



Comune dell'Aquila

8. Nell'esecuzione del Contratto, le quantificazioni che riguardano gli importi delle diverse categorie di lavori a corpo, potranno variare, in più o in meno, per effetto di modifiche nelle rispettive quantità a seguito di varianti, anche in corso d'opera, che si rendessero necessarie e comunque nel rispetto dell'art. 132 D. Lgs. 163/2006.

9. Per la realizzazione dell'opera in Appalto "Struttura polivalente presso Parco del Sole L'Aquila", le previsioni e le quantificazioni contenute nel Progetto Definitivo predisposto e approvato dall'Amministrazione appaltante, stabiliscono il seguente Quadro Economico dell'intervento:

COMUNE DELL'AQUILA		
STRUTTURA POLIVALENTE PRESSO IL PARCO DEL SOLE, L'AQUILA_Primo stralcio		
<u>QUADRO ECONOMICO</u>		
A) LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA		
LAVORI	€ 170.000,00	
Oneri per la sicurezza	€ 5.100,00	
Sommano		€ 175.100,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE:		
1) Oneri per la progettazione, la Direzione Lavori e il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	€ 19.000,00	
2) Incentivi Dlgs 163/06 2%	€ 3500,00	
3) Imprevisti	€ 3545,00	
4) I. V. A. su Lavori ed Imprevisti 10%	€ 17.864,55	
5) I. V. A. su Oneri per la progettazione, la Direzione Lavori e il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione 21%	€ 3990,00	
Euro In uno		€ 47.900,00
Euro TOTALE		€ 223.000,00

CAPO II - DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 9- Interpretazione del Contratto e del Capitolato prestazionale

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati del progetto definitivo ed esecutivo, vale la soluzione più aderente alle finalità del lavoro, e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
2. In caso di norme tra loro incompatibili o apparentemente tali, trovano applicazione in primo luogo le norme che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni regolamentari, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio, e infine quelle di carattere ordinario.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali e di capitolato, è fatta tenendo conto delle finalità del Contratto e del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli Artt. da 1362 a 1369 del Codice Civile.

Art. 10 - Documenti che fanno parte del Contratto



Comune dell'Aquila

1. Formano parte integrante e sostanziale del Contratto, ancorché non materialmente allegati:
 - la documentazione di gara, integrata degli esiti della gara medesima;
 - tutti gli elaborati del Progetto Esecutivo prodotti dall'Appaltatore;
 - l'Elenco dei prezzi unitari (al lordo del ribasso d'asta) prodotto dall'Appaltatore in sede d'offerta;
 - Il Piano di Sicurezza e Coordinamento, completo di stima dei costi della sicurezza e dello schema di organizzazione del cantiere, che verrà predisposto previo incarico esterno dalla stazione Appaltante, nonché il Piano operativo della sicurezza prodotto dall'Appaltatore dopo l'aggiudicazione dell'Appalto;
 - il Cronoprogramma dei lavori prodotto dall'Appaltatore in sede d'offerta.
2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici ed in particolare:
 - il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.;
 - il Regolamento Generale approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;
 - il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. 19 aprile 2000 n. 145;
 - eventuali nuove norme o regolamenti che dovessero entrare in vigore prima e durante l'esecuzione dell'appalto.

Art. 11 - Disposizioni particolari riguardanti l'Appalto

1. La sottoscrizione del Contratto e dei suoi allegati da parte dell'Appaltatore, equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza ed incondizionata accettazione delle leggi, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente Appalto, e del Progetto Esecutivo per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
2. Ai sensi dell'Art. 106, comma 3, del Regolamento Generale, l'Appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza, che consenta l'immediata esecuzione dei lavori.

Art. 12 - Fallimento dell'Appaltatore

1. In caso di fallimento dell'Appaltatore, si procederà all'aggiudicazione al secondo in graduatoria. L'Amministrazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'Art. 140 del D. Lgs. n. 163/06 e s. m. i.
2. Qualora l'Appaltatore sia un'associazione temporanea d'impresе, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di un'impresa mandante, trovano applicazione rispettivamente i commi 18 e 19 dell'Art. 37 del D. Lgs. n. 163/06 e s. m. i.

Art. 13 - Rappresentante dell'Appaltatore e domicilio; Direttore del cantiere

1. L'Appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'Art. 2 del Capitolato Generale d'Appalto; a tale domicilio s'intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini, ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal Contratto. L'Appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'Art. 3 del Capitolato Generale, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.
2. Qualora l'Appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso l'Amministrazione appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'Art. 4 del Capitolato Generale, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata dell'Amministrazione appaltante.
3. La direzione del cantiere è assunta dal Direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del Capitolato Speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del Direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere,



Comune dell'Aquila

con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato, anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

4. L'Appaltatore, tramite il Direttore del cantiere, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il Direttore dei Lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del Direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

5. Ogni variazione del domicilio o delle persone di cui ai commi precedenti, deve essere tempestivamente notificata all'Amministrazione appaltante; ogni variazione della direzione del cantiere dev'essere accompagnata dal deposito, presso l'Amministrazione appaltante, del nuovo atto di mandato.

CAPO III - TERMINI PER L'ESECUZIONE dei lavori

Art. 14 - Termine per la consegna del progetto esecutivo

1. Il progetto esecutivo dovrà essere presentato in sede di offerta.
2. Per ogni giorno di ritardo nella presentazione delle eventuali integrazioni necessarie e non sostanziali nonché della documentazione inerente la pratica dell'Autorizzazione Paesistica, sarà applicata una penale pari ad **0,3 %** dell'importo netto contrattuale relativo alla progettazione in ragione giornaliera ai sensi dell'art. 257 del Regolamento Generale.

Art. 15 - Consegna e inizio dei lavori

1. La consegna dei lavori, intesa come ordine d'immediato inizio dei medesimi, potrà essere effettuata dopo l'approvazione del progetto esecutivo e potrà avvenire anche per stralci. Dalla data del verbale di consegna decorreranno il tempo utile per l'ultimazione di tutti i lavori. Il concreto inizio dei lavori dovrà avvenire entro i successivi 5 giorni naturali e consecutivi, dalla data del verbale di consegna.
2. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla consegna complessiva dei lavori, questi potranno essere consegnati con verbali parziali provvisori. L'Appaltatore potrà iniziare i lavori limitatamente alle parti già consegnate; il primo verbale di consegna parziale darà la data legale della consegna a tutti gli effetti di legge.
3. Ai sensi del comma 7 dell'Art. 153 del Regolamento Generale, qualora l'Appaltatore non si presenti nel giorno stabilito per la consegna, il Direttore dei Lavori fissa una nuova data. La decorrenza del termine contrattuale resta comunque quella della data della prima convocazione. Qualora sia inutilmente trascorso il termine assegnato dal Direttore dei lavori, l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il Contratto e di incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta.
4. Con riferimento all'Art. 118 del D. Lgs. n. 163/06 e s. m. i., al D.M. n. 37/08 l'Appaltatore è tenuto a trasmettere all'Amministrazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori:
 - la documentazione di avvenuta denuncia agli enti assicurativi, antinfortunistici e previdenziali, inclusa la Cassa Edile;
 - il Piano Operativo di Sicurezza ai sensi dell'Art. 131 del D. Lgs. n. 163/06 e s. m. i., per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nella esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio dell'eventuale Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
 - l'elenco nominativo delle persone che verranno impiegate nell'esecuzione dell'Appalto;
 - quanto ulteriormente prescritto nei documenti di gara, di contratto, o successivamente richiesto.



Comune dell'Aquila

5. La consegna dei lavori potrà eventualmente effettuarsi anche in relazione ad un'estensione di area ridotta rispetto a quella complessiva, senza che all'Appaltatore spetti, per tale consegna ridotta, alcun compenso, risarcimento o protrazione del termine di ultimazione dei lavori di cui all'Art. 7, termine decorrente pertanto dalla prima consegna.
6. L'Appaltatore si assumerà la completa responsabilità dell'esecuzione, nel pieno rispetto degli elaborati del Progetto Definitivo e del Progetto Esecutivo approvati.

Art. 16 - Tempo utile per i lavori; penalità in caso di ritardo

1. Il tempo utile per l'ultimazione dei lavori è quello stabilito nel Contratto; e comunque un tempo non superiore ai 150 giorni naturali consecutivi, diminuito dei giorni corrispondenti all'eventuale riduzione del tempo d'esecuzione offerto dall'Appaltatore in sede di gara.
2. L'Appaltatore dovrà tenere conto del programma generale dei lavori dell'appaltante, e dovrà allegare alla documentazione contrattuale un proprio programma dei lavori, in cui risultano gli elementi organizzativi ed i tempi di esecuzione.
3. I lavori s'intendono ultimati quando, da apposito verbale, risultano soddisfatti tutti gli adempimenti contrattuali relativi all'opera, compreso lo smantellamento del cantiere e la relativa pulizia.
4. Per ogni giorno lavorativo di ritardo dell'effettivo inizio dei lavori, sarà applicata una penale pari ad **0,5%** dell'importo netto contrattuale. Oltre ad una penale comprendente le spese derivanti dal prolungamento della Direzione Lavori, pari all'uno per mille dell'importo netto contrattuale.
5. L'Appaltatore è tenuto a dare, per iscritto, tempestiva comunicazione dell'avvenuta ultimazione dei lavori alla Direzione Lavori, che disporrà i relativi accertamenti in contraddittorio, e provvederà alla redazione dell'apposito verbale.
6. Il superamento nelle penali del limite del 10% dell'ammontare dell'Appalto, da facoltà all'Amministrazione appaltante di dichiarare unilateralmente risolto il contratto per inadempienza dell'Appaltatore.
7. Resta salvo il diritto dell'Amministrazione appaltante al risarcimento degli eventuali maggiori danni, che dal ritardo dell'Appaltatore dovessero derivare.

Art. 17 - Sospensioni o proroghe

1. Qualora cause di forza maggiore impediscano che i lavori procedano a regola d'arte, la Direzione Lavori, d'ufficio o su segnalazione dell'Appaltatore, può ordinare la sospensione dei lavori, redigendo apposito verbale. Sono circostanze speciali di forza maggiore le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'Art. 132 del D. Lgs. n. 163/06 e s. m. i.
2. L'Appaltatore, qualora per causa ad esso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nei termini fissati, con domanda motivata può chiedere una proroga che, se riconosciuta giustificata, è concessa dall'Amministrazione appaltante, purché la domanda pervenga con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale.
3. A giustificazione del ritardo nell'ultimazione dei lavori o nel rispetto delle scadenze fissate dal programma temporale, l'Appaltatore non può mai attribuirne la causa, in tutto o in parte, ad altre ditte o imprese o fornitori, se esso Appaltatore non abbia tempestivamente e per iscritto denunciato all'Amministrazione appaltante il ritardo imputabile a dette ditte, imprese o fornitori.
4. I verbali per la concessione di sospensioni, redatti con adeguata motivazione a cura della Direzione Lavori, controfirmati dall'Appaltatore e recanti l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori, devono pervenire al Responsabile del Procedimento con le modalità di cui all'Art. 158 del Regolamento Generale.
5. La sospensione dei lavori opera dalla data di redazione del relativo verbale. Non possono essere riconosciute sospensioni, ed i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni.



Comune dell'Aquila

Art. 18 - Pericolo grave e immediato; mancanza di sicurezza

In caso di inosservanza delle norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Coordinatore per la sicurezza in corso d'opera o il Responsabile del Procedimento, ovvero l'Amministrazione appaltante stessa, potranno ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente, e siano ripristinate le condizioni di sicurezza.

Art. 19 - Ordine nell'andamento dei lavori; programma dei lavori

1. L'Appaltatore ha la facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crede più conveniente, per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché a giudizio della Direzione Lavori ciò non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione appaltante.
2. L'Appaltatore deve presentare all'approvazione della Direzione Lavori, prima dell'inizio dei lavori, un dettagliato programma di esecuzione delle opere che intende eseguire, suddiviso nelle varie categorie di opere e nelle singole voci, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione ed i relativi tempi delle stesse. Tale programma esecutivo può essere indipendente dal cronoprogramma previsto dall'Art. 40 del Regolamento Generale.
3. Il programma deve rispecchiare le scadenze temporali contenute nella Relazione Tecnica di progetto. Detto programma, approvato dalla Direzione Lavori, mentre non vincola l'Amministrazione appaltante che potrà ordinarne modifiche anche in corso di attuazione, è invece impegnativo per l'Appaltatore.
4. L'Amministrazione appaltante si riserva il diritto di stabilire l'esecuzione di un determinato lavoro entro un congruo termine perentorio, e di disporre altresì lo sviluppo dei lavori nel modo che riterrà più opportuno in relazione a esigenze dipendenti dall'esecuzione di altre eventuali opere, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi e farne oggetto di richiesta di speciali compensi.
5. La mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo da facoltà all'Amministrazione appaltante di risolvere il Contratto per colpa dell'Appaltatore, nei modi e con gli effetti stabiliti dagli Artt. 136 e 138 del D. Lgs. n. 163/06 e s. m. i.; o, in ipotesi di consegna anticipata, di non stipulare il Contratto, salvo in ogni caso il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni.
6. Per il recupero di eventuali prolungamenti che si dovessero verificare, il medesimo Appaltatore deve aggiornare il programma e potenziare la sua organizzazione, incrementandone i mezzi, la manodopera e quant'altro necessario per consentire l'ultimazione dei lavori nei termini previsti, senza per questo avere nulla a pretendere.

Art. 20 - Inderogabilità dei termini di esecuzione

Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma, o della loro ritardata ultimazione:

- a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
- b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal Direttore Lavori o dagli Organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;
- c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Appaltatore ritenesse di dover effettuare per l'esecuzione delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla Direzione Lavori o espressamente approvati da questa;
- d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
- e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Appaltatore comunque previsti dal Contratto o dal presente Capitolato;



Comune dell'Aquila

- f) le eventuali controversie tra l'Appaltatore e fornitori, subappaltatori, affidatari, o altri incaricati;
- g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Appaltatore ed il proprio personale dipendente.

Art. 21 - Recesso dell'Amministrazione appaltante

1. E' facoltà dell'Amministrazione appaltante recedere in qualsiasi momento dal Contratto d'Appalto, con le modalità stabilite dal D. Lgs. n. 163/06 e s. m .i., e dal Regolamento Generale.
2. In tale evenienza l'Appaltatore avrà diritto solo al pagamento dell'indennità prevista dall'Art. 134 del D.Lgs. n. 163/06 e s .m. i.

CAPO IV - DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 22- Anticipazione

Ai sensi dell'Art. 5, comma 1, del D.L. 28/3/1997 n. 79, convertito con modificazioni dalla L. 28/5/1997 n. 140, all'Appaltatore non è dovuta alcuna anticipazione.

Art. 23 - Pagamenti in acconto

1. I pagamenti relativi ai lavori avvengono per stati di avanzamento, mediante emissione di certificato di pagamento, ogni volta che i lavori eseguiti, contabilizzati al netto del ribasso d'asta, raggiungano un importo non inferiore a **euro 40.000,00** .
2. A tal fine, il direttore dei lavori redige uno stato d'avanzamento nel quale sono riassunte tutte le lavorazioni e tutte le somministrazioni eseguite dal principio dell'appalto sino ad allora, al quale è unita una copia degli eventuali elenchi dei nuovi prezzi.
3. Ai sensi dell'art. 194 del Regolamento Generale, entro 45 giorni dall'avvenuto raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti di cui al primo comma, deve essere redatta la relativa contabilità ed emesso il conseguente certificato di pagamento.
4. Ai sensi dell'art. 29 del Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 145 del 19 aprile 2000, l'Amministrazione appaltante deve provvedere al pagamento del predetto certificato entro i successivi 30 giorni, mediante emissione dell'apposito mandato.
5. In caso di sospensione dei lavori di durata superiore a 30 giorni e per cause non imputabili all'Appaltatore, ai sensi dell'Art. 114, comma 3, del Regolamento Generale, l'Amministrazione appaltante emette un certificato per il pagamento di un acconto pari agli importi maturati fino alla data della sospensione.
6. Sulle rate di acconto è operata una ritenuta dello 0,5% a garanzia dell'osservanza delle norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, salute, sicurezza e assicurazione dei lavoratori. Tale ritenuta è svincolata nei tempi ed alle condizioni stabilite dall'Art. 7 del Capitolato Generale.
7. La rata di saldo è corrisposta ad emissione del certificato di collaudo provvisorio, previa garanzia fideiussoria da prestare nella misura e nei modi previsti dall'Art. 124 del Regolamento Generale.
8. In caso di ritardo del pagamento delle retribuzioni ai lavoratori, si procede ai sensi dell'Art. 13 del Capitolato Generale.
9. I pagamenti in acconto sono calcolati, rispetto all'intero progetto, assumendo quale riferimento l'incidenza di ogni singola categoria di lavoro, e valutandone la percentuale di esecuzione.
10. Nel caso di lavorazioni a misura, la contabilizzazione è effettuata sulla base delle quantità effettivamente realizzate, applicando a dette quantità i prezzi dell'Elenco Prezzi Unitari allegati al Contratto.



Comune dell'Aquila

11. Nessun indennizzo è inoltre dovuto per il tempo necessario all'istruttoria dei provvedimenti, alla redazione delle perizie, alla stesura degli atti aggiuntivi di contratto, ed a quanto altro tecnicamente o amministrativamente occorrente all'espletamento delle procedure, e neppure per il tempo occorso per l'ottenimento delle prescritte approvazioni.
12. Tutti i pagamenti, compreso il saldo, sono effettuati previa verifica della regolarità contributiva mediante il Documento Unico di Regolarità Contributiva. Qualora il Documento attesti l'irregolarità contributiva nei confronti dell'Appaltatore e/o delle eventuali imprese subappaltatrici, l'Amministrazione appaltante sospende i pagamenti allora dovuti a tempo indeterminato, fino a quando non sia regolarizzata la posizione contributiva, senza che l'Appaltatore possa eccepire il ritardo dei pagamenti medesimi.
13. La rata di saldo e lo svincolo delle ritenute di garanzia sono condizionati alla certificazione di regolarità contributiva, rilasciata mediante il DURC, riferita sia all'Appaltatore che all'impresa subappaltatrice che al progettista, salvo l'inutile decorso del termine di 30 giorni dalla richiesta di certificazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per cui l'Impresa si presume in regola.
14. Qualora, in sede di saldo, risultino irregolarità contributive da parte dell'Appaltatore o dei subappaltatori o del progettista, l'Amministrazione appaltante provvede comunque ad approvare il certificato di regolare esecuzione/collaudato, e deposita le somme dovute "in favore di chi spetta", non provvedendo allo svincolo della cauzione.
15. Il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fideiussoria, dev'essere effettuato non oltre il 90° giorno dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio, e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'Art. 1666, secondo comma, del Codice Civile.
16. L'aggiudicatario del presente appalto si impegna ai sensi dell'art. 3 comma 1 della Legge n. 136/2010 a comunicare che il conto corrente dedicato nonché tutte le altre informazioni previste dalla normativa vigente, nonché a rispettare gli obblighi per la tracciabilità finanziaria nei pagamenti eseguiti a favore di subappaltatori, del progettista e dei fornitori.

Art. 24 - Collaudo in corso d'opera

Si procederà al collaudo in corso d'opera ricorrendo alle condizioni di cui all'Art. 215, comma 3, del Regolamento Generale.

Art. 25 - Conto finale e collaudo

1. Il conto finale è compilato entro 60 giorni dalla data di ultimazione di tutti i lavori oggetto dell'Appalto.
2. Il collaudo dev'essere effettuato entro 180 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, a norma dell'art. 219 del Regolamento Generale.
3. Se, in sede di collaudo, vengono riscontrati difetti e manchevolezze, l'Appaltatore dovrà dare detti lavori finiti a perfetta regola d'arte entro un termine stabilito, secondo le modalità previste dall'Art. 227 del Regolamento Generale. In difetto, l'Amministrazione appaltante fa eseguire da altra ditta i lavori contestati, addebitandone l'importo all'Appaltatore o rivalendosi sulle garanzie prestate.
4. Qualora i lavori relativi all'eliminazione dei difetti riscontrati all'atto del collaudo comportino comunque danni ad altre opere da eseguire o in corso d'esecuzione, l'Appaltatore è tenuto al ripristino, a regola d'arte, di tutte le opere danneggiate, oppure alla rifusione di tutte le spese incontrate dall'Amministrazione appaltante, se questa ha preferito far eseguire dette opere di ripristino da altra ditta. L'Amministrazione appaltante non resta comunque gravata da onere alcuno.
5. In ogni caso i collaudi, anche se favorevoli, non esonerano l'Appaltatore dalle responsabilità previste dalla legge.
6. Fino all'approvazione degli atti di collaudo, l'Amministrazione appaltante ha facoltà di procedere a nuovo collaudo, ai sensi dell'Art. 234 del Regolamento Generale.



Comune dell'Aquila

7. Con l'approvazione dei collaudi si procede allo svincolo delle garanzie prestate.

8. Sono a carico dell'Appaltatore gli oneri relativi alle operazioni di collaudo, ai sensi dell'Art. 224 del Regolamento Generale e dell'Art. 37, comma 2, del Capitolato Generale.

Art. 26 - Revisione dei prezzi

Ai sensi dell'Art. 133/2 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., l'istituto della revisione dei prezzi non è applicabile.

Art. 27 - Contabilità dei lavori

1. I documenti amministrativi e contabili per l'accertamento dei lavori e delle somministrazioni sono:

- il giornale dei lavori;
- i libretti di misura dei lavori e delle provviste;
- le liste settimanali;
- il registro della contabilità;
- il sommario del registro di contabilità;
- gli stati di avanzamento dei lavori;
- i certificati di pagamento;
- il conto finale.

2. La tenuta di tali documenti deve avvenire secondo le disposizioni vigenti all'atto dell'aggiudicazione dell'Appalto. L'Appaltatore inoltre deve costantemente tenere, ed esibire a richiesta della Direzione Lavori, il segnaore nonché il libro unico del lavoro.

CAPO V - CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI

Art. 28- Lavori a corpo

1. La valutazione dei lavori a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nella descrizione del lavoro stesso, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.

2. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato d'Appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e realizzazione dell'opera appaltata a corpo secondo le regole dell'arte.

3. L'eventuale lista delle voci e delle quantità relative ai lavori a corpo non ha validità per l'applicazione del presente articolo, in quanto l'Appaltatore era tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa dei lavori progettati, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo.

4. Gli oneri per la sicurezza dovranno essere conteggiati in quota parte proporzionale a quanto eseguito. L'importo di detti oneri comprende ogni opera, anche propedeutica, atta a garantire sicurezza, comfort e continuità dei servizi sanitari in qualsiasi modo interferenti con l'attività del cantiere.



Comune dell'Aquila

Art. 29 - Lavori in economia

1. La contabilizzazione dei lavori in economia, se autorizzati, è effettuata secondo i prezzi unitari contrattuali, per l'importo delle prestazioni e delle somministrazioni fatte dall'Appaltatore, con le modalità previste dall'Art. 179 del Regolamento Generale.
2. Gli oneri per la sicurezza sono contabilizzati separatamente con gli stessi criteri.

Art. 30 - Valutazione dei manufatti e materiali a pie d'opera

1. I manufatti relativi a opere e forniture, il cui valore sia superiore alla spesa per la loro messa in opera, se forniti in cantiere ed accettati dalla Direzione Lavori, sono accreditati nella contabilità delle rate d'acconto, anche prima della loro messa in opera, per la metà del prezzo.
2. I materiali ed i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'Appaltatore, e possono sempre essere rifiutati successivamente dalla Direzione Lavori.

Art. 31 - Prezzi di elenco

1. I lavori e le forniture oggetto dell'appalto dovranno risultare dalla contabilizzazione delle quantità eseguite per i lavori a misura, e delle aliquote realizzate per i lavori da compensare a corpo o a forfait, riferite all'Elenco dei Prezzi Unitari di Contratto.
2. Tali prezzi comprendono:
 - per gli operai: ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi ed utensili del mestiere, nonché tutti gli oneri per le assicurazioni sociali;
 - per i noli e i trasporti: ogni spesa per dare a pie d'opera i macchinari, le attrezzature e gli automezzi funzionanti, pronti all'impiego e dotati degli accessori e delle attrezzature necessari;
 - per i materiali: ogni spesa per la fornitura, il trasporto, i cali, le perdite, gli sprechi, ecc., nessuna eccettuata, per darli a piè d'opera, in qualsiasi punto del cantiere;
 - per i lavori a misura ed a corpo: tutte le spese per le forniture, le attrezzature, i macchinari, la manodopera, nessuna esclusa, e quant'altro occorra per dare il lavoro finito a regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo.
3. I prezzi unitari offerti, e sotto le condizioni del Contratto e del presente Capitolato, s'intendono accettati dall'Appaltatore in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio, e quindi invariabili durante tutto il periodo dei lavori e delle forniture, e indipendenti da qualsiasi eventualità.
4. I prezzi unitari servono a valutare, e quindi compensare, eventuali opere aggiuntive non previste dal Contratto ma ordinate dalla Direzione Lavori, o di variante con relativa contabilizzazione a conguaglio.

Art. 32 - Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera possono essere ammesse esclusivamente nel rispetto delle condizioni di cui all'Art. 132 del D. Lgs. n. 163/06 e s. m. i., ed in applicazione dell'Art. 161, e dell'Art. 163, del Regolamento Generale.

CAPO VI - ASSICURAZIONI E GARANZIE

Art. 33 - Assicurazione del Progettista



Comune dell'Aquila

1. Il Progettista o i progettisti incaricati della progettazione esecutiva, all'atto della stipulazione del Contratto d'Appalto, devono essere muniti di polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione o del certificato di collaudo provvisorio, ai sensi dell'Art. 111 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.
2. La polizza del Progettista incaricato deve coprire anche i maggiori costi che l'Amministrazione appaltante deve sopportare per le varianti di cui all'Art. 132 del D. Lgs. n. 163/06 e s. m. i., eventualmente resesi necessarie in corso d'esecuzione, ed inerenti lo svolgimento delle attività di competenza del Progettista stesso.
3. La garanzia è prestata per un massimale non inferiore al 10% dell'importo dei lavori progettati, I.V.A. esclusa.
4. La polizza dovrà essere redatta sulla base dello Schema tipo 2.2 "Copertura assicurativa della responsabilità civile professionale dei progettisti liberi professionisti o delle società di professionisti e delle società di ingegneria" e allegata Scheda tecnica 2.2, predisposti dal D.M. 12/03/2004 n. 123.

Art. 34 - Cauzione dell'Appaltatore (provvisoria e definitiva)

1. Ai sensi dell'Art. 75 del D. Lgs. n. 163/06 e s. m. i., L'Appaltatore, in sede di presentazione dell'offerta, deve costituire cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'appalto. La cauzione provvisoria dev'essere redatta sulla base della Scheda tecnica 1.1 "Garanzia fideiussoria per la cauzione provvisoria" e dello Schema tipo 1.1, predisposti dal D.M. 12/03/2004 n. 123.
2. Ai sensi dell'Art. 129 del D. Lgs. n. 163/06 e s. m. i., l'Appaltatore deve presentare una cauzione definitiva a garanzia dell'esecuzione a regola d'arte dei lavori, pari al 10% dei lavori affidati, fatto salvo quanto disposto dall'Art. 8, comma 11, dello stesso. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. Detta garanzia dev'essere prestata e poi svincolata secondo le modalità di legge. La cauzione dev'essere predisposta sulla base dello Schema tipo 1.2 "Garanzia fideiussoria per la cauzione definitiva", e allegata Scheda tecnica tipo 1.2, di cui al D.M. 12/03/2004 n. 123.
3. Nel caso di consegna anticipata dei lavori ai sensi dell'Art. 153 del Regolamento Generale, in deroga all'Art. 2 lettera a) dello Schema Tipo 1.2 "Garanzia fideiussoria per la cauzione definitiva", l'efficacia dello Schema tipo deve decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.
4. L'Appaltatore è tenuto al reintegro della cauzione eventualmente incamerata ai sensi dell'Art. 125 del Regolamento Generale.

Art. 35 - Assicurazione dell'Appaltatore

1. L'Appaltatore è obbligato, ai sensi dell'Art. 129/1 del D. Lgs. n. 163/06 e s. m. i., a stipulare una polizza di assicurazione che tenga indenne l'Amministrazione per il danneggiamento o la distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel periodo di esecuzione dei lavori.
2. Detta polizza deve inoltre prevedere la copertura assicurativa per i danni cagionati a terzi nell'intero periodo di durata dei lavori stessi, e dovrà essere stipulata sulla base delle condizioni di cui allo Schema Tipo 2.3 del D.M. n. 123/04, rispetto alle quali dovranno tuttavia prevedersi tassativamente le seguenti deroghe e/o integrazioni:

a) Relativamente alle norme vavevoli per entrambe le Sezioni (A e B):

- integrazione all'Art. 15, finalizzata a precisare che per "Assicurato" deve intendersi: il Committente e suoi incaricati, l'Appaltatore, l'Impresa esecutrice, i Subappaltatori e rispettivi dipendenti, i soggetti incaricati della Direzione Lavori, Collaudatori, Fornitori e ogni altro soggetto - escluso in ogni caso il progettista - partecipante all'esecuzione dei lavori, contrattualmente definito;
- deroga agli Artt. n. 19 (Dichiarazioni influenti sulla valutazione del rischio), n. 20 (Denuncia dei sinistri, Obblighi dell'Assicurato) e n. 32 (Forma delle comunicazioni), per estensione di validità alle comunicazioni trasmesse a mezzo telefax;
- inserimento della clausola di buona fede;



Comune dell'Aquila

b) Relativamente alla Sezione A, Danni alle Opere:

- deroga all'Art. 2 comma e), per estensione di validità dell'assicurazione anche in carenza dell'individuazione, in polizza, dei lavori subappaltati e delle imprese subappaltatrici;
- deroga all'Art. 3 punto 4), per estensione di validità dell'assicurazione ai danni da azioni di terzi (scioperi, sommosse, tumulti popolari, atti di terrorismo e sabotaggio organizzato, atti vandalici o dolosi, urto di veicoli);
- deroga all'Art. 3 punto 5), per estensione di validità dell'assicurazione ai danni da forza maggiore;
- deroga all'Art. 3 punto 6), per estensione di validità dell'assicurazione ai danni da errori di progettazione;
- deroga all'Art. 3 punto 7), per estensione di validità dell'assicurazione ai maggiori costi per lavoro straordinario notturno, festivo, e trasporto a grande velocità;

c) Relativamente alla Sezione B, Responsabilità Civile verso Terzi:

- inserimento della clausola "Pluralità di assicurati - RC Incrociata";
- deroga all'Art. 12 lett. j), per estensione ai danni a cose dovuti a vibrazioni;
- deroga all'Art. 12 lett. m), per estensione ai danni a cavi e/o condutture sotterranee;

3. L'assicurazione dell'Appaltatore dovrà prevedere, nelle rispettive Sezioni della Scheda Tecnica, le seguenti somme e massimali assicurati:

a) Relativamente alla Sezione A, Danni alle Opere:

- alla partita 1. opere, una somma corrispondente all'importo di aggiudicazione dei lavori, con obbligo a carico del contraente di successivo aggiornamento della somma assicurata in caso di variazioni dei prezzi contrattuali, perizie suppletive, compensi per lavori aggiuntivi o variazioni del progetto originario;

b) Relativamente alla Sezione B, Responsabilità Civile verso Terzi:

- un massimale pari a Euro 500.000,00.

4. La sopra indicata copertura assicurativa decorrerà dalla data di consegna dei lavori e cesserà di avere effetto alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

5. Per le opere realizzate la garanzia di manutenzione avrà validità per un periodo non inferiore a dodici mesi.

6. L'Appaltatore è tenuto a trasmettere all'Amministrazione appaltante copia della polizza assicurativa di cui al presente articolo, a semplice richiesta dell'Amministrazione stessa, all'atto dell'emissione del certificato di regolare esecuzione o collaudo.

Art. 36 - Garanzia fideiussoria

1. Ai sensi dell'Art. 141/9 del D. Lgs. n. 163/06 e s. m. i., il pagamento della rata di saldo è subordinato alla presentazione da parte dell'Appaltatore di una garanzia fideiussoria. Detta garanzia dev'essere prestata sulla base dello schema tipo 1.4 "Garanzia fideiussoria per rata di saldo" e allegata Scheda tipo 1.4 di cui al D.M. 12/03/2004 n. 123.

2. Salvi il disposto dell'Art. 1669 del Codice Civile e le eventuali prescrizioni del presente Capitolato e del Contratto, l'Appaltatore s'impegna a garantire l'Amministrazione appaltante, per la durata di un anno dalla data del verbale di collaudo, per i vizi e i difetti, di qualsiasi grado e natura, che diminuiscano l'uso e l'efficienza dell'opera e che non si siano precedentemente manifestati.

Art. 37 - Assicurazioni sociali, contratti di lavoro, prevenzione infortuni



Comune dell'Aquila

1. L'Appaltatore deve osservare tutte le norme relative alle retribuzioni ed alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi, decreti e contratti collettivi di lavoro. Esso deve inoltre provvedere al pagamento di tutti i contributi a carico dei datori di lavoro, ed osservare le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro.
2. I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se esso non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, indipendentemente dalla sua natura industriale o artigiana, dalla sua struttura o dimensione, e da ogni altra sua qualificazione giuridica economica o sindacale.
3. L'Appaltatore è responsabile, in rapporto all'Amministrazione appaltante, dell'osservanza delle norme di cui sopra da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti, anche nel caso in cui il contratto collettivo di lavoro non disciplina l'ipotesi del subappalto. L'Appaltatore aggiudicatario ha l'obbligo di adempiere puntualmente e integralmente a quanto previsto dall'Art. 118 del D. Lgs. n. 163/2006 e s. m. i, e da quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza.
4. In caso d'inottemperanza agli obblighi previsti dal presente Articolo, che sia accertata dall'Amministrazione appaltante oppure ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione medesima comunica all'Appaltatore ed all'Ispettorato suddetto l'inadempienza accertata, e procede ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, o alla sospensione del pagamento del saldo se i lavori sono ultimati, senza che tale ipotesi di sospensione dei pagamenti costituisca ritardo dei pagamenti medesimi.
5. Le somme così accantonate sono destinate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento non viene effettuato fino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non è stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni o sospensioni dei pagamenti di cui sopra l'Appaltatore non può porre eccezione all'Amministrazione appaltante, né ha titolo a risarcimento di danni. Sulle somme così accantonate non saranno ad alcun titolo corrisposti interessi.

CAPO VII - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 38 - Direzione dei lavori e direzione del cantiere

1. I lavori sono eseguiti sotto la vigilanza del Direttore dei Lavori, incaricato e compensato dall'Amministrazione appaltante. L'attività del Direttore dei Lavori si articola nelle seguenti mansioni:

- direzione ed alta sorveglianza dei lavori, con visite periodiche nel numero necessario ad esclusivo giudizio dell'incaricato, emanando le disposizioni e gli ordini di servizio per l'attuazione dell'opera progettata nelle sue varie fasi esecutive, e sorvegliandone la buona riuscita;
- operazioni di accertamento della regolare esecuzione o assistenza ai collaudi, nelle successive fasi di avanzamento dei lavori, fino al loro compimento;
- verificare con la periodicità necessaria le certificazioni dell'Appaltatore con risanamento alle leggi vigenti (legge antimafia, normativa previdenziale, assistenziale ed antifortunistica, disposizioni in materia fiscale e di lavoro);
- assistere l'Amministrazione appaltante nell'esame delle eventuali varianti e riserve presentate dall'Appaltatore, e di eventuali richieste di sospensione e di proroga sul termine dei lavori;
- tenere i contatti con l'ufficio Comunale – Settore Ambiente, A.S.L., Vigili del Fuoco, Prevenzione Infortuni, ed altri Enti ed Aziende interessati ai lavori;
- comunicare all'Appaltatore eventuali sospensioni dei lavori;
- approvare i rapporti di sintesi riguardanti lo stato di avanzamento dei lavori effettuati;
- seguire l'aggiornamento del Cronoprogramma generale dei lavori;
- segnalare tempestivamente le eventuali difformità rispetto al Cronoprogramma, ed adottare gli interventi necessari per correggere tali difformità;
- identificare gli interventi necessari per eliminare eventuali difetti progettuali o esecutivi;



Comune dell'Aquila

- assicurare che le opere siano eseguite in conformità ai documenti di contratto ed in base ai disegni, specifiche e documenti aggiornati, firmati con il timbro di approvazione dell'Amministrazione appaltante;
- determinare le cause che influiscono negativamente sulla qualità dei lavori, adottando adeguate azioni correttive;
- proporre i provvedimenti ritenuti indispensabili per l'esecuzione delle opere a regola d'arte;
- interpretare i disegni e le specifiche tecniche non sufficientemente chiari;
- esaminare i documenti per la formazione di eventuali nuovi prezzi;
- assistere i collaudatori;
- preparare i rapporti periodici per trasmettere all'Amministrazione appaltante una descrizione completa dello stato delle opere;
- predisporre la documentazione necessaria in caso di proposte di perizie suppletive e/o di variante da parte dell'Appaltatore, da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione appaltante;
- verificare, all'atto della ricezione dei materiali nell'area di cantiere, l'imballaggio, il trasporto, la movimentazione, l'immagazzinamento e la conservazione dei materiali stessi;
- sorvegliare che i subappaltatori eseguano esclusivamente i lavori autorizzati;
- denunciare eventuali vizi e difformità delle opere rispetto ai documenti contrattuali, ritardi nell'esecuzione dei lavori e qualsiasi altra inadempienza;
- assistere alle prove di laboratorio;
- assistere alle prove di messa in servizio e accettazione degli impianti;
- inoltrare i documenti e le certificazioni prescritti al Comando dei Vigili del Fuoco per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi;
- liquidazione dei lavori, ossia verifica dei quantitativi e delle misure delle forniture e delle opere eseguite, e liquidazione dei conti parziali e finali;
- misura e contabilità dei lavori con regolare compilazione dei prescritti documenti contabili e con i rilievi di qualsiasi natura, nonché il libretto delle misure, registro di contabilità e sommario del registro di contabilità.
- predisposizione, a lavori ultimati, degli elaborati, dei grafici e degli schemi necessari alla completa descrizione delle opere realizzate (sia di carattere edile, sia di carattere impiantistico) e di tutta la documentazione e le certificazioni di rispondenza degli impianti alle norme di legge vigenti;
- predisposizione delle eventuali pratiche edilizie in variante per l'ottenimento dei pareri dei competenti uffici;
- predisposizione della documentazione necessaria alla richiesta del certificato di agibilità, ed ottenimento dello stesso;
- ogni altro adempimento necessario ai fini del regolare svolgimento e adempimento delle attività appaltate.

2. Resta espressamente inteso che è nella facoltà del Direttore dei Lavori richiedere in corso d'opera, anche presso eventuali fornitori, ogni verifica e prova al fine di accertare l'idoneità e la rispondenza dei materiali alle previsioni di cui agli appositi elaborati del progetto esecutivo approvato dall'Amministrazione appaltante, nonché ogni esame di laboratorio, saggio, prova o collaudo ritenuto necessario per accertare la rispondenza delle opere alle prescrizioni di capitolato, di progetto e di legge ed alle buone regole dell'arte.

3. L'Appaltatore è quindi tenuto ad uniformarsi alle disposizioni che verranno impartite dalla Direzione Lavori, senza poter sospendere o comunque ritardare il regolare progresso delle prestazioni.

4. L'Appaltatore deve provvedere alla nomina del Direttore del cantiere, in conformità all'offerta presentata in sede di gara, abilitato all'esercizio della professione, di provata e adeguata capacità, munito di regolare procura anche per il



Comune dell'Aquila

ricevimento, valido a tutti gli effetti anche legali, degli ordini scritti da parte della Direzione Lavori. Tale nomina dev'essere comunicata all'Amministrazione appaltante non oltre 10 giorni dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Art. 39 - Responsabile del Procedimento

Il ruolo di Responsabile del Procedimento sarà svolto dal Geom. Aldo Gianvincenzo del Comune dell'Aquila ai fini del controllo del procedimento di esecuzione dell'opera. Il Responsabile del procedimento svolge le seguenti funzioni:

- comunica agli esecutori e ai lavoratori autonomi il nominativo del Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori, con verifica di indicazione nei cartelli di cantiere;
- può in qualsiasi momento fare le veci del Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva, attraverso i propri collaboratori in possesso dei requisiti richiesti;
- verifica l'idoneità tecnica-professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare, anche attraverso l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato;
- chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata degli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, all'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro ed alle Casse Edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
- verifica l'adempimento del Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva, e controlla l'applicazione della sicurezza da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento, nonché la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- in sede di esecuzione controlla l'applicazione della normativa vigente antimafia, ed in particolare gli obblighi di cui all'Art. 7, commi 11 e 16, della Legge n. 55/90, in quanto applicabili.

Art. 40 - Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione

1. L'esecuzione dei lavori, in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni, avviene sotto la vigilanza del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, incaricato e compensato dall'Amministrazione appaltante.

2. Le funzioni del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, ai sensi del D. Lgs. n. 81/08, comprendono:

- assicurazione e applicazione delle disposizioni di sicurezza nei piani previsti dalla vigente normativa, tramite opportune azioni di coordinamento;
- adeguamento, nei predetti piani, del relativo fascicolo previsto dalla stessa normativa, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute;
- organizzazione tra datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività, nonché la loro reciproca informazione;
- proposta all'Amministrazione appaltante, in caso di gravi inosservanze delle norme in materia di sicurezza nei cantieri, della sospensione dei lavori, dell'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o della risoluzione del contratto;
- sospensione, in caso di pericolo grave e imminente, delle singole lavorazioni, fino alla comunicazione scritta degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate;
- assicurazione del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 131 della D. Lgs. 163/2006 e s. m. i.

Art. 41 - Variazione dei lavori



Comune dell'Aquila

1. Le varianti ammesse sono esclusivamente quelle consentite dagli artt. 161 e 162 del Regolamento Generale, e dall'Articolo 132 del D. Lgs. n. 163/06 e s. m. i.
2. Non sono riconosciute varianti al progetto esecutivo, prestazioni e forniture extra-contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della Direzione Lavori.
3. Qualunque reclamo o riserva che l'Appaltatore ritenesse in diritto di opporre, dev'essere presentato per iscritto alla Direzione Lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia stato accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tale richiesta.
4. Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 5% dell'importo del Contratto stipulato per la realizzazione dell'opera. Sono inoltre ammesse, nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera ed alla sua funzionalità, sempreché non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del Contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5% dell'importo originario del Contratto, e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera.
5. Salvi i casi di cui al comma 4, deve essere sottoscritto un atto di sottomissione quale appendice contrattuale, che deve indicare le modalità di contrattazione e contabilizzazione delle lavorazioni in variante.

Art. 42 - Varianti per errori ed omissioni progettuali

1. Qualora, per il manifestarsi di errori ed omissioni imputabili alle carenze del progetto esecutivo, si rendessero necessarie varianti, l'Appaltatore è tenuto all'immediato adeguamento progettuale ed all'esecuzione delle nuove opere previste, smantellamenti compresi, a suo esclusivo onere.
2. Nei casi di cui al comma 1 del presente Articolo, l'Appaltatore è da ritenersi responsabile dei danni subiti dall'Amministrazione appaltante; ai fini del presente articolo si considerano errore od omissione di progettazione l'inadeguata valutazione dello stato di fatto, la mancata od erronea identificazione della normativa tecnica vincolante per la progettazione, il mancato rispetto dei requisiti funzionali ed economici prestabiliti e risultanti da prova scritta, la violazione delle norme di diligenza nella predisposizione degli elaborati progettuali.
3. Nel caso in cui l'onere della variante ecceda, sotto il profilo economico, il quinto dell'importo originario del Contratto, l'Amministrazione appaltante può procedere alla risoluzione del Contratto stesso.

Art. 43 - Prezzi applicabili ai nuovi lavori; nuovi prezzi

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'Elenco Prezzi Unitari contrattuale.
2. Qualora tra i prezzi di cui all'Elenco Prezzi contrattuale non siano previsti prezzi per i lavori in variante, si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento, con i criteri di cui all'Art. 163 del Regolamento Generale.

Art. 44 - Danni di forza maggiore

1. L'Appaltatore non ha diritto ad alcun indennizzo per avarie, perdite o danni che si verificano nel cantiere durante il corso dei lavori.
2. L'Appaltatore è comunque tenuto a prendere tempestivamente ed efficacemente tutte le misure preventive atte ad evitare questi danni. L'onere per il ripristino o il risarcimento a seguito dei danni a luoghi, cose o terzi, causati da inadempienza o inadeguatezza dei necessari provvedimenti, sono a totale carico dell'Appaltatore, indipendentemente dall'esistenza di copertura assicurativa, ai sensi del Titolo VII del Regolamento Generale.



Comune dell'Aquila

Art. 45 - Sottoservizi e allacciamenti

1. L'Appaltatore, nel corso dell'esecuzione dei lavori, deve attivare quanto necessario per la sistemazione, e quanto necessario a che siano deviate e/o modificate tutte le canalizzazioni di qualsiasi tipo, nonché le linee elettriche e telefoniche con le relative palificazioni e manufatti, che vengano a trovarsi nell'area di sedime.
2. L'Appaltatore dovrà coadiuvare l'Amministrazione appaltante nella stipula delle opportune convenzioni con i proprietari di quelle canalizzazioni e di quei cavi che, ai fini dell'utenza dei servizi pubblici, devono essere sistemati e/o rimossi in modo tale da non interferire con le opere da realizzare. Qualora per sopravvenute circostanze si renda necessario sospendere i lavori per definire le predette convenzioni, l'Appaltatore non può pretendere alcun maggior compenso.
3. L'Appaltatore deve comunque garantire, durante l'esecuzione dei lavori e dopo l'ultimazione degli stessi, il regolare deflusso delle acque superficiali e/o reflui esistenti allo stato di fatto.
4. L'Appaltatore inoltre prende atto che le opere oggetto dell'appalto sono strettamente collegate con opere esistenti, che andranno salvaguardate senza che questo costituisca motivo di richiesta di maggiori oneri, richieste di proroghe e quant'altro, in ogni caso con l'obbligo per l'Appaltatore di dare l'opera finita e funzionale a regola d'arte.

Art. 46 - Campionature

1. E' a carico dell'Appaltatore, in quanto da ritenersi compensato nel corrispettivo d'Appalto e perciò senza titolo a compensi particolari, provvedere, di propria iniziativa o su richiesta della Direzione Lavori, alla preventiva campionatura di componenti, materiali, impianti, arredi e accessori, accompagnata dalla documentazione tecnica atta a individuarne caratteristiche e prestazioni e la loro conformità alle norme di accettazione, ai fini dell'approvazione, prima dell'inizio della fornitura, da parte della stessa Direzione Lavori.
2. I campioni e le relative documentazioni accettati e controfirmati dal Direttore dei Lavori e dall'Appaltatore, devono essere conservati fino al collaudo, da parte dell'Appaltatore medesimo, in locali messi a disposizione dall'Amministrazione appaltante.
3. Le campionature devono essere accompagnate, ove occorra, oltre che dalla relativa documentazione tecnica, anche da grafici illustrativi e, se richiesto dalla Direzione Lavori, dai rispettivi calcoli giustificativi.

Art. 47 - Accettazione dei materiali e degli impianti

1. I materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire devono essere delle migliori qualità, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia, ed inoltre corrispondere alle specifiche richieste del presente Capitolato Prestazionale. Si richiamano espressamente le norme UNI; CNR, CEI e le altre norme tecniche europee adottate dalla vigente legislazione.
2. Qualora in corso d'opera i materiali e le forniture non siano più rispondenti ai requisiti prescritti o si verificasse la necessità di cambiare gli approvvigionamenti, l'Appaltatore è tenuto alle relative sostituzioni ed adeguamenti, senza che questo costituisca titolo ad avanzare alcuna richiesta di variazione prezzi.

L'Appaltatore resta comunque responsabile in rapporto ai materiali forniti, la cui accettazione non pregiudica i diritti che l'Amministrazione appaltante si riserva di avanzare in sede di collaudo finale.

3. Tutti gli impianti presenti nell'Appalto, e la loro messa in opera completa di ogni categoria di lavoro necessaria alla perfetta installazione, devono essere eseguiti nella totale osservanza delle prescrizioni progettuali, delle prescrizioni in materia antinfortunistica, delle disposizioni della Direzione Lavori, delle leggi, norme e regolamenti vigenti in materia.
4. Eventuali discordanze, danni causati direttamente o indirettamente, imperfezioni riscontrate durante l'installazione o il collaudo, ed ogni altra anomalia segnalata dalla Direzione Lavori, devono essere prontamente riparate a totale carico e spese dell'Appaltatore.



Comune dell'Aquila

CAPO VIII - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 48- Norme generali di sicurezza

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro, ed in ogni caso in condizione di permanente sicurezza ed igiene.
2. L'Appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento d'Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.
3. L'Appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale ed alle attrezzature utilizzate.
4. L'Appaltatore è tenuto a realizzare ogni opera, anche propedeutica, atta a garantire sicurezza, comfort e continuità dei servizi sanitari, in qualsiasi modo interferente con l'attività del cantiere.
5. L'Appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente Articolo.

Art. 49 - Sicurezza sul luogo di lavoro

1. L'Appaltatore è obbligato a fornire all'Amministrazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti, e fornire la documentazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.
2. L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'Art. 3 del D.M. n. 37/08, nonché le disposizioni dello stesso Decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

Art. 50 - Piano di Sicurezza e Coordinamento

1. L'Appaltatore è obbligato a osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il Piano di Sicurezza e Coordinamento, ai sensi del D. Lgs. n. 81/08. Nel caso in cui il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione rilevasse carenze nell'attuazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, l'eliminazione dei vizi ed i relativi oneri sono a carico dell'Appaltatore.
2. L'Appaltatore ha diritto che il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere; le decisioni del Coordinatore sono vincolanti per l'Appaltatore.
3. Qualora il Coordinatore non si pronunci entro il termine di 5 giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'Appaltatore, le proposte s'intendono accolte nei casi previsti dal D. Lgs. n. 81/08.
4. Qualora il Coordinatore non si pronunci entro il termine di 5 giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'Appaltatore, prorogabile una sola volta di altri 5 giorni lavorativi, le proposte s'intendono rigettate nei casi previsti dal D. Lgs. n. 81/08.
5. Nei casi di cui al precedente comma 3, l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni o adeguamenti dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.
6. Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione sarà nominato e compensato dall'Amministrazione appaltante.

Art. 51 - Piano operativo di sicurezza

1. L'Appaltatore, entro 20 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare all'Amministrazione appaltante, il Piano Operativo di Sicurezza per quanto attiene alle responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il Piano operativo di sicurezza comprende il documento di valutazione dei rischi di cui al D. Lgs. n. 81/08, e contiene inoltre le notizie richieste dallo stesso Decreto con



Comune dell'Aquila

riferimento allo specifico cantiere, e dev'essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

2. Il Piano Operativo di Sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del Piano di Sicurezza e di Coordinamento previsto dal D. Lgs. n. 81/08.

Art. 52 - Osservanza e attuazione dei Piani di sicurezza

1. I Piani di sicurezza devono essere redatti in conformità alle Direttive n. 89/391/CEE e n. 92/57/CEE, alla relativa normativa nazionale di recepimento, ai regolamenti d'attuazione, ed alla migliore letteratura tecnica in materia.

2. L'Appaltatore è obbligato a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori, e quindi periodicamente, a richiesta dell'Amministrazione appaltante o del Coordinatore, l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'Appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici Piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro, e coerenti con il Piano Operativo che esso stesso ha presentato. In caso di associazione temporanea o di consorzio d'impresе, detto obbligo incombe all'impresa mandataria.

3. Il Piano di Sicurezza ed il Piano Operativo di Sicurezza formano parte integrante del Contratto d'Appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei Piani stessi da parte dell'Appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del Contratto.



Comune dell'Aquila

CAPO IX - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 53- Subappalti, cottimi, noli, e contratti simili

In ordine a subappalti, cottimi, noli, e contratti simili, si applica integralmente il disposto dell'Art. 118 del D. Lgs. n. 163/06 e s. m. i.

Art. 54 - Responsabilità in materia di subappalto

1. L'Appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti dell'Amministrazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando l'Amministrazione medesima da ogni pretesa dei subappaltatori, o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.
2. Il Direttore dei Lavori ed il Responsabile del Procedimento, nonché il Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità del subappalto.
3. Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali previste dalla L. 28/6/1995 n. 246.

Art. 55 - Pagamento dei subappaltatori

L'Amministrazione appaltante **non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e dei professionisti** e l'Appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Amministrazione, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti e/o professionisti. La responsabilità della mancata trasmissione delle fatture quietanzate nei termini sopraccitati permane esclusivamente in capo all'Appaltatore.

CAPO X - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 56 - Controversie

1. Qualora, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dei lavori comporti variazioni rispetto all'importo contrattuale in misura non inferiore al 10% di quest'ultimo, il Responsabile del Procedimento acquisisce immediatamente la relazione riservata del Direttore dei Lavori e, ove nominato, dal Collaudatore e, sentito l'Appaltatore, formula all'Amministrazione appaltante, entro 90 giorni dall'apposizione dell'ultima delle riserve, proposta motivata di accordo bonario. L'Amministrazione appaltante, entro 60 giorni dalla proposta di cui sopra, delibera in merito con provvedimento motivato. Il verbale di accordo bonario è sottoscritto dall'Appaltatore.
2. La procedura di cui al comma 1 è esperibile anche qualora le variazioni all'importo contrattuale siano inferiori al 10%, nonché per le controversie circa l'interpretazione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, anche quando tali interpretazioni non diano luogo direttamente a diverse valutazioni economiche; in questi casi tutti i termini di cui al comma 1. sono dimezzati.
3. Sulle somme contestate e riconosciute in sede amministrativa o contenziosa, gli interessi legali cominciano a decorrere 60 giorni dopo la data di sottoscrizione dell'accordo bonario, successivamente approvato dall'Amministrazione appaltante, ovvero dall'emissione del provvedimento esecutivo con il quale sono state risolte le controversie.
4. Nelle more della risoluzione delle controversie l'Appaltatore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dall'Amministrazione appaltante.
5. Tutte le controversie fra l'Amministrazione Appaltante e l'Appaltatore, tanto durante il corso dei lavori quanto dopo il collaudo, che non si sono potute definire per via amministrativa ed in base alla normativa vigente ai sensi dell'Art. 240 del D. Lgs. n. 163/06, sono definite dal Giudice Ordinario del Tribunale di L'Aquila.



Comune dell'Aquila

Art. 57 - Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

1. L'Appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, ed in particolare:

- nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente Appalto, l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il Contratto Nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili ed affini, e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
- i suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa, e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
- l'Appaltatore è responsabile, in rapporto all'Amministrazione appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'Appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti dell'Amministrazione appaltante;
- l'Appaltatore è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica, ed in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

2. In caso d'inottemperanza, accertata dall'Amministrazione appaltante o ad essa segnalata da un ente preposto, l'Amministrazione medesima comunica all'Appaltatore l'inadempienza accertata, e procede a una detrazione del 0,5% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra; il pagamento all'Appaltatore delle somme accantonate non è effettuato sino a quando non è accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

4. Ai sensi dell'Art. 13 del Capitolato Generale d'appalto, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, qualora l'Appaltatore, invitato a provvedervi, entro 15 giorni non vi provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, l'Amministrazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore in esecuzione del Contratto.

Art. 58 - Risoluzione del Contratto; esecuzione d'ufficio dei lavori

1. Ai sensi degli Artt. 135, 136, 137 e 138 del D. Lgs. n. 163/06, l'Amministrazione appaltante ha facoltà di risolvere il Contratto mediante semplice lettera raccomandata, con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- frode nell'esecuzione dei lavori;
- inadempimento alle disposizioni del Direttore dei Lavori riguardo ai tempi di esecuzione, o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide, nei termini imposti degli stessi provvedimenti;
- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
- inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro, e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'Appaltatore, senza giustificato motivo;
- ritardo rispetto al programma di esecuzione, ovvero rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal Contratto;
- subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del Contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;



Comune dell'Aquila

- non rispondenza dei beni forniti alle specifiche del Contratto ed allo scopo dell'opera;
- mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori o dei piani di sicurezza integranti il Contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal Direttore dei Lavori, dal Responsabile del Procedimento o dal Coordinatore per la Sicurezza;
- perdita, da parte dell'Appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o l'irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscano la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, e conseguente revoca della relativa attestazione di qualificazione.
- qualora il progetto esecutivo non sia ritenuto meritevole di approvazione;
- mancata disponibilità all'espletamento della progettazione esecutiva da parte del progettista individuato dal concorrente, in danno dell'Appaltatore con incameramento della cauzione salvo maggiori danni, fermo restando, in caso di forza maggiore, la facoltà dell'Amministrazione di considerarne la sostituzione con altro progettista di suo gradimento, in possesso dei requisiti richiesti dal presente bando e che non ricada nelle cause di esclusione sopra indicate.
- mancata presentazione della documentazione necessaria per l'autorizzazione Paesistica e relative richieste di integrazione.

2. Nei casi di risoluzione del Contratto o di sua esecuzione d'ufficio, la comunicazione della decisione assunta dall'Amministrazione appaltante è fatta all'Appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.

3. In relazione al comma precedente, alla data comunicata dall'Amministrazione appaltante si procede, in contraddittorio fra il Direttore dei Lavori e l'Appaltatore o suo rappresentante, ovvero, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione dell'Amministrazione appaltante per l'eventuale riutilizzo, ed alla determinazione del relativo costo.

4. Nei casi di risoluzione del Contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'Appaltatore, si procederà ai sensi dell'Art. 140 del D. Lgs. n. 163/06 e s. m. i. per la definizione dei rapporti economici con l'Appaltatore stesso ovvero con il curatore fallimentare, con salvezza di ogni diritto e di ogni ulteriore azione dell'Amministrazione appaltante.

5. Saranno a carico dell'Appaltatore inadempiente:

- l'eventuale maggior costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori, e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine dall'Appaltatore inadempiente;
- l'eventuale maggior costo derivato dalla ripetizione della gara d'appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;
- l'eventuale maggior onere per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal Contratto originario.

6. Il Contratto è altresì risolto qualora, per il manifestarsi di errori o di omissioni nel progetto esecutivo che pregiudichino, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione, come definite dall'Art. 132 comma 1 lettera e) del D. Lgs. n. 163/06 e s. m. i., si rendano necessari lavori suppletivi che eccedano il quinto dell'importo originario del Contratto. In tal caso, proceduto all'accertamento dello stato di consistenza, si procede alla liquidazione dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10% dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo di contratto, ai sensi dell'Art. 132 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., e si indice nuova gara alla quale è invitato l'aggiudicatario iniziale.



Comune dell'Aquila



CAPO XI - ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Art. 59 - Manutenzione ordinaria

1. Nell'Appalto è previsto un periodo di un anno di manutenzione/conduzione gratuita dei materiali e degli impianti a carico dell'Appaltatore, ed inoltre viene data la possibilità ai partecipanti alla gara, in sede di offerta, di acquisire punteggio con la proposta di un ulteriore periodo di manutenzione gratuita.

2. Dalla manutenzione sono escluse tutte le forniture e prestazioni d'opera che si rendessero necessarie per sopperire ad inefficienze delle attrezzature chiaramente causate da manchevolezze o difetti dei materiali e dall'esecuzione delle opere imputabili all'Appaltatore, e della cui eliminazione dovrà provvedere il medesimo nell'ambito degli oneri gestionali e nei termini di garanzia specificati nel presente Capitolato.

3. L'attuazione dell'onere contrattuale di manutenzione può avvenire sia su segnalazione e richiesta, anche telefonica, da parte dell'Amministrazione appaltante all'Appaltatore, che espressamente s'impegna ad intervenire entro le 24 ore feriali successive, sia dell'Appaltatore stesso, che ne constata la necessità nell'espletamento delle ricognizioni periodiche sul complesso delle opere eseguite.

4. Per manutenzione ordinaria s'intendono tutte quelle operazioni occorrenti a garantire la perfetta funzionalità delle opere ed attrezzature, senza che siano necessari il rifacimento di parti complesse o la sostituzione di elementi sostanziali. Per manutenzione/conduzione ordinaria si intende:

- conduzione e manutenzione dell'impianto di riscaldamento nonché di altri sistemi che dovessero essere installati inerenti il riscaldamento e la produzione di energia;
- manutenzione e controllo ai sensi della normativa vigente dei sistemi antincendio: estintori, manichette, idranti, nspi, porte Rei, porte antipanico, centraline di rilevazione fumi, sostituzione batterie);
- manutenzione dei corpi illuminanti;
- manutenzione dei sistemi fognari: interventi di spurgo eventuali fosse biologiche o stazioni di sollevamento, disostruzione tubazioni e servizi igienici;
- manutenzione e conduzione dell'impianto antifurto e dei sistemi di videosorveglianza;
- manutenzione dei sistemi elettrici di apertura/chiusura (cancelli, porte etc).



Comune dell'Aquila

Art. 60 - Certificato di ultimazione; gratuita manutenzione

1. Al termine dei lavori ed in seguito a richiesta scritta dell'Appaltatore, il Direttore dei Lavori, entro 10 giorni dalla richiesta, redige il certificato di ultimazione; entro 30 giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori, il Direttore dei Lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.
2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'Appaltatore è tenuto a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal Direttore dei Lavori, fatto salvo il risarcimento del danno all'Amministrazione appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dal presente Capitolato, proporzionale all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino, e comunque a un importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.
3. L'Amministrazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere con apposito verbale, immediatamente dopo l'accertamento sommario se questo ha avuto esito positivo, ovvero nel termine assegnato dalla Direzione Lavori ai sensi dei commi precedenti.
4. Dalla data di approvazione del collaudo finale dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione, da effettuarsi entro i termini previsti dal presente Capitolato e secondo quanto stabilito nel Contratto.

Art. 61 - Presa in consegna dei lavori ultimati

1. L'Amministrazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche subito dopo l'ultimazione dei lavori.
2. Qualora l'Amministrazione appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'Appaltatore per iscritto, lo stesso Appaltatore non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.
3. L'Appaltatore può però richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.
4. La presa di possesso da parte dell'Amministrazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del Direttore dei Lavori o per mezzo del Responsabile del Procedimento, in presenza dell'Appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.
5. Qualora l'Amministrazione appaltante non si trovi nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'Appaltatore non può reclamare la consegna, ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente Capitolato.

CAPO XII- NORME FINALI

Art. 62 - Obblighi diversi dell'Appaltatore

1. Oltre a tutti gli obblighi previsti dal presente Capitolato, l'Appaltatore è tenuto ad adempiere anche ad altri obblighi, dei quali si è tenuto conto nella determinazione dei prezzi unitari, compresi gli obblighi di cui all'Art. 7, commi 11 e 16, della Legge n. 55/90, in quanto applicabili, e di cui all'Art. 118 del D. Lgs. n. 163/06 e s. m. i.
2. L'Appaltatore, partecipando alla gara d'Appalto, riconosce, come se lo avesse dichiarato in forma legale, di essere a conoscenza di ogni parte del presente Capitolato Prestazionale e di ogni altro documento in esso citato o allegato, e si obbliga ad osservarli scrupolosamente; dichiara inoltre di conoscere i luoghi, fabbricati o terreni, comprese le adiacenze, dove dovranno eseguirsi i lavori, e di aver considerato tutte le circostanze o condizioni generali e particolari d'intervento ed ogni altro fattore, ambientale, meteorologico o altro, che avrebbe potuto influire sulla determinazione dei prezzi, ivi compresa l'eventuale parzialità d'intervento o la concomitanza di opere con la continuità di servizio ed esercizio di zone sui cui si deve intervenire.
3. In particolare l'Appaltatore è tenuto:



Comune dell'Aquila

- a fornire ed a tenere in perfetta efficienza, per tutta la durata dei lavori, i cartelli previsti dai regolamenti vigenti, e contenenti le indicazioni di cui all'Art. 118 comma 5 del D. Lgs. n. 163/06 e s. m. i., nel numero e nelle caratteristiche indicati dalla Direzione Lavori. Il mancato adempimento comporta una detrazione pari a € 1.000,00 (euro mille e zero centesimi);
- all'integrale rispetto, a proprio carico, delle disposizioni di cui all'Art. 118 del su citato D. Lgs.;
- ad assicurare il transito lungo le strade ed i passaggi, pubblici e privati, che venissero interessati o comunque disturbati dall'esecuzione dei lavori, provvedendo a realizzare i passaggi e le passerelle necessari;
- a provvedere, su richiesta della Direzione Lavori, agli sbarramenti necessari per impedire l'accesso di persone e veicoli non autorizzati all'interno del cantiere;
- a provvedere, su richiesta della Direzione Lavori, alla custodia diurna e notturna del cantiere;
- ad accertare, prima dell'inizio dei lavori, se nella zona interessata esistano cavi, tubazioni e manufatti sotterranei. In caso affermativo l'Appaltatore dovrà informarne la Direzione Lavori, comunicando nel contempo agli Enti interessati la data presumibile di inizio dei lavori e richiedendo i dati e l'assistenza necessari per compiere i medesimi senza danni ai cavi ed alle tubazioni. L'Appaltatore è responsabile di ogni danno arrecato ai servizi a rete sotterranei, sollevando l'Amministrazione appaltante da ogni responsabilità. Sono a carico dell'Amministrazione appaltante le spese necessarie per lo spostamento di cavi e tubazioni e per la modifica di manufatti pubblici e di pubblica utilità;
- a provvedere alle fotografie delle opere in corso, nei vari periodi dell'Appalto, nel numero e nelle dimensioni che saranno volta per volta indicati dalla Direzione Lavori.
- a non diffondere, pubblicare o fornire a terzi notizie, disegni o fotografie delle opere, salvo esplicita autorizzazione della Direzione Lavori;
- a dirigere il cantiere mediante il personale tecnico indicato in sede di gara, la cui capacità professionale dev'essere commisurata alla natura ed all'importanza dei lavori. A tale scopo, prima dell'inizio dei lavori o delle singole opere, l'Appaltatore deve comunicare alla Direzione Lavori il nome della persona di sua fiducia in sostituzione, a tutti gli effetti, nei casi in cui sia assente dal cantiere il Direttore tecnico;
- a prestarsi a sue spese a tutte le prove ed i saggi dei materiali richiesti dalla Direzione Lavori in base alla normativa vigente;
- a provvedere a tutte le spese relative ad operazioni di collaudo ed apprestamento dei carichi di prova, statica e dinamica;
- a provvedere a tutti i rilievi ed i tracciamenti necessari per le operazioni di consegna, verifica, contabilità e collaudo dei lavori.
- alla definizione ed alla successiva conservazione, fino alla visita di collaudo, di tutti gli elementi planimetrici ed altimetrici che caratterizzano l'opera.
- a fornire, su semplice richiesta della Direzione Lavori, la manodopera e gli strumenti necessari per le verifiche;
- a provvedere, a lavori ultimati, allo sgombero di ogni opera provvisoria, dei detriti, dei materiali di cantiere, ecc., entro il termine fissato dalla Direzione Lavori;
- a mantenere le opere eseguite a sua cura e spese fino al giorno della visita di collaudo. Durante il periodo nel quale la manutenzione è a carico dell'Appaltatore, la stessa dev'essere eseguita tempestivamente e con ogni cautela, senza che occorran particolari inviti da parte della Direzione Lavori. Ove l'Appaltatore non provveda nei termini indicati dalla Direzione Lavori con comunicazione scritta, si procede d'ufficio e le spese sono addebitate all'Appaltatore. L'Appaltatore deve riparare a tutti i danni che si verificano nelle opere, anche in seguito a pioggia o gelo;
- a provvedere alla fornitura di mezzi, materiali e mano d'opera per il collaudo statico delle opere strutturali, anche in corso d'opera, senza con ciò pretendere alcun compenso.



Comune dell'Aquila

Art. 63 - Responsabilità dell'Appaltatore

1. E' obbligo dell'Appaltatore adottare, nell'esecuzione dei lavori nonché nella condotta del cantiere e della relativa segnaletica, tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità dei cittadini e di tutti gli addetti ai lavori, e per non produrre danni a beni pubblici e privati.
2. Rimane espressamente convenuto che l'Appaltatore, in caso d'infortunio, assume tutte le responsabilità, sia civili che penali, dalle quali s'intendono perciò sollevati nella forma più completa l'Amministrazione appaltante ed il suo personale.

Art. 64 - Rispetto ambientale ed efficienza logistica

Al fine di ridurre i fattori di nocività e di disturbo alle persone e agli edifici circostanti l'area di cantiere, di conseguenza, eventuali danni ed infortuni, nel cantiere devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- i posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento dei materiali in dipendenza dell'attività lavorativa;
- nei lavori che possono dar luogo a proiezioni di schegge o altro, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza;
- in corrispondenza dei luoghi di transito o stazionamento, dev'essere sistemato, all'altezza del solaio di copertura del piano terreno, un impalcato di sicurezza (mantovana) a protezione contro la caduta dei materiali dall'alto;
- il materiale di demolizione non dev'essere liberamente gettato dall'alto, inoltre durante i lavori di demolizione per il collegamento dell'ampliamento con la struttura esistente si deve provvedere a sigillare adeguatamente gli ambienti per ridurre la diffusione della polvere all'interno della struttura;
- le manovre per il sollevamento e il trasporto dei carichi devono essere disposte in modo da evitare il passaggio dei carichi sospesi sopra i luoghi per i quali la eventuale caduta del carico può costituire pericolo;
- dove siano utilizzati macchinari ed impianti rumorosi, eventuali deroghe ai limiti di rumore fissati dal D.P.C.M. 1/3/91, devono essere autorizzati dal Comune, sentito il parere dell'A.S.L. competente;
- i macchinari devono essere conformi, per quanto riguarda le emissioni acustiche;
- i rifiuti prodotti all'interno del cantiere devono essere smaltiti correttamente, e pertanto non è permesso bruciare alcun materiale;
- nel corso dei lavori deve essere salvaguardata l'integrità dell'ambiente, adottando tutte le precauzioni possibili per evitare danni di ogni genere, ed in particolare: evitare l'inquinamento delle falde e delle acque superficiali; effettuare lo scarico dei materiali solo nelle discariche autorizzate.

Art. 65 - Materiali di demolizione

1. I materiali provenienti dalle demolizioni devono essere allontanati dal cantiere giornalmente, selezionando preventivamente le parti da conferire in discarica e quelle da destinare al recupero, a cura e spese dell'Appaltatore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di accatastamento con i corrispettivi contrattuali.
2. Non è consentito l'accatastamento dei materiali di demolizione entro l'area di cantiere, se non per il tempo strettamente necessario al loro allontanamento.

Art. 66 - Custodia del cantiere



Comune dell'Aquila

E' a carico e cura dell'Appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà dell'Amministrazione appaltante, e ciò anche durante i periodi di sospensione dei lavori, e fino alla presa in consegna dell'opera da parte dell'Amministrazione stessa.

Art. 67 - Spese contrattuali, imposte, tasse

1. Sono a carico dell'Appaltatore, senza diritto di rivalsa:

- le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
- le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del Contratto d'appalto.

2. Sono altresì a carico dell'Appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo.

3. Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali, determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'Appaltatore.

4. A carico dell'Appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sui lavori e sulle forniture oggetto dell'Appalto.

5. Il Contratto per la realizzazione dei nuovi uffici comunali è soggetto all'Imposta sul Valore Aggiunto; l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato Speciale d'Appalto s'intendono I.V.A. esclusa.

Art. 68 - Proprietà dei materiali di recupero

1. I materiali di recupero provenienti da escavazioni o demolizioni restano di proprietà dell'Amministrazione appaltante, e il Direttore dei Lavori può ordinare all'Appaltatore la cernita, l'accatastamento e la conservazione in aree idonee del cantiere di tali materiali, intendendosi di ciò compensato l'Appaltatore stesso con i prezzi degli scavi e delle demolizioni relative.

2. Tali materiali potranno essere reimpiegati dall'Appaltatore nelle opere da realizzarsi solo su ordine del Direttore dei Lavori, e dopo averne pattuito il prezzo, eventualmente da detrarre dal prezzo della corrispondente categoria.

Art. 69 - Prove in corso d'opera degli impianti tecnologici

1. Le seguenti verifiche e prove degli impianti si devono effettuare durante l'esecuzione delle opere, ed in modo che esse risultino completate prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori:

- verifica preliminare per accertare che la fornitura dei materiali relativi ai suddetti impianti corrisponda qualitativamente e quantitativamente alle prescrizioni contrattuali;
- prova idraulica di tenuta a freddo;
- prova preliminare di circolazione e di dilatazione, con fluidi scaldanti e raffreddanti, dopo la prova di cui sopra. Per gli impianti ad acqua calda, portando l'acqua in circolazione alla temperatura massima di esercizio, e mantenendola per il tempo necessario per l'accurata ispezione delle condutture e dei corpi scaldanti. Si ritiene positivo il risultato della prova solo quando in ogni parte dell'impianto l'acqua arrivi alla temperatura stabilita, e quando le dilatazioni non abbiano dato luogo a deformazioni o fughe; per quanto non espressamente citato, vale quanto stabilito dalle norme UNI-CTI 10339;
- per gli apparecchi sanitari si deve verificare l'efficienza dello scarico e della rete di ventilazione. E' fatto salvo, quand'anche non espressamente citato, il rispetto di ogni normativa, in modo da dare gli impianti perfettamente funzionanti.



Comune dell'Aquila

2. La verifica e le prove di cui sopra devono essere supervisionate dalla Direzione Lavori in contraddittorio con l'Appaltatore. Di esse e dei risultati ottenuti si deve compilare regolare verbale. Il Direttore dei Lavori, ove trovi da eccepire in ordine a questi risultati perché non conformi alle prescrizioni del presente Capitolato, emette il verbale di ultimazione dei lavori solo dopo aver accertato, facendone esplicita dichiarazione nel verbale stesso, che da parte dell'Appaltatore sono state eseguite tutte le modifiche, aggiunte, riparazioni e sostituzioni necessarie.
3. S'intende che, nonostante l'esito favorevole delle verifiche suddette, l'Appaltatore rimane responsabile delle deficienze che abbiano a riscontrarsi in seguito, anche dopo il collaudo, e fino al termine del periodo di garanzia.
4. L'Appaltatore, al fine di procedere con le prove in corso d'opera degli impianti, qualora non siano ancora disponibili gli allacciamenti definitivi richiesti dalla Stazione Appaltante, dovrà provvedere autonomamente ad erogare acqua, luce, gas e quanto altro necessario al fine di poter procedere con le verifiche degli impianti, senza che possa pretendere compensi ulteriori o indennizzi e/o impedire le prove richieste od ostacolare e impedire le operazioni di collaudo.

Art. 70 - Consegna e norme per il collaudo dei lavori

1. Dopo l'ultimazione dei lavori ed il rilascio del relativo certificato da parte dell'Amministrazione appaltante, questa ha la facoltà di prendere in consegna la struttura, anche se il collaudo definitivo della stessa non ha ancora avuto luogo. In tal caso la presa in consegna della struttura da parte dell'Amministrazione appaltante dev'essere preceduta da una verifica provvisoria della stessa, con esito favorevole.
2. La verifica provvisoria accerta che la struttura sia in condizioni di poter funzionare normalmente. La verifica ha lo scopo di consentire, in caso di esito favorevole, l'inizio del funzionamento della struttura ad uso degli utenti a cui è destinata. Ad ultimazione della verifica provvisoria, l'Amministrazione Appaltante prende in consegna la struttura con regolare verbale.
3. Il collaudo definitivo deve aver inizio entro 6 mesi dalla data di ultimazione dei lavori.
4. Il collaudo dell'impianto di riscaldamento si deve effettuare durante la prima stagione invernale successiva all'ultimazione dei lavori. Agli effetti del collaudo e dell'esercizio dell'impianto valgono le seguenti prescrizioni:
 - quale temperatura dei locali si assume quella rilevata nel centro dei locali a mt. 1,5 di altezza dal pavimento;
 - quale valore della temperatura esterna invernale si assume quella rilevata da apposito misuratore di temperatura ad opportuna distanza dall'edificio;
 - quale temperatura dell'acqua calda s'intende quella rilevata con termometri posti sui tubi di mandata e ritorno;
 - la rilevazione delle misure di pressione dell'impianto e prevalenza sulle elettropompe, si ottiene attraverso manometri di adeguata scala, posti sui tubi di mandata e ritorno;
 - le condizioni normali di regime dell'impianto s'intendono raggiunte quando la temperatura nei locali risulta quella prescritta dal D.P.R. n. 412/93;
 - il collaudo dell'impianto termico ha una durata di 7 giorni, con verifica del Collaudatore in contraddittorio con l'Appaltatore.
 - dopo il predetto periodo l'impianto a funzionamento intermittente deve, ogni giorno, raggiungere le condizioni normali di regime, con un periodo di preriscaldamento inferiore alle 3 ore.
 - Per quanto non indicato, valgono le norme UNI-CTI 5364, 5104, e successive.

Art. 71 - Garanzie degli impianti

1. L'Appaltatore ha l'obbligo di garantire tutti gli impianti, sia per la qualità dei materiali, sia per il montaggio, sia per il regolare funzionamento.



Comune dell'Aquila

2. Per tutti gli impianti tecnologici, il periodo di garanzia non è inferiore a 12 mesi naturali e consecutivi dalla data di inizio delle operazioni di collaudo.

3. Pertanto, entro tale periodo, l'Appaltatore deve riparare, tempestivamente e a sue spese, tutti i guasti e le imperfezioni che si siano verificati negli impianti per effetto della non buona qualità dei materiali, o per difetto di montaggio o di funzionamento, escluse solo le riparazioni dei danni che non possono attribuirsi all'ordinario esercizio degli impianti, ma ad un'evidente imperizia o negligenza del personale dell'Amministrazione appaltante che ne fa uso, oppure da cattiva qualità dei combustibili (nel caso di impianti termici), ovvero da normale usura.

Art. 72- Documentazione da consegnare a fine lavori

1. L'Appaltatore deve consegnare, a fine lavori, la seguente documentazione:

- tutta la documentazione di propria competenza necessaria alla richiesta di sopralluogo e successivo ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi;
- tutte le certificazioni, prodotte in corso d'opera, relative ai materiali impiegati e le relative campionature;
- dichiarazioni di conformità di tutti gli impianti, ai sensi del D.M. n. 37/08, comprensive di tutti gli allegati obbligatori; devono essere comunque allegati le planimetrie e gli schemi degli impianti relativi allo stato di fatto a fine lavori, dove sono riportate tutte le eventuali modifiche al progetto iniziale effettuate nel corso dei lavori, controfirmate dall'installatore; non si procede alla liquidazione finale dei lavori se non dopo la consegna delle suddette dichiarazioni;
- verbali di effettuazione di tutte le misure, prove, collaudi e certificazioni sugli impianti, come richiesti nel presente Capitolato, a firma del legale rappresentante dell'Appaltatore e di Tecnico Abilitato;
- originate del modello "A" relativo alla denuncia dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche dell'edificio, già controfirmato da parte dell'ISPESL; la presentazione all'ISPESL del detto modello e la sua accettazione sono a carico dell'Appaltatore;
- originale del modello "B" relativo alla denuncia dell'impianto di messa a terra dell'edificio, già controfirmato da parte dell'ISPESL; la presentazione all'ISPESL del detto modello e la sua accettazione sono a carico dell'Appaltatore;
- aggiornamento completo allo stato di fatto, a fine lavori, di tutti gli elaborati grafici del progetto esecutivo architettonico e strutturale, da consegnare all'Amministrazione appaltante in n. 3 copie riproducibili su carta, e su supporto informatico compatibile Autocad in formato DWG;
- aggiornamento completo allo stato di fatto, a fine lavori, delle planimetrie, degli schemi e del materiale tecnico in generate relativo a tutta l'impiantistica installata, da consegnare all'Amministrazione appaltante in n. 3 copie riproducibili su carta, e su supporto informatico compatibile Autocad in formato DWG;
- manuale d'uso e manutenzione di tutti gli impianti installati, corredato di documenti, libretti e certificazioni in originale, rilasciati dal costruttore.

4. Il mancato adempimento degli obblighi di cui sopra, nei termini previsti dalla Direzione Lavori, comporta una penalità pari a € 10.000,00 (euro diecimila e zero centesimi) cui si farà fronte con le garanzie richieste.



Comune dell'Aquila



PARTE SECONDA _PRESCRIZIONI TECNICHE

QUALITA' DEI MATERIALI

MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE OPERE

Art. 73 - Modalità di realizzazione delle opere

L'esecuzione delle opere dovrà essere pianificata mediante la predisposizione da parte dell'appaltatore, di un cronogramma degli interventi.

Il cronogramma, redatto sulla tipologia di un "Gantt", dovrà essere consegnato al Direttore dei lavori e al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio effettivo dei lavori; esso sarà esaminato dalla Direzione Lavori (D.L.) e dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (C.S.E.) che potranno chiedere delle varianti.

Il cronogramma concordato sarà approvato almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio effettivo dei lavori, dalla Direzione Lavori (D.L.) e dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (C.S.E.); a tale programma l'impresa dovrà attenersi ed il suo andamento sarà preso dalla Stazione Appaltante come riferimento, qualora l'andamento effettivo dei lavori fosse in ritardo rispetto a quello approvato.

Durante l'esecuzione delle opere, la ditta appaltatrice non potrà modificare i programmi d'intervento senza l'autorizzazione della D.L. e del C.S.E.

La Direzione Lavori, si riserva in ogni modo il diritto di stabilire l'esecuzione di un determinato lavoro entro un congruo termine perentorio, e di imporre l'ordine d'esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi e sempre che tali disposizioni



Comune dell'Aquila

non siano in contrasto con il programma dei lavori presentato dall'Impresa.

Le aree oggetto degli interventi dovranno essere opportunamente delimitate, nel rispetto del Piano Operativo di Sicurezza e delle vigenti normative in materia antinfortunistica.

Art. 74 – Impianto di cantiere

L'impianto di cantiere, evidenziato sul Piano di Sicurezza e Coordinamento, sarà installato seguendo le vigenti normative e affinché non ci siano pericoli derivanti dal posizionamento dei vari materiali necessari al cantiere medesimo.

Si prevede che tutta l'Area di cantiere sia delimitata da idonea recinzione, e dotata di idonea cartellonistica.

La posizione delle baracche di cantiere risulta evidenziata sul Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Art. 75 – Tracciamenti e tolleranze

L'Appaltatore è tenuto ad effettuare il tracciamento completo dell'opera sulla scorta dei disegni di progetto, mettendo in opera capisaldi di riferimento di lunghezze e quote, reperibili anche ad attività ultimata.

Art. 76 - Demolizioni

In appalto sono previste le opere di demolizione di seguito descritte; prima di procedere alla loro esecuzione si dovrà provvedere alla preventiva pulizia dell'area di intervento rimuovendo i materiali in essa presenti .

Generalità

Indipendentemente dalle informazioni fornite dai disegni e dalle successive specifiche, accertare sul posto, prima della presentazione dell'offerta, l'effettiva consistenza delle strutture da demolire per essere così in grado di affrontare, in ogni stadio dei lavori, tutte le evenienze che possono presentarsi nelle fasi di demolizione.

Modalità di esecuzione dei lavori di demolizione

Sulla base degli accertamenti suddetti l'Appaltatore deve determinare, a suo esclusivo giudizio, la tecnica più opportuna, i mezzi d'opera, l'impiego del personale e la successione dei lavori.

Pertanto l'Appaltatore esonera nel modo più ampio ed esplicito da ogni responsabilità civile e penale, conseguente e dipendente dalla esecuzione dei lavori di demolizione o rimozione dei manufatti, sia l'Appaltante sia i propri organi di direzione, assistenza e sorveglianza.

Personale

Il personale addetto alle operazioni di demolizione e rimozione dovrà avere preparazione e pratica specifica.

Materiali di risulta

I materiali di risulta dovranno essere allontanati con particolare cura affinché non si abbiano a verificare accatastamenti confusi.

I materiali di risulta saranno suddivisi secondo le seguenti categorie:

- Residui di calcestruzzi, murature, materiali vari
- Materiali ferrosi
- Residui di materiali contenenti prodotti inquinanti

Tutti i materiali saranno allontanati ad una discarica autorizzata con osservanza delle normative vigenti (salvo specifica richiesta di accantonamento in area indicata dalla D.L. per i materiali ferrosi).

Il trasporto in discarica di eventuali materiali di risulta contaminati da prodotti inquinanti deve essere effettuato da trasportatore specificatamente autorizzato ed il conferimento deve avvenire in discarica di classe adeguata.

Qualora, durante i lavori, si intersechino dei servizi sotterranei (condutture per acqua e gas, cavi elettrici e simili nonché manufatti in genere) occorre procedere agli scavi salvaguardandone l'integrità o provvedere agli spostamenti che, a giudizio della Direzione dei Lavori, risultino strettamente indispensabili. Tutti gli oneri che l'Impresa, dovrà sostenere per le maggiori difficoltà derivanti ai lavori a causa dei servizi stessi si intendono già remunerati dai prezzi stabiliti dallo stesso Elenco per l'esecuzione degli scavi.

Art. 77 – Scavi in genere

Gli scavi sono finalizzati all'esecuzione delle opere di fondazione.



Comune dell'Aquila

Modalità di esecuzione degli scavi

- Capisaldi

Le quote di scavo dovranno riferirsi ad uno o più capisaldi inamovibili e facilmente individuabili, così da consentire in ogni momento immediati e sicuri controlli.

L'Appaltatore dovrà curare la conservazione dei capisaldi e il ripristino di quelli eventualmente rimossi.

- Picchettazione

L'Appaltatore dovrà eseguire la picchettazione completa degli scavi in modo da consentirne l'individuazione sul terreno. Dovrà sistemare inoltre, ove e quando necessario, le modine ed i garbi necessari a determinare l'andamento delle scarpate.

- Modalità esecutive

L'Appaltatore dovrà procedere nello scavo con tutte le cautele necessarie atte a prevenire ed evitare scoscendimenti e frane e nel rispetto delle norme vigenti in materia.

- Scavi di fondazione

Il fondo scavo dovrà essere adeguatamente livellato e compattato fino a raggiungere la portanza prevista. Il modulo di deformazione, dopo la compattazione, dovrà risultare ≥ 80 MPa (da misurarsi a mezzo di prova su piastra svizzera diametro 30 cm a ciclo semplice per un intervallo di carico 1.5-3 kg/cm²).

- Materiale di risulta degli scavi

Il materiale di risulta degli scavi dovrà essere allontanato e trasportato alle pubbliche discariche.

Tale materiale, qualora costituito da materie idonee per i rinterri, rilevati, sottofondi, aree verdi ecc., potrà essere accantonato in cantiere, in eventuali aree disponibili, nei quantitativi strettamente necessari e successivamente utilizzato.

Scavi di sbancamento

Sono finalizzati allo spianamento e sistemazione del terreno con la pendenza prevista per la formazione del piano di posa.

Scavi di fondazione

Scavi incassati ed a sezione ristretta necessari per dar luogo alla esecuzione delle opere di fondazione quali plinti e platea di fondazione.

Sono inoltre considerati come scavi di fondazione quelli per dar luogo alle fogne, condutture, fossi e cunette.

Qualunque sia la natura e la qualità del terreno, gli scavi per fondazione, dovranno essere spinti fino alla profondità che dalla Direzione dei Lavori verrà ordinata all'atto della loro esecuzione.

Le profondità, che si trovano indicate nei disegni di progetto sono perciò di stima preliminare e l'Amministrazione Appaltante si riserva piena facoltà di variarle nella misura che reputa più conveniente, senza che ciò possa dare all'appaltatore motivo alcuno di fare eccezioni e domande di speciali compensi.

Gli scavi per fondazione dovranno, quando occorre, essere solidamente puntellati e sbadacchiati con robuste armature, in modo da proteggere contro ogni pericolo gli operai, ed impedire ogni smottamento di materie durante l'esecuzione tanto degli scavi che delle murature.

L'Appaltatore è responsabile dei danni ai lavori, alle persone, alle proprietà pubbliche e private che potessero accadere per la mancanza e insufficienza di tali puntellazioni e sbadacchiature, alle quali egli deve provvedere di propria iniziativa, adottando anche tutte le altre precauzioni riconosciute necessarie, senza rifiutarsi per nessun pretesto di ottemperare alle prescrizioni che al riguardo gli venissero impartite dalla Direzione dei Lavori.

Art. 78 Rilevati e rinterri

I rinterri riguardano il riempimento degli scavi per le opere di fondazione.

Per la formazione dei rilevati e per qualunque opera di rinterro, specie delle tubazioni di fognatura, ovvero per riempire i vuoti rimasti fra le pareti di scavo e le murature, o da addossare alla muratura e fino alle quote prescritte dalla Direzione dei lavori, si impiegheranno in genere tutte le materie provenienti dagli scavi di qualsiasi genere, eseguiti per quel cantiere, in quanto disponibili e riconosciute adatte dalla Direzione Lavori per la formazione di rilevati.

Per rinterri da addossare alle murature si dovranno sempre impiegare materie sciolte e pietrose, restando vietato in modo assoluto l'impiego di quelle argillose e scistose e, in genere, di tutte quelle che con l'assorbimento di acqua si



Comune dell'Aquila

rammolliscono e si gonfiano generando spinte.

Nella formazione di qualsiasi rilevato, rinterro e riempimento, dovrà essere usata ogni diligenza perché la loro esecuzione proceda per strati orizzontali di uguale altezza da tutte le parti, non superiore a cm. 30 per ogni strato, innaffiando le materie e costipandole con vibratori a piatto così che i successivi assestamenti siano di entità tollerabile.

Si dovrà provvedere a disporre le materie bene sminuzzate con la maggiore regolarità e precauzione, in modo da caricare uniformemente le murature su tutti i lati e da evitare le sfiancature che potrebbero derivare da un carico male distribuito.

Le materie trasportate in rilevato o rinterro con vagoni, automezzi o carretti non potranno essere scaricate direttamente contro le murature, ma dovranno depositarsi in vicinanza dell'opera per essere riprese poi al momento della formazione dei suddetti rinterri.

Art. 79 – Opere e strutture in calcestruzzo

I lavori in calcestruzzo armato riguardano l'esecuzione delle opere di fondazione e le pavimentazioni.

Tutte le **strutture del fabbricato** dovranno garantire resistenza al fuoco minima **R60**.

Generalità

Confezione del calcestruzzo

- Oneri e prescrizioni generali

Al fine di verificare la rispondenza delle caratteristiche del calcestruzzo a quelle di progetto prefissate, l'Appaltatore dovrà eseguire o far eseguire tutte le prove e i controlli previsti dalle Normative cogenti e dalle presenti prescrizioni, le prove saranno normalmente eseguite in contraddittorio tra le Parti.

I controlli e le prescrizioni di cui ai successivi capitoli "Studi preliminari di prequalifica" e "Qualifica delle miscele all'impianto", si dovranno integralmente applicare a tutte le opere oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Per tutti i tipi di prova l'Appaltatore dovrà fornire la manodopera, le attrezzature e predisporre eventuali opere provvisorie in quantità e tipologie adeguate all'esecuzione delle prove medesime.

Per consentire l'esecuzione delle prove in tempi congruenti con le esigenze di avanzamento dei lavori, l'Appaltatore dovrà fare riferimento a uno o più laboratori. Le prove previste dalle Normative Cogenti dovranno essere effettuate solo presso Laboratori Ufficiali o Autorizzati ai sensi dell'art. 20 della Legge 1086/71.

Compiti e responsabilità

Tutti i calcestruzzi da utilizzare nella realizzazione delle opere strutturali saranno del tipo a "prestazione".

Con «calcestruzzo a prestazione» s'intende un calcestruzzo per il quale il Progettista ha la responsabilità di specificare le prestazioni richieste ed eventuali ulteriori caratteristiche e per le quali l'Appaltatore è responsabile della fornitura e della posa in opera di una miscela conforme alle prestazioni richieste e alle eventuali ulteriori caratteristiche (vedi norma UNI 9858).

I dati fondamentali per i calcestruzzi a prestazione, che saranno specificati nel seguito e andranno riportati su tutti gli elaborati di progetto, comprendono:

- classe di resistenza;
- dimensione massima nominale degli aggregati;
- classe di esposizione ambientale;
- classe di consistenza.

Durabilità e resistenza agli agenti atmosferici

Ai fini di preservare le armature dai fenomeni d'aggressione ambientale, sono previsti idonei copriferri.

I valori di copriferro minimo in funzione delle classi d'esposizione del calcestruzzo saranno chiaramente indicati sugli elaborati di progetto.

Il rispetto dei valori di copriferro prescritti sarà assicurato utilizzando distanziali in materiale plastico o in alternativa, per fondo casseri, in materiale cementizio.

La tolleranza di posizionamento delle armature Δh , nel caso di strutture gettate in opera, dovrà essere assunta pari ad almeno 5 mm.

Caratteristiche dei costituenti il calcestruzzo



Comune dell'Aquila

- Cemento

I cementi utilizzati dovranno essere previsti in funzione della resistenza del calcestruzzo da ottenere e dei tempi di maturazione; dovranno essere controllati e certificati come previsto per legge.

- Acqua d'impasto

L'acqua d'impasto, di provenienza nota, dovrà avere caratteristiche costanti nel tempo, conformi a quelle della norma UNI EN 1008 che s'intende qui integralmente riportata.

- Aggregati

Gli aggregati impiegati per il confezionamento del calcestruzzo dovranno avere caratteristiche conformi a quelle previste nella parte 1a della norma UNI 8520. Le caratteristiche dovranno essere verificate in fase di qualifica delle miscele. In caso di fornitura di aggregati da parte d'azienda dotata di Sistema Qualità certificato secondo norme UNI EN ISO 9000, saranno ritenuti validi i risultati delle prove effettuate dall'Azienda.

- Additivi

Gli additivi dovranno essere conformi a quanto prescritto nella norma UNI EN 934/2.

Tipologie calcestruzzo

Nella realizzazione delle opere oggetto della presente specifica dovranno essere utilizzati i tipi di calcestruzzi sotto indicati che dovranno provenire esclusivamente da impianti certificati e che saranno comunque oggetto di una procedura di prequalifica.

- Calcestruzzo per uso non strutturale Classe C12/15

Resistenza caratteristica $R_{ck} \geq 15 \text{ N/mm}^2$

Dimensioni massime inerti $\leq 32 \text{ mm}$

Classe di consistenza S4

Classe di esposizione XC2

Localizzazione: magroni di sottofondo, getti di pulizia, collottatura di tubazioni interrato

- Calcestruzzo a prestazione Classe C25/30

Resistenza caratteristica $R_{ck} \geq 30 \text{ N/mm}^2$

Dimensioni massime inerti $\leq 25 \text{ mm}$

Classe di consistenza S4

Classe di esposizione XC2/XC1

Localizzazione: cordolo testa micropali, riempimento piastri in blocchi cls, telai rinforzo aperture in muratura a blocchi, muretto di recinzione.

Studi preliminari di prequalifica del calcestruzzo

Nel caso di produzione di miscele di nuova produzione in impianto certificato, prima dell'inizio dei getti l'Appaltatore dovrà sottoporre al Committente gli studi di prequalifica degli impasti e dei relativi costituenti per tutti i tipi e le classi di calcestruzzo previste negli elaborati progettuali e nella presente specifica.

La documentazione dovrà attestare la conformità del calcestruzzo e dei singoli costituenti alle prescrizioni e norme riportate nel presente Capitolato Speciale d'Appalto. In particolare nella relazione di qualifica dovrà essere fatto esplicito riferimento a:

- materiali che si intendono utilizzare indicandone tipo, provenienza e caratteristiche;
- studio granulometrico per ogni tipo e classe di calcestruzzo;
- tipo, classe e dosaggio di cemento;
- rapporto acqua-cemento;
- classe di esposizione ambientale a cui è destinata la miscela;
- tipo e dosaggio degli eventuali additivi e aggiunte;
- proporzionamento analitico di un metro cubo di calcestruzzo;
- classe di consistenza;
- risultati delle prove di resistenza a compressione;



Comune dell'Aquila

- caratteristiche dell'impianto di confezionamento e stato delle tarature;
- sistemi di trasporto, di getto e di maturazione.

Dovranno inoltre essere previsti:

- preparazione di provini per la determinazione delle caratteristiche di durabilità del calcestruzzo (cicli gelo-disgelo, resistenza all'attacco chimico, ecc.).

Qualifica delle miscele all'impianto

Nel caso di produzione di miscele di nuova produzione in impianto certificato, l'inizio dei getti potrà avvenire solamente dopo la consegna al Committente della documentazione di cui al punto precedente e l'effettuazione, in contraddittorio con l'Appaltatore, di impasti di prova per la qualificazione della produzione di ciascun tipo e classe di calcestruzzo.

Controlli in corso d'opera

Durante tutta la fase dei getti in calcestruzzo, normale o armato, secondo quanto previsto dalle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" DM 14 gennaio 2008, il direttore dei lavori farà prelevare, nel luogo di esecuzione a bocca di betoniera o a piè d'opera, per ogni giorno di getto almeno una coppia di provini per ogni prelievo. Le prove da effettuare ai fini dell'accettazione devono essere eseguite in conformità alle norme UNI EN 12350-1 per quanto attiene al campionamento, ed alle norme UNI EN 12390 per quanto attiene il confezionamento e la stagionatura dei provini, nonché le relative prove di resistenza a compressione

Il numero di prelievi di campionamento dovrà essere conforme a quanto prescritto dalla norma in vigore "D.M. INFRASTRUTTURE 14 gennaio 2008 "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni".

Produzione, trasporto, posa e stagionatura

• Cemento

Il cemento da utilizzare negli impasti dovrà essere Portland tipo II 32.5 o 42.5 tipo I, II, III (secondo la EN 197) R, con opportuni additivi o ceneri volanti per le parti interrato in presenza di terreni aggressivi. Non è permesso mescolare fra loro cementi di diversa classe, tipo e provenienza; per ciascuna struttura dovrà essere impiegato cemento di un unico tipo e classe. Il cemento:

- se sfuso, dovrà essere conservato in silos che garantiscano la perfetta tenuta nei confronti dell'umidità atmosferica; ciascun silos dovrà contenere un cemento di un unico tipo e unica classe e sarà chiaramente identificato da appositi contrassegni;
- se in sacchi, dovrà essere sistemato su pedane poste su un pavimento asciutto in ambiente chiuso; i sacchi di cemento di diverso tipo e/o classe verranno conservati separatamente e chiaramente identificati.

• Aggregati

Gli aggregati dovranno essere disponibili in quantità sufficiente a completare qualsiasi struttura che debba essere gettata senza interruzioni.

Il luogo di deposito dovrà essere di capacità adeguata e consentire lo stoccaggio senza commistione delle diverse pezzature.

Gli aggregati verranno prelevati in modo da garantire la rotazione dei volumi stoccati.

Additivi e aggiunte

Non è permesso mescolare fra loro additivi di diverso tipo e provenienza; gli additivi dovranno essere depositati in contenitori a tenuta e chiaramente identificati.

Trasporto e consegna

Il trasporto del calcestruzzo dal luogo del confezionamento a quello d'impiego dovrà avvenire utilizzando mezzi e attrezzature idonee a evitare la segregazione dei costituenti l'impasto o il deterioramento dell'impasto stesso. Ogni carico di calcestruzzo dovrà essere accompagnato da un documento di trasporto sul quale saranno indicati:

- la data e l'ora di partenza dall'impianto, di arrivo in cantiere e di inizio/fine scarico;
- la classe di esposizione ambientale;
- la classe di resistenza caratteristica;
- un codice che identifichi la ricetta utilizzata per il confezionamento;
- il tipo, la classe e, ove specificato nell'ordine di fornitura, il contenuto di cemento;
- il rapporto a/c teorico;
- la dimensione massima dell'aggregato;



Comune dell'Aquila

- la classe di consistenza;
- i metri cubi nominali trasportati;
- la tipologia e l'identificazione degli eventuali additivi utilizzati.

L'Appaltatore dovrà tenere idonea documentazione in base alla quale sia possibile individuare la struttura cui ciascun carico è stato destinato.

La consistenza dell'impasto dovrà essere controllata contestualmente a ogni prelievo di materiale per le prove di resistenza, di massa volumica e del rapporto a/c. Tutte le prove dovranno essere eseguite sullo stesso materiale di prelievo.

Nel caso di calcestruzzo pompato, la consistenza dovrà essere misurata prima dell'immissione del materiale nella pompa.

Operazioni di getto

L'Appaltatore dovrà a comunicare con anticipo al Committente il programma dei getti indicando:

- la data di getto
- il luogo di getto;
- la struttura interessata dal getto;
- la classe di resistenza e la classe di consistenza del calcestruzzo.

I getti potranno avere inizio solo dopo che sarà stato verificato:

- la preparazione e rettifica dei piani di posa;
- la pulizia delle casseforme;
- la posizione e corrispondenza al progetto delle armature e dei copriferri;
- la posizione degli inserti .

Nel caso di getti contro terra si dovrà controllare con particolare cura che siano stati eseguiti, in conformità alle disposizioni di progetto:

- la pulizia del sottofondo;
- la posizione di eventuali drenaggi;
- la stesa di materiale isolante o di collegamento.

La geometria delle casseforme dovrà risultare conforme ai particolari costruttivi di progetto e alle eventuali prescrizioni aggiuntive.

In nessun caso si dovranno verificare cedimenti dei piani di appoggio e delle pareti di contenimento; in tale ultimo caso l'Appaltatore dovrà provvedere al loro immediato ripristino.

Prima del getto tutte le superfici di contenimento del calcestruzzo dovranno essere pulite e trattate con prodotti disarmanti le cui schede tecniche dovranno essere preventivamente consegnate al Committente. Se porose, le superfici dovranno essere mantenute umide per almeno due ore prima dell'inizio dei getti. I ristagni d'acqua dovranno essere allontanati dal fondo.

È sempre vietato l'aggiunta d'acqua al calcestruzzo al momento del getto.

Lo scarico del calcestruzzo dal mezzo di trasporto nelle casseforme dovrà avvenire con tutti gli accorgimenti atti a evitarne la segregazione. È ammesso l'uso di scivoli soltanto se risulterà garantita l'omogeneità dell'impasto in opera. Potranno essere utilizzate benne a scarico di fondo e di nastri trasportatori della sola per distanze di scarico non raggiungibili con autopompe.

L'altezza di caduta libera del calcestruzzo fresco, misurata dall'uscita dello scivolo o della bocca del tubo convogliatore, non dovrà essere mai maggiore di 100 cm. Il calcestruzzo dovrà cadere verticalmente ed essere steso in strati orizzontali di spessore, misurato dopo la vibrazione, comunque non maggiore di 50 cm. E' vietato scaricare il conglomerato in un unico cumulo e distenderlo con l'impiego del vibratore.

A meno che non sia altrimenti stabilito, il calcestruzzo dovrà essere compattato con un numero di vibratori a immersione o a parete determinato, prima di ciascuna operazione di getto, in relazione alla classe di consistenza del calcestruzzo, alle caratteristiche dei vibratori e alla dimensione del getto stesso. Per omogeneizzare la massa durante il costipamento di uno strato i vibratori a immersione dovranno penetrare per almeno 5 cm nello strato inferiore.

Il calcestruzzo dovrà essere compattato fino ad incipiente rifluimento della malta, in modo che le superfici esterne si presentino lisce e compatte, omogenee, perfettamente regolari, senza vespai o nidi di ghiaia ed esenti da macchie o chiazze.

Le attrezzature non funzionanti dovranno essere immediatamente sostituite in modo che le operazioni di costipamento non vengano rallentate o risultino insufficienti.



Comune dell'Aquila

Per getti in pendenza dovranno essere predisposti cordolini di arresto che evitino la formazione di lingue di calcestruzzo troppo sottili per essere vibrati efficacemente.

Riprese di getto

Di norma i getti dovranno essere eseguiti senza soluzione di continuità, in modo da evitare ogni ripresa. Dovranno essere definiti i tempi massimi di ricopertura dei vari strati successivi, così da consentire l'adeguata rifluidificazione e omogeneizzazione della massa di calcestruzzo per mezzo di vibrazione.

Nel caso ciò non fosse possibile, previo verifica tra le Parti, prima di poter effettuare la ripresa la superficie del calcestruzzo indurito dovrà essere accuratamente pulita, lavata, spazzolata e scalfita fino a diventare sufficientemente rugosa, così da garantire una perfetta aderenza con il getto successivo; ciò potrà essere ottenuto anche mediante l'impiego di additivi ritardanti o di ritardanti superficiali o di speciali adesivi per riprese di getto.

Tra le successive riprese di getto non si dovranno avere distacchi, discontinuità o differenze di aspetto e colore; in caso contrario l'Appaltatore dovrà provvedere ad applicare adeguati trattamenti superficiali traspiranti al vapore d'acqua.

Getti in clima freddo

Il clima si definisce freddo quando la temperatura dell'aria è minore di + 5°C: in tal caso valgono le disposizioni e prescrizioni della Norma UNI 8981 parte 4a.

La posa in opera del calcestruzzo dovrà essere sospesa nel caso che la temperatura dell'impasto scenda al di sotto di + 5°C.

Prima del getto ci si dovrà assicurare che tutte le superfici a contatto del calcestruzzo siano a temperatura di alcuni gradi sopra lo zero. La neve e il ghiaccio, se presenti, dovranno essere rimossi, dai casseri, dalle armature e dal sottofondo: per evitare il congelamento tale operazione dovrebbe essere eseguita immediatamente prima del getto.

I getti all'esterno dovranno essere sospesi se la temperatura dell'aria è minore di - 5°C. Tale limitazione non si applica nel caso di getti in ambiente protetto o nel caso vengano predisposti opportuni accorgimenti, concordati tra le Parti.

Getti in clima caldo

Durante le operazioni di getto la temperatura dell'impasto non dovrà superare i 35°C; tale limite potrà essere convenientemente abbassato per getti massivi.

Al fine di abbassare la temperatura del calcestruzzo potrà essere usato ghiaccio, in sostituzione di parte dell'acqua di impasto, o gas refrigerante di cui sia garantita la neutralità nei riguardi delle caratteristiche del calcestruzzo e dell'ambiente.

Per ritardare la presa del cemento e facilitare la posa e la finitura del calcestruzzo potranno essere impiegati additivi ritardanti, o fluidificanti ritardanti di presa, conformi alle norme UNI EN 934 [14] concordati tra le Parti.

Ripristini e stuccature

Nessun ripristino o stuccatura potrà essere eseguito dopo il disarmo del calcestruzzo senza il preventivo controllo in contraddittorio tra le Parti, I materiali da utilizzare, proposti dal Progettista, dovranno essere sottoposti all'esame del Committente.

Barre d'armatura

Tutto l'acciaio per cemento armato da utilizzare per la realizzazione delle strutture in progetto sarà del tipo saldabile in barre ad aderenza migliorata B450C controllata, il tutto nei diametri commerciali.

Saranno utilizzati pannelli di rete elettrosaldata per armatura getti di completamento solai su lamiera grecata, pavimentazioni in c.a. e rinforzo dei cavidotti negli attraversamenti stradali. Il tutto nelle dimensioni e nei diametri commerciali.

Materiali

• Barre ad aderenza migliorata

Tutte le forniture dovranno rispettare le prescrizioni normative in merito alla documentazione di accompagnamento, ai controlli di produzione in stabilimento, nei centri di trasformazione e di accettazione in cantiere.

Tali barre dovranno inoltre superare con esito positivo prove di aderenza secondo il BEAM TEST conformemente



Comune dell'Aquila

alle modalità specificate nella norma UNI EN 10080:2005 e dovranno essere del tipo saldabile.

- Reti di acciaio elettrosaldato

Saranno formate con barre aventi diametro compreso fra 6 e 16 mm e maglia non superiore a 33 cm.

Modalità esecutive

Nella lavorazione e posa delle barre d'armatura si dovranno rispettare le disposizioni di normativa. In particolare le barre dovranno essere immagazzinate sollevate dal suolo, evitando che vengano imbrattate da altre sostanze e al momento del getto dovranno risultare pulite e scevre di corrosioni localizzate, scaglie libere di trafilatura, ruggine libera, ghiaccio, olio ed altre sostanze nocive all'armatura, al calcestruzzo ed all'aderenza tra i due.

È tassativamente vietato piegare a caldo le barre; la piegatura dovrà essere eseguita impiegando piegatrici meccaniche.

La disposizione delle armature dovrà essere tale da garantire la continuità elettrica all'interno del manufatto.

Art. 80 – Opere in carpenteria metallica e da fabbro

Le opere in carpenteria metallica previste in appalto riguardano essenzialmente l'esecuzione dei seguenti manufatti.

- Esecuzione di struttura portante a giunzione saldata e bullonata
- Esecuzione di parapetti o barriere protettive.
- Posa in opera di profili metallici per formazione corniere, bordature ed ancoraggi.
- Esecuzione di telai per inserimento pannelli grigliati o di ventilazione.
- Esecuzione di pannelli intelaiati per chiusura pozzetti.

GENERALITÀ

Le strutture di acciaio dovranno essere progettate e costruite tenendo conto di quanto disposto dalla vigente normativa in materia.

MATERIALI

I materiali da impiegare dovranno essere:

- Acciaio Tipo S 275 in accordo alle norme armonizzate UNI EN 10025 (laminati sezione aperta), UNI EN 10010 (laminati sezione cava);
- Lamiera, larghi piatti in acciaio laminato a caldo tipo S 275.

Tutto il materiale usato per la costruzione dovrà possedere la caratteristica di "prodotto qualificato"; dal quale risulti in modo inequivocabile il riferimento (a mezzo marcatura in cifre o in lettere) dell'azienda produttrice, dello stabilimento di produzione, del tipo di acciaio e del grado qualitativo.

LAVORAZIONI

Tutte le lavorazioni dovranno essere eseguite in conformità con quanto disposto dal D.M. 14/1/2008.

Non saranno ammessi fori e tagli con mezzi termici. Dovranno essere asportate tutte le sbavature e gli spigoli taglienti mediante molatura.

SALDATURE

Le saldature dovranno essere eseguite in conformità alle UNI EN ISO 4063 da personale qualificato;

l'Appaltatore dovrà fornire la documentazione di qualificazione richiesta dalla vigente normativa.

Le saldature finite dovranno risultare di sezione costante, continue, esenti da fessurazioni, solchi ai bordi del cordone, inclusioni di particelle eterogenee, soffiature per bolle gas, incollature per sovrapposizioni fredde, frastagliature, sfioriture, punture di spillo, tracce di ossidazione ed altra irregolarità e difetti.

I bordi dei profilati a contatto non dovranno risultare, a saldatura ultimata, frastagliati o bruciati per eccesso di corrente. Per saldature a più passate si dovrà aver cura tra una passata e l'altra di asportare totalmente le scorie a mezzo di picchettatura e brossatura con spazzola metallica.

BULLONATURE



Comune dell'Aquila

Tutti i collegamenti bullonati dovranno essere effettuati in conformità con quanto disposto dal D.M. 14/1/2008 e dalle specifiche norme UNI EN ISO, impiegando bulloni con un diametro minimo di 12 mm.

I dadi dovranno essere avvitati con chiavi dinamometriche tarate per ciascun diametro di bullone.

Non sarà ammessa, durante il montaggio, l'asolatura, ottenuta col cannello, di fori non combacianti per errato tracciamento.

I bulloni necessari all'assemblaggio delle varie parti dovranno potersi infilare senza difficoltà e dovranno pervenire in cantiere in appositi contenitori.

TRATTAMENTI PROTETTIVI D'OFFICINA

La zincatura dovrà essere realizzata per immersione a caldo secondo UNI E14.07.000.0. La quantità minima di zinco dovrà essere:

- . 500 g/m² per profilati e larghi piatti
- . 375 g/m² per dadi e bulloni.

Tutte le strutture metalliche dovranno essere sottoposte a zincatura a caldo, salvo diversa indicazione negli elaborati grafici o realizzate in acciaio inossidabile.

La zincatura dovrà essere preceduta dalla preparazione delle superfici consistente in:

- sgrassaggio
- lavaggio
- decapaggio
- lavaggio
- flussaggio
- essiccamento.

Lo strato di zinco dovrà presentarsi uniforme ed esente da incrinature, scaglie, scorie ed analoghi difetti. Esso dovrà aderire tenacemente alla superficie del metallo base.

COLLAUDO TECNOLOGICO DEI MATERIALI.

Ogni volta che i materiali destinati alla costruzione di strutture di acciaio pervengono dagli stabilimenti per la successiva lavorazione, l'Impresa darà comunicazione alla Direzione dei lavori specificando, per ciascuna colata, la distinta dei pezzi ed il relativo peso, la destinazione costruttiva e la documentazione di accompagnamento della ferreria costituita da:

- attestato di controllo;
- dichiarazione che il prodotto è "qualificato" secondo le norme vigenti.

La Direzione dei lavori si riserva la facoltà di prelevare campioni di prodotto qualificato da sottoporre a prova presso laboratori di sua scelta ogni volta che lo ritenga opportuno, per verificarne la rispondenza alle norme di accettazione ed ai requisiti di progetto. Per i prodotti non qualificati la Direzione dei lavori deve effettuare presso laboratori ufficiali tutte le prove meccaniche e chimiche in numero atto a fornire idonea conoscenza delle proprietà di ogni lotto di fornitura. Tutti gli oneri relativi alle prove sono a carico dell'impresa.

Le prove e le modalità di esecuzione sono quelle prescritte dal D.M. 9 gennaio 1996 ed altri eventuali a seconda del tipo di metallo in esame.

CONTROLLI IN CORSO DI LAVORAZIONE.

L'Impresa dovrà essere in grado di individuare e documentare in ogni momento la provenienza dei materiali impiegati nelle lavorazioni e di risalire ai corrispondenti certificati di qualificazione, dei quali dovrà esibire la copia a richiesta della Direzione dei lavori.

Alla Direzione dei lavori è riservata comunque la facoltà di eseguire in ogni momento della lavorazione tutti i controlli che riterrà opportuni per accertare che i materiali impiegati siano quelli certificati, che le strutture siano conformi ai disegni di progetto e che le stesse siano eseguite a perfetta regola d'arte.

Ogni volta che le strutture metalliche lavorate si rendono pronte per il collaudo l'impresa informerà la Direzione dei lavori, la quale darà risposta entro 8 giorni fissando la data del collaudo in contraddittorio, oppure autorizzando la spedizione delle strutture stesse in cantiere.

MONTAGGIO

In ogni fase esecutiva dovrà essere sempre garantita la stabilità dell'opera da realizzarsi con le modalità e tecnologie correntemente utilizzate nelle costruzioni in acciaio.

Il montaggio in opera di tutte le strutture costituenti ciascun manufatto sarà effettuato in conformità a quanto, a tale riguardo, è previsto nella relazione di calcolo.

Durante il carico, il trasporto, lo scarico, il deposito ed il montaggio, si dovrà porre la massima cura per evitare



Comune dell'Aquila

che le strutture vengano deformate o sovrasollecitate.

Le parti a contatto con funi, catene od altri organi di sollevamento saranno opportunamente protette.

Il montaggio sarà eseguito in modo che la struttura raggiunga la configurazione geometrica di progetto, nel rispetto dello stato di sollecitazione previsto nel progetto medesimo.

La stabilità delle strutture dovrà essere assicurata durante tutte le fasi costruttive e la rimozione dei collegamenti provvisori e di altri dispositivi ausiliari dovrà essere fatta solo quando essi risulteranno staticamente superflui.

Nei collegamenti con bulloni si dovrà procedere alla alesatura di quei fori che non risultino centrati e nei quali i bulloni previsti in progetto non entrino liberamente. Se il diametro del foro alesato risulta superiore al diametro sopraccitato, si dovrà procedere alla sostituzione del bullone con uno di diametro superiore.

E' ammesso il serraggio dei bulloni con chiave pneumatica purché questo venga controllato con chiave dinamometrica, la cui taratura dovrà risultare da certificato rilasciato da laboratorio ufficiale in data non anteriore ad un mese.

Per le unioni con bulloni, l'impresa effettuerà, alla presenza della Direzione dei lavori, un controllo di serraggio su un numero adeguato di bulloni.

Nella progettazione e nell'impiego delle attrezzature di montaggio, l'impresa è tenuta a rispettare le norme, le prescrizioni ed i vincoli che eventualmente venissero imposti da Enti, Uffici e persone responsabili riguardo alla zona interessata con particolare riguardo alle interferenze con servizi di soprasuolo e di sottosuolo.

PROVE DI CARICO E COLLAUDO STATICO

Prima di sottoporre le strutture di acciaio alle prove di carico, dopo la loro ultimazione in opera e quando prevista, verrà eseguita da parte della Direzione dei lavori una accurata visita preliminare di tutte le membrature per constatare che le strutture siano state eseguite in conformità ai relativi disegni di progetto, alle buone regole d'arte ed a tutte le prescrizioni di contratto.

Ove nulla osti, si procederà quindi alle prove di carico ed al collaudo statico delle strutture; operazioni che verranno condotte, a cura e spese dell'impresa, secondo le prescrizioni contenute nei decreti Ministeriali, emanati in applicazione della Legge 5 novembre 1971, n. 1086.

Trattamenti di protezione contro il fuoco

Tutte le strutture portanti dovranno essere protette contro il fuoco mediante applicazione di vernici o intonaci intumescenti in modo da garantire classe di resistenza al fuoco R60.

La ditta produttrice dei prodotti intumescenti dovrà fornire la relazione tecnica relativa alla tipologia ed alle caratteristiche del materiale adottato, le modalità applicative e la certificazione finale della resistenza al fuoco richiesta.

Art. 81 – Tamponamenti in lamiera coibentate

- Realizzazione di pareti esterne con pannelli sandwich costituiti da due lamiere in acciaio zincato accoppiate, una per parte, ad un nucleo interno di materiale coibente in resine poliuretaniche (PUR) con densità media 30-40 kg/m³.

- spessore pannello: 60 mm

- zincatura secondo processo Sendzimir con zinco di qualità non inferiore a ZnA 98,25 UNI 2013/74, con peso di zinco > od = 275 g/m².

- tolleranza sullo spessore della lamiera e sul peso di zinco secondo UNI 5753/84.

- facce esterne preverniciate (colore RAL da definire a cura della D.L.)

- fissaggio alla struttura di baraccatura con viti in acciaio inox automaschianti)

- Localizzazione: pareti di tamponamento.

MATERIALI

Le lamiere grecate saranno realizzate in acciaio conforme alle norme UNI EN 10147 avente le seguenti caratteristiche:

- Tipo Fe 250 G

- $\sigma_{adm} = 180 \text{ N/mm}^2$ (CNR10022 p.to 3.2.1.1)

MODALITÀ ESECUTIVE

L'esecuzione dei tamponamenti di parete comprende la realizzazione di tutte le opere di faldaleria, di rifinitura e di sigillatura di tutti i punti necessari (anche se non riportati sui disegni e sulla specifica tecnica) a garantire



Comune dell'Aquila

l'adeguata resistenza meccanica e la perfetta tenuta all'aria e all'acqua del fabbricato. Particolare cura deve essere posta nelle sigillature per garantire la resistenza al fuoco REI, ove richiesta.

Art. 82 - STRUTTURE IN LEGNO

Le opere in legno dovranno essere eseguite secondo le indicazioni fornite dai disegni di progetto e le eventuali prescrizioni del direttore dei lavori.

Le forniture saranno complete di tutti i materiali, trattamenti ed accessori richiesti per una perfetta esecuzione.

Tutti i legnami dovranno avere un'adeguata stagionatura, superfici piane, lisciate e conformi all'uso cui saranno destinate; dovranno essere, inoltre, trattati con prodotti contro l'azione dei parassiti e qualunque tipo di deterioramento proveniente dall'ambiente di esposizione.

I trattamenti protettivi non dovranno causare alterazioni nella forma e nel colore del legno né pregiudicare, in alcun modo, le fasi di lavorazione e verniciatura.

Le diverse parti componenti le opere in legno dovranno essere collegate solidamente fra loro con particolare riguardo a quelle destinate a trasmettere sollecitazioni strutturali.

Il materiale, le lavorazioni, i prodotti ed i trattamenti necessari dovranno essere conformi alla normativa vigente o approvati da istituti di settore o universitari di comprovata esperienza.

I giunti dovranno avere la forma e le dimensioni fissate dal progetto realizzando una perfetta corrispondenza dei piani senza l'uso di spessori od altri materiali.

Le strutture lignee considerate sono quelle che assolvono una funzione statica di sostenimento e che coinvolgono la sicurezza delle persone, siano esse realizzate con legno massiccio (segato, squadrato o tondo) e/o legno lamellare (incollato) e/o pannelli derivati dal legno, assemblati mediante incollaggio o elementi di collegamento meccanici.

LEGNO MASSICCIO

Il legno dovrà essere classificato secondo la resistenza meccanica e specialmente la resistenza e la rigidezza devono avere valori affidabili. I criteri di valutazione dovranno basarsi sull'esame a vista dei difetti del legno e sulla misura non distruttiva di una o più caratteristiche (vedere ad esempio UNI 8198 FA 145). I valori di resistenza e di rigidezza devono, ove possibile, essere determinati mediante la ISO 8375. Per la prova dovrà essere prelevato un campione rappresentativo ed i provini da sottoporre a prova, ricavati dal campione, dovranno contenere un difetto riduttore di resistenza e determinante per la classificazione. Nelle prove per determinare la resistenza a flessione, il tratto a momento costante deve contenere un difetto riduttore di resistenza e determinante per la classificazione, e la sezione resistente sottoposta a trazione deve essere scelta a caso.

LEGNO LAMELLARE

Le norme di riferimento a cui l'impresa deve attenersi per il legno lamellare da impiegare nelle costruzioni sono :la norma UNI EN 14080,le travi di legno lamellare dovranno essere in classe GL24. Il legno lamellare incollato deve essere conforme ai requisiti prestazionali forniti al Capitolo 5 di UNI-EN 386:2003. Tutti i prodotti devono avere scostamenti dalle dimensioni richieste compresi nelle tolleranze date in EN 390. I valori caratteristici per la resistenza a flessione, a trazione parallela alla fibratura, a compressione parallela alla fibratura e a taglio, e il modulo di elasticità a flessione devono essere verificati secondo la tabella presente in EN 1194:1999.L'impresa dovrà attenersi alle indicazioni del progetto strutturale ed in particolare alle specifiche riportate in relazione Il legno lamellare sarà costituito generalmente da manufatti realizzati con tavole di abete rosso, abete bianco e pino silvestre dello spessore di ca. 38 mm, larghezza cm 10-24 e lunghezza m 4-6 accuratamente selezionate ed essiccate artificialmente con tasso finale di umidità compreso fra il 7 e il 15%.

Le tavole dovranno essere regolarmente intestate e fresate per la creazione di giunti a pettine (per l'incremento della superficie di incollaggio tra le teste delle tavole) e, dopo l'operazione di incollaggio, dovranno essere essiccate in tempi e modi adeguati; le serie di tavole incollate vengono definite lamelle.

Il successivo incollaggio delle lamelle dovrà essere eseguito con colle all'urea formaldeide per i manufatti destinati ad ambienti interni e con colle alla resorcina per manufatti destinati ad ambienti umidi o aperti e la durata del periodo di incollaggio (effettuato con apposite presse) non dovrà essere inferiore alle 16-20 ore.



Comune dell'Aquila

La curvatura degli elementi non lineari dovrà essere effettuata con un raggio di curvatura maggiore o uguale a m 6.

Al termine del periodo di indurimento della colla potranno essere eseguite le operazioni di piallatura, taglio, sagomatura e impregnazione.

Tutte le parti metalliche, cerniere, appoggi dovranno essere realizzati in modo conforme ai calcoli strutturali eseguiti per il loro dimensionamento e dovranno essere trattati con le verniciature richieste prima della posa in opera degli elementi.

Per il calcolo ed il dimensionamento delle strutture in legno lamellare dovranno essere utilizzate le vigenti normative europee di riferimento in tale materia con le adeguate certificazioni richieste in tal senso.

TETTO IN LEGNO

Il tetto e la copertura dovranno essere realizzati seguendo scrupolosamente i disegni di progetto e le indicazioni del Direttore dei lavori, eseguiti con la massima cura, assicurando il perfetto collegamento fra le parti.

Il tetto in legno è costituito, per quanto riguarda le due orditure, primaria e secondaria, oltre che per elementi speciali quali capriate, monaci ecc., da travi, banchine ed arcarecci/correntini in legno lamellare e bilama di abete, sempre certificato secondo i parametri di sostenibilità.

Per coperture discontinue (a falda) s'intendono quelle in cui l'elemento di tenuta all'acqua assicura la sua funzione solo per valori della pendenza maggiori di un minimo, che dipende prevalentemente dal materiale e dalla conformazione dei prodotti. L'affidabilità di una copertura dipende da quella dei singoli strati o elementi; fondamentale importanza riveste la realizzazione dell'elemento di tenuta, disciplinata dalla norma UNI 9308-1. Si tratta di una copertura termoisolata e ventilata, caratterizzata dai seguenti elementi:

- l'elemento termoisolante;
- lo strato di ventilazione;
- lo strato di pendenza (sempre integrato);
- l'elemento portante;
- l'elemento di supporto;
- l'elemento di tenuta.

A conclusione dell'opera saranno eseguite prove (anche solo localizzate) per verificare la tenuta all'acqua, condizioni di carico (frecche), resistenza ad azioni localizzate e quanto altro può essere verificato direttamente in sito a fronte delle ipotesi di progetto. Inoltre saranno aggiornati e raccolti i disegni costruttivi unitamente alla descrizione e/o alle schede tecniche dei prodotti impiegati (specialmente quelli non visibili ad opera ultimata) e le prescrizioni attinenti la successiva manutenzione.

ELEMENTI DI COLLEGAMENTO MECCANICI

Per gli elementi di collegamento usati comunemente quali: chiodi, bulloni, perni e viti, la capacità portante caratteristica e la deformazione caratteristica dei collegamenti devono essere determinate sulla base di prove condotte in conformità alla ISO 6891. Si deve tenere conto dell'influenza del ritiro per essiccazione dopo la fabbricazione e delle variazioni del contenuto di umidità in esercizio (vedere prospetto 2).

Si presuppone che altri dispositivi di collegamento eventualmente impiegati siano stati provati in maniera corretta completa e comprovata da idonei certificati.

Art 83- Opere da lattoniere

- Canali di gronda in rame. Spessore: 6/10 mm. Sagoma quadrata avente sviluppo come da disegno. Finitura stellata. Pendenza di posa non inferiore allo 0,5%. Giunzioni a sovrapposizione, chiodate a semplice fila con rivetti in rame od in acciaio cadmiato e successiva saldatura a stagno.
- Pluviali saldati in lamiera zincata spessore: 10/10 mm minimo. Sezione quadrata o circolare lato 10 cm. Finitura stellata. Giunzioni a libera dilatazione con sovrapposizione di almeno 1 diametro. Posa in opera a mezzo braccioli in ferro con zanca in piattina e fascetta zincata imbullonata.



Comune dell'Aquila

Art 84 - Opere in muratura

TIPOLOGIE MURATURE

- Murature in elementi in laterizio a 6 fori completa di tutti i relativi pezzi. La posa degli elementi dovrà avvenire con malta cementizia M2 (D.M. 20/11/1987) con caratteristiche REI pari a quelle della muratura, i giunti di malta saranno stilati in modo da non presentare alcuna irregolarità od interruzione.

CARATTERISTICHE GENERALI

La muratura dovrà garantire assenza di fessurazioni da ritiro igrometrico, pertanto il ritiro tra condizioni estreme degli elementi formanti la stessa dovrà essere inferiore a 0,5mm/m.

Nelle costruzioni delle murature dovrà essere curata la perfetta esecuzione degli spigoli, la costruzione di voltini, l'allineamento plano-altimetrico delle fughe.

Dovranno essere lasciati tutti i necessari incavi e fori di natura architettonica, per il passaggio di impianti e per l'incasso di tutti i componenti tecnologici (quadri elettrici, cassette idranti, estintori etc.), al fine di non costituire ostacolo.

Art. 85 – Opere di vetratura, serramenti e lucernari

TIPOLOGIE

- Infissi per finestre e porte-finestra in alluminio con profilati della sezione minima di mm 50 e dello spessore minimo di mm 1,5 rifinito con le parti in vista satinata e con superficie totale della lega leggera ossidata anodicamente a 15 micron.

GENERALITÀ

Si intendono per opere di vetratura quelle che comportano la collocazione in opera di lastre di vetro o prodotti simili sempre comunque in funzione di schermo, sia in luci fisse sia in ante fisse o mobili di finestre, portefinestre o porte.

Si intendono per opere di serramentistica quelle relative alla collocazione di serramenti (infissi) nei vani aperti della parti murarie destinate a riceverli.

La realizzazione delle opere di vetratura deve avvenire con i materiali e le modalità previsti dal progetto ed ove questo non sia sufficiente dettagliato valgono le prescrizioni seguenti:

a) Per la scelta delle lastre di vetro devono essere considerate le esigenze di isolamento termico, acustico, di trasmissione luminosa, di trasparenza o traslucidità, di sicurezza sia ai fini antinfortunistici che di resistenza alle effrazioni, atti vandalici, ecc. Per la valutazione dell'adeguatezza delle lastre alle prescrizioni predette, in mancanza di prescrizioni nel progetto si intendono adottati i criteri stabiliti nelle norme UNI per l'isolamento termico ed acustico, la sicurezza, ecc. (UNI 7143, UNI 7144, UNI 7170 e UNI 7G79). Gli smussi ai bordi e negli angoli devono prevenire possibili scagliature.

b) I materiali di tenuta, se non precisati nel progetto, si intendono scelti in relazione alla conformazione e dimensioni delle scanalature (o battente aperto con ferma vetro) per quanto riguarda lo spessore e dimensioni in genere, capacità di adattarsi alle deformazioni elastiche dei telai fissi ed ante apribili; resistenza alle sollecitazioni dovute ai cicli termoigrometrici tenuto conto delle condizioni microlocali che si creano all'esterno rispetto all'interno, ecc. e tenuto conto del numero, posizione e caratteristiche dei tasselli di appoggio, periferici e spaziatori.

c) L'esecuzione effettuata secondo la norma UNI 6534 potrà essere considerata conforme alla richiesta del presente Capitolato nei limiti di validità della norma stessa.

La realizzazione della posa dei serramenti deve essere effettuata come indicato nel progetto e quando non precisato deve avvenire secondo le prescrizioni seguenti:

a) Le finestre collocate su propri controtelai e fissate con i mezzi previsti dal progetto e comunque in modo da evitare sollecitazioni localizzate.

b) Le porte devono essere posate in opera analogamente a quanto indicato per le finestre; inoltre si dovranno curare le altezze di posa rispetto al livello del pavimento finito.

Art. 86 – Porte e portoni

TIPOLOGIE IN APPALTO

- *Porta antincendio a due battenti*



Comune dell'Aquila

Porta costruita su misura ed omologata secondo le norme UNI 9273. Telaio in acciaio munito di zanche per fissaggio a muro, battente principale con doppia maniglia e serratura con chiave patent, il battente secondario con serratura per autobloccaggio, guarnizione termoespandente, cerniera con molla di richiamo, verniciatura standard con mano di vernice epossidica

- *Porta antincendio ad un battente*

Porta costruita su misura ed omologata secondo le norme UNI 9273. Telaio in acciaio munito di zanche per fissaggio a muro, battente con doppia maniglia e serratura con chiave patent, serratura per autobloccaggio, guarnizione termoespandente, cerniera con molla di richiamo, verniciatura standard con mano di vernice epossidica

Dotazione degli accessori per porte antincendio.

- *Porte interne tamburate in noce tanganica e mogano kotibè.*

Porte tamburate tipo standard e fuori standard, realizzate con intelaiatura perimetrale in legno di Abete e struttura cellulare interna a nido d'ape, impiallacciate su ambo le facce, battente con spalla, telaio ad imbotte fino amm110, complete di mostre e contromostre.

Art. 87 – Serrature, cilindri e chiavi

Nelle fasi di cantiere dovranno essere posati cilindri provvisori, da sostituire globalmente al termine delle attività, prima della consegna finale. Le chiavi dei cilindri definitivi dovranno essere consegnate al Committente in tutte le copie disponibili.

Art. 88 – Intonaci

Gli intonaci sono rivestimenti realizzati con malta per intonaci costituita da un legante (calce – cemento - gesso) da un inerte (sabbia, polvere o granuli di marmo, ecc.) ed eventualmente da pigmenti o terre coloranti, additivi e rinforzanti. Gli intonaci devono possedere le caratteristiche indicate nel progetto e le caratteristiche seguenti:

- capacità di riempimento delle cavità ed eguagliamento delle superfici;
- reazione al fuoco e/o resistenza all'antincendio adeguata;
- impermeabilità all'acqua e/o funzione di barriera all'acqua;
- effetto estetico superficiale in relazione ai mezzi di posa usati;
- adesione al supporto e caratteristiche meccaniche.

L'esecuzione degli intonaci interni od esterni dovrà essere effettuata dopo un'adeguata stagionatura (50-60 giorni) delle malte di allettamento delle murature sulle quali verranno applicati.

Le superfici saranno accuratamente preparate, pulite e bagnate.

L'esecuzione degli intonaci dovrà essere protetta dagli agenti atmosferici; lo strato finale non dovrà presentare crepature, irregolarità negli spigoli, mancati allineamenti o altri difetti. Le superfici dovranno essere perfettamente piane con ondulazioni inferiori all'uno per mille e spessore di almeno 15 mm.

La messa in opera dello strato di intonaco finale sarà, comunque, preceduta dall'applicazione sulle murature interessate di uno strato di intonaco grezzo al quale verrà sovrapposto il tipo di intonaco (intonaco civile, a stucco, plastico, etc.) indicato dalle prescrizioni per la finitura.

Gli intonaci interni ed esterni dovranno essere conformi alle norme UNI 998-1 :2004 Specifiche per malte per opere murarie. Malte per intonaci interni ed esterni.

RASATURE

La rasatura per livellamento di superfici piane o curve (strutture in c.a., murature in blocchi prefabbricati, intonaci, tramezzi di gesso, etc.) dovrà essere realizzata mediante l'impiego di prodotti premiscelati a base di cemento tipo R "325", cariche inorganiche e resine speciali, da applicare su pareti e soffitti in spessore variabile sino ad un massimo di mm 8.

INTONACO GREZZO

Dovrà essere eseguito dopo un'accurata preparazione delle superfici secondo le specifiche dei punti precedenti e sarà costituito da uno strato di spessore di 5 mm ca. di malta conforme alle caratteristiche richieste secondo il tipo di applicazione (per intonaci esterni od interni); dopo queste operazioni verranno predisposte delle fasce guida a



Comune dell'Aquila

distanza ravvicinata.

Dopo la presa di questo primo strato verrà applicato un successivo strato di malta più fine in modo da ottenere una superficie liscia ed a livello con le fasce precedentemente predisposte.

Dopo la presa di questo secondo strato si procederà all'applicazione di uno strato finale, sempre di malta fine, stuccando e regolarizzando la superficie esterna così ottenuta.

INTONACO CIVILE

L'intonaco civile dovrà essere applicato dopo la presa dello strato di intonaco grezzo e sarà costituito da una malta, con grani di sabbia finissimi, lisciata mediante fratazzo rivestito con panno di feltro o simili, in modo da ottenere una superficie finale perfettamente piana ed uniforme.

Sarà formato da tre strati di cui il primo di rinzafo, un secondo tirato in piano con regolo e fratazzo e la predisposizione di guide ed un terzo strato di finitura formato da uno strato di colla della stessa malta passata al crivello fino, lisciati con fratazzo metallico o alla pezza su pareti verticali. La sabbia utilizzata per l'intonaco faccia a vista dovrà avere grani di dimensioni tali da passare attraverso il setaccio 0,5.

Art. 89 - MASSETTI – VESPAI

MASSETTI

I massetti e i materiali per massetti dovranno rispondere alle norme UNI EN 13813:2002.

Il massetto per la posa di pavimenti interni o per la realizzazione di superfici finite in cls dovrà essere costituito da premiscelato a base di un sottofondo opportunamente preparato e da un massetto in calcestruzzo cementizio dosato con non meno di 300 kg di cemento per mc con inerti normali o alleggeriti di spessore complessivo non inferiore a cm 5. Tale massetto dovrà essere gettato in opera con la predisposizione di sponde e riferimenti di quota e dovrà avere un tempo di stagionatura di ca. 10 giorni prima della messa in opera delle eventuali pavimentazioni sovrastanti.

Il massetto per la posa dei pavimenti esterni sarà costituito da premiscelato in argilla espansa additivi e leganti specifici, la resistenza a compressione non dovrà essere inferiore a 90Kg/cmq, i massetti dovranno avere idonee pendenze per consentire il corretto deflusso delle acque piovane.

Durante la realizzazione del massetto dovrà essere evitata la formazione di lesioni con l'uso di additivi antiritiro o con la predisposizione di giunti longitudinali e trasversali nel caso di superfici estese.

VESPAI

I vespai saranno eseguiti su una superficie opportunamente spianata e compattata, anche con materiale aggiunto, per impedire cedimenti di sorta; dovranno essere costituiti da spezzoni di pietrame o tufo, collocati a mano e dotati di cunicoli di ventilazione costituiti da pietrame disposto in modo adeguato oppure da tubazioni a superficie forata corrispondenti ad aperture perimetrali per l'effettiva areazione.

Art. 90 – PAVIMENTAZIONI

Tutti i materiali per pavimentazioni quali mattonelle, lastre, etc. dovranno possedere le caratteristiche riportate dalla normativa vigente, e prima della messa in opera, l'appaltatore dovrà sottoporre alla approvazione del direttore dei lavori una campionatura completa.

La resistenza all'urto dovrà essere, per le mattonelle comuni, non inferiore a 1.96 N/m (0,20 Kg/m) e la resistenza a flessione non inferiore a 2,9 N/mm² (30 Kg/cm²); per il coefficiente di usura saranno considerati valori diversi che oscillano dai 4 mm., per le mattonelle in gres, ai 12 mm delle mattonelle in cemento o asfalto.

Tutti i pavimenti dovranno risultare di colorazioni ed aspetto complessivo uniformi secondo le qualità prescritte dalle società produttrici ed esenti da imperfezioni di fabbricazione o montaggio.

Sarà onere dell'appaltatore provvedere alla spianatura, levigatura, pulizia e completa esecuzione di tutte le fasi di posa in opera delle superfici da trattare.

Le pavimentazioni dovranno distaccarsi di 10 mm dall'intonaco delle pareti che sarà tirato verticalmente fino al pavimento stesso, evitando ogni raccordo o guscio.



Comune dell'Aquila

L'orizzontalità delle superfici dovrà essere particolarmente curata evitando ondulazioni superiori all'uno per mille.

Il piano destinato alla posa dei pavimenti sarà spianato mediante un sottofondo costituito, salvo altre prescrizioni, da un massetto di calcestruzzo di spessore non inferiore ai 5 cm con stagionatura (minimo una settimana) e giunti idonei. Deve essere, inoltre, impedita dall'appaltatore la praticabilità dei pavimenti appena posati (per un periodo di 10 giorni per quelli posti in opera su malta e non meno di 72 ore per quelli incollati con adesivi); gli eventuali danneggiamenti per il mancato rispetto delle attenzioni richieste saranno prontamente riparati a cura e spese dell'appaltatore.

Dovrà essere particolarmente curata la realizzazione di giunti, sia nel massetto di sottofondo che sulle superfici pavimentate, che saranno predisposti secondo le indicazioni delle case costruttrici o del direttore dei lavori.

Art. 91– Rivestimenti

I materiali con i quali verranno eseguiti tutti i tipi di rivestimento dovranno possedere i requisiti prescritti e, prima della messa in opera, l'appaltatore dovrà sottoporre alla approvazione del direttore dei lavori una campionatura completa.

Tutti i materiali ed i prodotti usati per la realizzazione di rivestimenti dovranno avere requisiti di resistenza, uniformità e stabilità adeguati alle prescrizioni ed al tipo di impiego e dovranno essere esenti da imperfezioni o difetti di sorta; le caratteristiche dei materiali saranno, inoltre, conformi alla normativa vigente ed a quanto indicato dal presente capitolato.

Le pareti e superfici interessate dovranno essere accuratamente pulite prima delle operazioni di posa che, salvo diverse prescrizioni, verranno iniziate dal basso verso l'alto.

Gli elementi del rivestimento, gli spigoli ed i contorni di qualunque tipo dovranno risultare perfettamente allineati, livellati e senza incrinature; i giunti saranno stuccati con materiali idonei e, a lavoro finito, si procederà alla lavatura e pulizia di tutte le parti.

I rivestimenti saranno eseguiti con diverse modalità in relazione al tipo di supporto (calcestruzzo, laterizio, pietra, etc.) su cui verranno applicati.

Le strutture murarie andranno preparate con uno strato di fondo (spessore 1 cm) costituito da una malta idraulica o cementizia e da una malta di posa dosata a 400 Kg di cemento per mc e sabbia con grani di diametro inferiore ai 3 mm.

Prima dell'applicazione della malta le pareti dovranno essere accuratamente pulite e bagnate così come si dovranno bagnare, per immersione, tutti i materiali di rivestimento, specie se con supporto poroso.

Lo strato di malta di posa da applicare sul dorso delle eventuali piastrelle sarà di 1 cm di spessore per rivestimenti interni e di 2/3 cm di spessore per rivestimenti esterni.

La posa a giunto unito (prevalentemente per interni) sarà eseguita con giunti di 1/2 mm che verranno stuccati dopo 24 ore dalla posa e prima delle operazioni di pulizia e stesa della malta di cemento liquida a finitura.

La posa a giunto aperto verrà realizzata con distanziatori di 8/10 mm, da usare durante l'applicazione del rivestimento, per la creazione del giunto che verrà rifinito con ferri o listelli a sezione circolare prima delle operazioni di pulizia.

Su supporti di gesso i rivestimenti verranno applicati mediante cementi adesivi o collanti speciali; su altri tipi di supporti dovranno essere usate resine poliviniliche, epossidiche, etc.

Art. 92 – Opere in verniciatura tinteggiatura

Le operazioni di tinteggiatura o verniciatura dovranno essere precedute da un'accurata preparazione delle superfici interessate (raschiature, scrostature, stuccature, levigature etc.) con sistemi idonei ad assicurare la perfetta riuscita del lavoro.

La miscelazione e posa in opera di prodotti monocomponenti e bicomponenti dovrà avvenire nei rapporti, modi e tempi indicati dal produttore.

Tutti i prodotti dovranno trovarsi nei recipienti originali, sigillati, con le indicazioni del produttore, le informazioni sul contenuto, le modalità di conservazione ed uso e quanto altro richiesto per una completa definizione ed



Comune dell'Aquila

impiego dei materiali in oggetto.

Tutte le forniture dovranno, inoltre, essere conformi alla normativa vigente, alla normativa speciale (UNICHIM, etc.) ed avere caratteristiche qualitative costanti confermate dai marchi di qualità.

L'applicazione dovrà essere effettuata esclusivamente con prodotti pronti all'uso e preparati nei modi stabiliti dalle case produttrici; non sarà, quindi, consentito procedere, salvo altre prescrizioni, ad ulteriori miscele con solventi o simili che non siano state specificatamente prescritte.

L'applicazione dei prodotti vernicianti non dovrà venire effettuata su superfici umide, l'intervallo di tempo fra una mano e la successiva sarà, salvo diverse prescrizioni, di 24 ore, la temperatura ambiente non dovrà superare i 40° C e la temperatura delle superfici dovrà essere compresa fra i 5 e i 50°C con un massimo di 80% di umidità relativa.

In ogni caso le opere eseguite dovranno essere protette, fino al completo essiccamento, dalla polvere, dall'acqua e da ogni altra fonte di degradazione.

Tutti i componenti base, i solventi, i diluenti e gli altri prodotti usati dalle case produttrici per la preparazione delle forniture, dalla mano d'opera per l'applicazione e gli eventuali metodi di prova, dovranno essere conformi alla normativa di settore.

Ai fini delle miscele colorate sono considerate sostanze idonee i seguenti pigmenti: ossido di zinco, minio di piombo, diossido di titanio, i coloranti minerali, etc..

Le opere di verniciatura su manufatti metallici saranno precedute da accurate operazioni di pulizia (nel caso di elementi esistenti) e rimozione delle parti ossidate; verranno quindi applicate almeno una mano di vernice protettiva ed un numero non inferiore a due mani di vernice del tipo e colore previsti fino al raggiungimento della completa uniformità della superficie.

Nelle opere di verniciatura eseguite su intonaco, oltre alle verifiche della consistenza del supporto ed alle successive fasi di preparazione, si dovrà attendere un adeguato periodo, fissato dal direttore dei lavori, di stagionatura degli intonaci; trascorso questo periodo si procederà all'applicazione di una mano di imprimitura (eseguita con prodotti speciali) od una mano di fondo più diluita alla quale seguiranno altre due mani di vernice del colore e caratteristiche fissati.

La tinteggiatura potrà essere eseguita, salvo altre prescrizioni, a pennello, a rullo, a spruzzo, etc. in conformità con i modi fissati per ciascun tipo di lavorazione.

Art. 93 – Opere in cartongesso

Le partizioni interne e le parti interne dei tamponamenti saranno realizzate in cartongesso.

I prodotti ed i componenti prefabbricati che vengono assemblati in opera (con piccoli lavori di adattamento o meno) devono rispondere alle prescrizioni del progetto e comunque alle prescrizioni dettate dal Direttore dei Lavori.

I prodotti a base di cartongesso devono rispondere alle prescrizioni del progetto e alle prescrizioni seguenti: avere spessore con tolleranze $\pm 0,5$ mm, lunghezza e larghezza con tolleranza ± 2 mm, resistenza all'impronta, all'urto, alle sollecitazioni localizzate (punti di fissaggio) ed, a seconda della destinazione d'uso, con basso assorbimento d'acqua, con bassa permeabilità al vapore (prodotto abbinato a barriera al vapore), con resistenza all'incendio dichiarata, con isolamento acustico dichiarato.

I limiti di accettazione saranno quelli indicati nel progetto e quelli dichiarati dal produttore ed approvati dalla Direzione dei Lavori.

Tutte le pareti ed i soffitti saranno rifiniti con doppia lastra di cartongesso su struttura in legno 40/50 mm, con interposto isolante termoacustico, rasature complete e tinteggiatura a calce.

DIVISORI IN CARTONGESSO – CONTROPARETI MURI PERIMETRALI

Le pareti divisorie possono essere costituite da doppie lastre di cartongesso, spessore 12,5 mm, del tipo idrorepellente, con inserimento di fibra di cellulosa o altro isolante idoneo nell'intercapedine, fissate mediante viti autoperforanti ad una struttura costituita da profilati in lamiera di acciaio zincato da 6/10 di mm con montanti a vari interassi e guide a pavimento e soffitto fissate alle strutture.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla formazione degli spigoli vivi, retinati o sporgenti, alla finitura dei giunti, alla sigillatura con il soffitto, alla formazione di eventuali vani porta, con i contorni dotati di profilati metallici per il fissaggio dei serramenti.

Per tutte le tipologie di pareti divisorie dovrà essere particolarmente curata la connessione tra le nuove pareti e quelle



Comune dell'Aquila

esistenti e le pavimentazioni e i soffitti, al fine di abbattere le trasmissioni di rumore mediante interposizione di feltro insonorizzante vinilico.

Le caratteristiche dovranno rispondere alle prescrizioni progettuali.

CONTROSOFFITTI IN CARTONGESSO

I controsoffitti in cartongesso possono essere costituiti da lastre prefabbricate piane, confezionate con impasto di gesso stabilizzato miscelato e additivato, rivestito su entrambi i lati da speciali fogli di cartone.

Le caratteristiche dovranno rispondere alle prescrizioni progettuali.

Tali tipi di controsoffitti debbono essere fissati mediante viti autopercoranti ad una struttura costituita da doppia orditura di profilati metallici o misti legno/metallo, sospesa all'intradosso del solaio, secondo le prescrizioni progettuali, o tramite pendini a molla o staffe.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla finitura dei giunti tra i pannelli e tra pannelli e pareti della stanza. A posa ultimata le superfici devono risultare perfettamente lisce.

Art 94. DEFINIZIONI GENERALI IMPIANTI

Ferme restando le disposizioni di carattere generale riportate negli articoli precedenti, tutti gli impianti da realizzare dovranno osservare le prescrizioni dei disegni progettuali e della normativa vigente.

Tutte le tubazioni od i cavi necessari agli allacciamenti dei singoli impianti saranno compresi nell'appalto ed avranno il loro inizio dai punti convenuti con le società fornitrici e, comunque, dovranno essere portati al cancello d'ingresso del lotto o dell'area di edificazione; tali allacciamenti ed i relativi percorsi dovranno comunque essere in accordo con le prescrizioni fissate dal direttore dei lavori e saranno eseguiti a carico dell'appaltatore.

N.B. tutti gli impianti debbono essere certificati a norma del Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008 N. 37 (G.U. N. 61 del 12/3/2008), oltre che ai disposti del T.U. Edilizia (D.380/01); per gli impianti di ascensori si richiama la specifica normativa anche di sicurezza compresa telefonia in cabina.

VERIFICHE E PROVE PRELIMINARI

Durante l'esecuzione dei lavori si dovranno eseguire le verifiche e le prove preliminari di cui appresso:

- a) verifica della qualità dei materiali approvvigionati;
 - b) prova preliminare per accertare che le condutture non diano luogo, nelle giunzioni, a perdite (prova a freddo); tale prova andrà eseguita prima della chiusura delle tracce, dei rivestimenti e pavimentazioni e verrà realizzata ad una pressione di 2 Kg/cmq superiore a quella di esercizio;
 - c) prova preliminare di tenuta a caldo e di dilatazione; con tale prova verrà accertato che l'acqua calda arrivi regolarmente a tutti i punti di utilizzo;
 - d) verifica del montaggio degli apparecchi e della relativa esecuzione in modo da garantire la perfetta tenuta delle giunzioni e la totale assenza di qualunque tipo di inconveniente relativo alla rubinetteria;
 - e) verifica per accertare la resistenza di isolamento da misurare per ogni sezione di impianto, ad interruttori chiusi ma non in tensione, con linee di alimentazione e di uscita collegate con tutte le utilizzazioni connesse, con le lampade dei corpi illuminanti e gli interruttori da incasso in posizione di chiuso;
 - f) verifica per accertare la variazione di tensione da vuoto a carico;
 - g) verifica per accertare il regolare funzionamento degli impianti completati di ogni particolare;
- tale prova potrà essere eseguita dopo che siano completamente ultimati tutti i lavori e le forniture.

Le verifiche e le prove di cui sopra, eseguite a cura e spese dell'appaltatore, verranno eseguite dal direttore dei lavori in contraddittorio con l'appaltatore stesso, restando quest'ultimo, anche nel caso di esito favorevole delle prove indicate, pienamente responsabile dei difetti o delle imperfezioni degli impianti installati fino al termine del periodo di garanzia.

Art. 95 - NORME E LEGGI DI RIFERIMENTO



Comune dell'Aquila

Gli impianti dovranno essere realizzati nel rispetto delle leggi e norme vigenti e in conformità alle prescrizioni di progetto, anche qualora fossero più restrittive delle norme applicabili. I componenti impiegati dovranno essere marcati CE.

Le principali leggi e norme relative alla tipologia di impianto in questione sono le seguenti (elencate a titolo indicativo ma non esclusivo): Riferimenti legislativi

D.M. 19/02/2007 n. 81; D.Lgs. 09/04/2008 n. 81;

Legge 01/03/1968 n. 186;

D.M. 22/01/2008 n. 37; Delibera AEEG ARG/elt 99/08; Delibera AEEG ARG/elt 179/08. Norme e prescrizioni elettrotecniche

CEI 64-8: Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua;

CEI 11-20: Impianti di produzione di energia elettrica e gruppi di continuità collegati a reti di I e II categoria;

CEI EN 61727 (CEI 82-9): Sistemi fotovoltaici (FV) - Caratteristiche dell'interfaccia di raccordo con la rete;

CEI 82-25: Guida alla realizzazione di sistemi di generazione fotovoltaica collegati alle reti elettriche di Media e Bassa tensione;

CEI EN 62093 (CEI 82-24): Componenti di sistemi fotovoltaici - moduli esclusi (BOS) – Qualifica di progetto in condizioni ambientali naturali; (CEI, ASSOSOLARE);

CEI EN 61000-3-2 (CEI 110-31): Compatibilità elettromagnetica (EMC) - Parte 3: Limiti - Sezione 2: Limiti per le emissioni di corrente armonica (apparecchiature con corrente di ingresso ≤ 16 A per fase);

CEI EN 60555-1: Disturbi nelle reti di alimentazione prodotti da apparecchi elettrodomestici e da equipaggiamenti elettrici simili - Parte 1: Definizioni;

CEI EN 60439 (CEI 17-13): Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT), serie composta da:

- CEI EN 60439-1 (CEI 17-13/1): Apparecchiature soggette a prove di tipo (AS) e apparecchiature parzialmente soggette a prove di tipo (ANS);

- CEI EN 60439-2 (CEI 17-13/2): Prescrizioni particolari per i condotti sbarre;

- CEI EN 60439-3 (CEI 17-13/3): Prescrizioni particolari per apparecchiature assiemate di protezione e di manovra destinate ad essere installate in luoghi dove personale non addestrato ha accesso al loro uso - Quadri di distribuzione (ASD);

CEI EN 60445 (CEI 16-2): Principi base e di sicurezza per l'interfaccia uomo-macchina, marcatura e identificazione - Individuazione dei morsetti e degli apparecchi e delle estremità dei conduttori designati e regole generali per un sistema alfanumerico;

CEI EN 60529 (CEI 70-1): Gradi di protezione degli involucri (codice IP);

CEI EN 60099-1 (CEI 37-1): Scaricatori - Parte 1: Scaricatori a resistori non lineari con spinterometri per sistemi a corrente alternata;

CEI 20-19: Cavi isolati con gomma con tensione nominale non superiore a 450/750V;

CEI 20-20: Cavi isolati con polivinilcloruro con tensione nominale non superiore a 450/750V; CEI EN 62305 (CEI 81-10): Protezione contro i fulmini, ed in particolare:

- CEI EN 62305-4 (CEI 81-10/4): Impianti elettrici ed elettronici interni alle strutture; CEI 0-2: Guida per la definizione della documentazione di progetto per impianti elettrici;

CEI 0-3: Guida per la compilazione della dichiarazione di conformità e relativi allegati per la legge n. 46/1990;

CEI 82-1 (EN 60904-1 - I^a edizione) - Dispositivi fotovoltaici (FV) Parte 1: Misura delle caratteristiche fotovoltaiche corrente-tensione.

CEI 82-2 (EN 60904-2 - I^a edizione) - Dispositivi fotovoltaici (FV) Parte 2: Prescrizioni per le celle solari di riferimento.

CEI 82-3 (EN 60904-3 - I^a edizione) - Dispositivi fotovoltaici (FV) Parte 3: Principi di misura per sistemi solari fotovoltaici per uso terrestre e irraggiamento spettrale di riferimento.



Comune dell'Aquila

CEI 82-4 (EN 60904-4 - I^a edizione e relativa variante 1) - Dispositivi fotovoltaici (FV) Parte 4: Protezione contro le sovratensioni dei sistemi fotovoltaici per la produzione di energia.

CEI 110-31 (EN 61000-3-2) - Compatibilità elettromagnetica (EMC) - Parte 3: Limiti Sezione 2: Limiti per le emissioni di corrente armonica (apparecchiature con corrente di ingresso = 16 A per fase)

CEI 82-5 (EN 60904-5 - I^a edizione) - Dispositivi fotovoltaici (FV) Parte 5: Caratteristiche I-V di dispositivi fotovoltaici in silicio cristallino.

CEI 82-8 (EN 61215) - Moduli fotovoltaici in silicio cristallino per applicazioni terrestri. Qualifica del progetto e omologazione del tipo

CEI 82-9 (EN 61727 - I^a edizione) - Sistemi fotovoltaici (FV). Caratteristiche dell'interfaccia di raccordo alla rete CEI 82-22 (EN 50380) - Fogli informativi e dati di targa per moduli fotovoltaici

UNI 10349 – Riscaldamento e raffrescamento degli edifici. Dati climatici

CEI 82-15 (EN 61724) - Rilievo delle prestazioni dei sistemi fotovoltaici. Linee guida per la misura, lo scambio e l'analisi dei dati

IEC 60364-7-712 – Electrical installations of buildings: requirements for special installations or locations solar photovoltaic (PV) power supply systems.

I riferimenti di cui sopra possono non essere esaustivi. Ulteriori disposizioni di legge, norme e deliberazioni in materia, purché vigenti al momento della pubblicazione della presente specifica, anche se non espressamente richiamate, si considerano applicabili.

Qualora le sopra elencate norme tecniche siano modificate o aggiornate, si applicano le norme più recenti.

Si applicano inoltre, per quanto compatibili con le norme sopra elencate, i documenti tecnici emanati dalle società di distribuzione di energia elettrica riportanti disposizioni applicative per la connessione di impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica e, in particolare: ENEL – Guida per le connessioni alla rete elettrica di Enel distribuzione, oppure equivalente prescrizione emessa dal distributore elettrico locale.

Art. 96. COMPETENZE DIREZIONE LAVORI E SICUREZZA

Le competenze della Direzione Lavori sono quelle previste dalle disposizioni di legge, ed in particolare interessano le scelte operative, le scelte dei materiali in funzione delle qualità, le caratteristiche ed idoneità dei materiali e dei sistemi secondo le normative europee serie UNI ISO vigenti. Le competenze relative al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori sono quelle previste dal TU n. 81 del 2008.